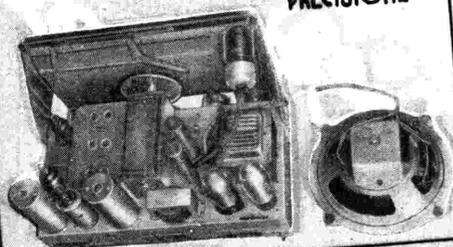


radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

Magnadyne

ROBUSTEZZA

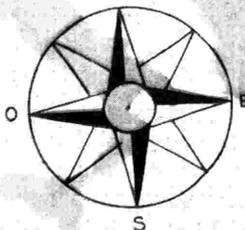


PRECISIONE

LINEA ELEGANTE E MODERNA



**RIVENDITORI AUTORIZZATI E
ASSISTENZA TECNICA, OVUNQUE**



MAESTRANZE ITALIANE



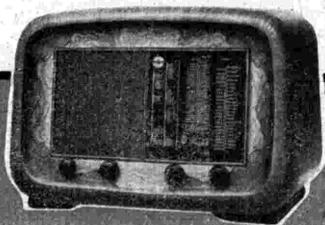
MATERIE PRIME NAZIONALI

Magnadyne

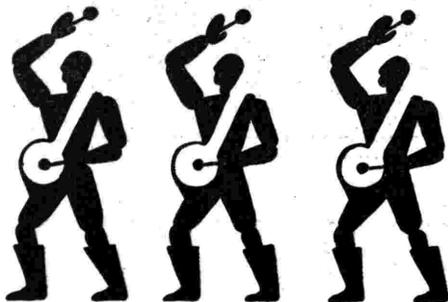
SV59

CINQUE VALVOLE
OCCHIO MAGICO - 4 GAMME
D'ONDA - ALTA FEDELTA
DI RIPRODUZIONE

L. 1750



Escluso l'abbonamento alle radiocorriere.



CONCORSO ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

MILLE PER DIECI è un concorso al quale tutti possono partecipare. Il semplice possesso di un biglietto da dieci lire può infatti far vincere a chiunque mille lire. Il concorso, che ha avuto inizio nel N. 10 dell'«**Illustrazione del Popolo**», si ripeterà settimanalmente per 26 volte di seguito * I lettori della «**Illustrazione del Popolo**» sono invitati a prendere in esame i biglietti di Stato da dieci lire in loro possesso ed a stabilire il totale delle singole cifre che compongono la **SERIE** ed il **NUMERO** del biglietto * Nella «**Illustrazione del Popolo**» i lettori troveranno un tagliando settimanale nel quale sarà indicato un numero dal 2 all'81 che stabilirà quale dovrà essere il totale richiesto per concorrere al sorteggio dei premi * Il tagliando, debitamente riempito, dovrà essere incollato su una cartolina postale ed indirizzato alla **S.I.P.R.A. - Casella Postale n. 479 - Torino**, in modo che pervenga a destinazione entro il giovedì della settimana successiva a quella indicata nel tagliando stesso * Fra tutte le cartoline pervenute e riscontrate perfettamente rispondenti alle norme del presente concorso, ne verranno estratte a sorte, a sensi di legge, tre per settimana e ad esse saranno assegnati, **settimanalmente**, nell'ordine di estrazione, un primo premio di L. 1000, un secondo premio di L. 500 (entrambi in Buoni del Tesoro) ed un terzo rappresentato dall'abbonamento a **BELLEZZA**, la nuova rivista mensile di alta moda e di vita italiana * I numeri della serie e dei biglietti così sorteggiati in ciascun concorso settimanale saranno pubblicati nel successivo numero della

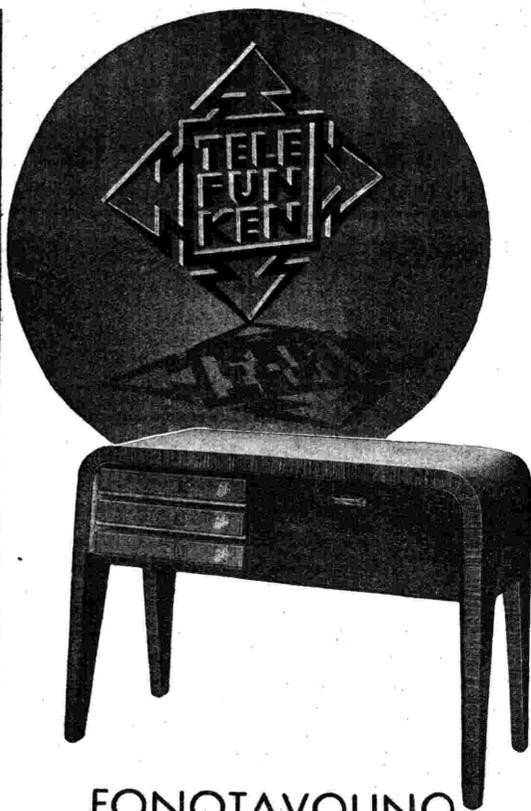
Illustrazione del Popolo

REGOLAMENTO E NORME DETTAGLIATE SULLA
«**ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO**,»

Mille
per
Dieci

(Organizzazione SIFRA - Torino)

MIG. EDIZ. 3/4



FONOTAVOLINO TELEFUNKEN T 2002

CON DIAFRAMMA ELETTROMAGNETICO
A PUNTA DI ZAFFIRO

IL PIU' FEDELE INTERPRETE DEL MONDO DELLE MELODIE

ESECUZIONE IN STILE ULTRAMODERNO, CON IMPIALLACCIATURA ESTERNA IN PALISSANDRO ED INTERNA IN ROVERE; CON CHIUSURA AD ANTINA E DISCOTECA APERTA PER GRANDI ALBUM DA 30 CM., GUARNIZIONI IN METALLO CROMATO

PREZZO L. 1255

SIEMENS SOCIETA' ANONIMA

29 VIA FABIO FILZI MILANO VIA FABIO FILZI, 29
UFFICI TECNICI: BARI - FIRENZE - GENOVA - LA SPEZIA
PADOVA - ROMA - TARANTO - TORINO - TRIESTE

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, MPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA TORINO - VIA ARSENALE, 21 TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

IL CROLLO DELLA GRECIA

Il ripario è rapidamente calato sull'ultimo atto del dramma jugoslavo. In pochi giorni, sotto l'irresistibile forza d'urto degli eserciti dell'Asse, l'artificioso stato, iniquamente costruito a Versaglia senza riguardo alle ragioni storiche e geografiche e al diritto di autodeterminazione dei popoli interessati, si è miseramente sfasciato. La Croazia si è proclamata indipendente; Ungheria, Bulgaria e Romania hanno rioccupato i loro territori; le popolazioni di stirpe germanica si sono ricongiunte al grande Reich; il Montenegro chiede di entrare nello spazio vitale dell'Impero fascista e la gloriosa bandiera tricolore sventola su tutta la Dalmazia esultante di riunirsi all'Italia a cui appartiene geograficamente, storicamente ed etnicamente.

Ma già la storia incalza: incalza con l'impeto delle armi italiane e tedesche alle calcagna dell'esercito greco, ultima vittima della plutocrazia anglosassone.

Con un ostinato accanimento, degno di miglior causa, l'esercito greco ha cercato disperatamente di resistere e di ritardare, con il suo sacrificio, l'avanzata delle truppe dell'Asse — una valanga di fuoco e di acciaio — per dar tempo al grosso delle forze inglesi di reim-

barcarsi. Ma la resistenza è stata vana; mentre andiamo in macchina la Grecia sta rapidamente crollando; il Quartier Generale delle Forze Armate comunica che le Armate nemiche dell'Epiro e della Macedonia hanno deposto le armi e che la capitolazione è stata presentata, la sera del 22 aprile, da una delegazione militare greca al Comando della XI Armata Italiana sul fronte dell'Epiro.

Con la perdita, assai prossima, di ogni influenza nei Balcani l'Inghilterra deve scrivere in passivo, oltre il danno morale, anche quello geografico di posizioni strategiche di prim'ordine abbandonate all'occupazione nemica o gravemente compromesse. Secondo i più moderni concetti strategici, il potere marittimo, quel famoso potere su cui la Gran Bretagna fonda tutte le sue speranze di vittoria, è determinato dal binomio nave-base. La nave, e per conseguenza la flotta, date le moderne esigenze tecniche della guerra, è in rapporto di stretta dipendenza dalla base dalla quale riceve i rifornimenti di combustibile e di armamento e nella quale può trovar riparo ed assistenza in caso di avaria. Occupare le basi navali del nemico o perlomeno sottoporle ad una continua pressione, ad un continuo martellamento aereo che ne riduce e ne indebolisce l'efficienza, si-

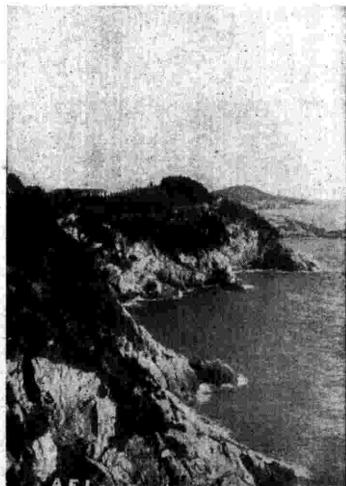
gnifica vibrare un colpo, indiretto, ma comunque di conseguenze che a scadenza più o meno lunga si rivelano mortali, alla flotta avversaria. Ora non è chi non veda e non sappia di quale vitale importanza, era per l'Inghilterra il possesso sicuro delle basi greche, ormai irrimediabilmente perdute.

La vittoria dell'Asse sulla Grecia è quindi un notevole passo avanti verso la Vittoria: non importa se la strada da percorrere sarà ancora aspra. Il popolo italiano, non meno di quello tedesco, non si abbandona ai facili entusiasmi ed ai prematuri ottimismo: come seppa dar prova di mirabile sangue freddo e di incrollabile volontà di resistenza nei giorni tristi e duri, così dimostra di valutare esattamente la portata degli avvenimenti attuali che lo riempiono di fiera soddisfazione ma non determinano in lui arbitrarie illusioni circa una rapida soluzione del conflitto.

In questo equilibrio, misurato ed illuminato, sta la forza del popolo italiano, fermamente deciso a condurre la lotta sino all'ultimo, a fianco del grande Alleato germanico, sino cioè al totale annientamento della potenza militare, navale e politica della Gran Bretagna, perturbatrice dell'ordine europeo e mondiale.



La capitolazione della Jugoslavia: alti ufficiali serbi si presentano alle nostre linee per offrire la resa a discrezione.



L'incantevole sorriso di Ragusa, una delle gemme della Dalmazia redenta.

IL POETA DELLA DALMAZIA

Abbiamo nominato Arturo Colautti. Quando appare il terzo peccato, il poema così detto degli amori che consacrò la fama di Arturo Colautti, Gabriele d'Annunzio inviava al poeta la lettera che non ci sembra superfluo rievocare nel rapido profilo che ci proponiamo del grande poeta di Zara. « Carissimo Arturo... scriveva il poeta delle Laudi al Colautti — trovo la tua lettera a

Setignano, ma non trovo le schede! Forse dimenticasti d'inviarnele, fedele alle tue magnifiche abitudini esegese? Mirabile poema, destinato alla gloria in tutti i canti batti il polso vigoroso e profondo il cui ritmo mi stupì e mi empi di gioia quando udi dalla tua voce la Terza rima. E' necessario che infine la Patria l'incoroni e ti riconosca nobilissimo figlio, salito alla cima con le sole tue forze, puro e libero fra immortali invani. Ti amo per la tua bontà, per la tua profonda melancolia, per la tua Art stupenda. Ave ».

Ecco in due sole parole, nella solenne investitura del nostro poeta grande, l'uomo, l'artista, il poeta. L'uomo « puro e libero » che visse, soffrì e potremmo dire morì per la sua fede, quella fede che fu il respiro di tutta la sua vita consacrata al sogno che non ebbe la ventura di veder raggiunto, ma il cui compimento vaticinò con lo spirito profetico dei poeti; l'artista che il suggello della propria genialità seppe imprimere su tutto ciò che fu emanazione del suo cervello e del suo cuore; il poeta che cantò il sogno, la speranza e la gloria con voce inequivocabile, che era fatta di tutte le armonie, di tutte le grazie, di tutte le bellezze.

Arturo Colautti ha scritto Gaetano Miranda: « Arturo Colautti è stato uno di quegli uomini che cominciano a vivere dopo la morte ». Infatti, più gli anni passano e il tempo si allontana dal giorno della vita di dipartita, più ci appare vivo il poeta come la sua poesia, composta di colori e di spezzature, di passi ardenti e di nostro cinto affetto.

« Ragione la Fiamme, sotto il cui titolo si radunano i Canti patriottici del Colautti per avere un'idea di quale ardore e di patria bruciata l'anima dell'esule di Zara; fiamme, quei versi, che avevano sapore di battaglia, santa e generosa battaglia aperta contro il sonno degli ignavi obliosi delle glorie passate e incapaci a spingere di promesse e di nuove fortune. E pari al cuore del poeta fu la mente, il palpito e la penna del giornalista, perché Arturo Colautti fu anche giornalista, un giornalista che Luigi Federzoni collocava fra i più poderosi giornalisti italiani.

Imperialista e africanista, fu uno dei più ardenti sostenitori dell'imperialismo coloniale e della politica crispa. E quando il disastro africano travolse il vecchio patriota siculo, egli si strinse vieppiù al fianco di Francesco Crispi come il figlio si stringe al padre offeso per difenderlo e temperare il dolore. Fede, discesero i tempi più tristi, ma la fede non scolorì nel cuore del poeta. Ed è di quel tempo il famoso articolo dal titolo *Un uomo*, apparso precisamente nel 1902, trentanove anni or sono: « Ci vuole — scriveva il Colautti — una riforma completa nell'organismo politico dell'Italia attuale. Non c'è più politica interna, non più politica estera. Ogni ministro preoccupato solo di vivere non vuole occuparsi non vuole contrariarla. Il Ministero degli esteri o regala le nostre colonie o si fa regalare territori inoccupabili, mentre appunto rinunzia ai vecchi protettori, liquida scuole, abbandona suditi in fedi e abolisce, si agende consolari, lasciando illudersi il tricolore in tutti gli oceani e in tutti i continenti. Abbiamo una flotta senza corazzate, un esercito senza cannoni e un territorio senza fortezze; e nondimeno vogliamo essere o parere una grande potenza. Per porre fine a tutto questo stato di cose, ci vuole un Uomo. Un uomo autentico e pieno, tanti uomini, un uomo completo, un uomo sano e robusto, un uomo più che normale che abbia il sapere, il volere, la mente e il braccio, un uomo cosciente che sappia ciò che vuole, ciò che pensa, un uomo vero, intonato ».

Nell'accorata e sdegnosa invocazione del poeta era il lampo del vaticinio.

n. a.

LA FESTA DEL LAVORO ALLA RADIO

IL DISCORSO DELL'ECC. AMICUCCI - LA SOLENNE BENEDIZIONE DEL MARE A GENOVA - LA CELEBRAZIONE BERLINESE

Il 21 aprile, Natale di Roma e Festa del Lavoro, ha trovato l'Italia in armi, impegnata in una guerra immane e decisa fermamente a condurre il conflitto sino in fondo, sino alla vittoria che già sorride alle sue gloriose bandiere.

Non è quindi stato giorno di sosta e di riposo: mentre tuona il cannone, il martello non può riposare sull'incudine, il lavoro non può aver tregua, perché tra guerra e lavoro esiste ed intercorre un rapporto di interdipendenza e le maestranze sono milizie anch'esse in armi. Ma la Festa di Roma e del Lavoro è stata celebrata egualmente, anzi, con maggior fervore al ritmo delle opere condotte innanzi senza sosta in ogni città d'Italia. La Radio ha dato alle austere cerimonie la più vasta risonanza.

Tra questi riti commemorativi tiene il primo posto la celebrazione ufficiale fatta per Radio, la sera del 21 aprile, dall'Eccellenza Ermanno Amicucci, Sottosegretario alle Corporazioni.

Dopo aver riassunto, con vibranti parole, il vittorioso quadro militare dell'Italia in armi che, nel sole d'aprile, si riaccampa ai confini della Libia ed a quelli ampliati dell'Albania e accoglie fra le sue braccia materne la Dalmazia redenta, l'Eccellenza Amicucci ha rilevato che quest'anno la Festa di Roma e del Lavoro ha coinciso con una più intensa attività produttiva.

La parola d'ordine data dal Duce l'anno scorso era « lavoro ed armi »; la consegna non cambia, perché la guerra in cui siamo impegnati a fianco della Germania nazista è soprattutto una guerra sociale e perché siamo al punto cruciale e risolutivo di quella crisi « nel sistema » che Mussolini, con profetica voce, annunciò dal Campidoglio alla Assemblea nazionale delle Corporazioni il 10 novembre dell'anno XII. Siamo all'ultima fase di questa guerra che il mondo massonico-democratico-capitalistico ci dichiarò e ci fece « dal giorno in cui alzammo contro di esso la bandiera della nostra rivoluzione ».

L'Eccellenza Amicucci, accennato alla battaglia dell'autarchia che ci ha permesso di resistere all'assedio economico e di preparare le armi per la guerra, ha ribadito il concetto che l'oro non può dominare il lavoro. « La guerra che stiamo combattendo — egli ha detto — si profila sempre più chiaramente come una guerra santa di liberazione contro la schiavitù dell'oro, guerra dei popoli giovani contro i feroci egoismi di vecchie Potenze, sfruttatrici del sangue e del sudore altrui. La frase « raccorciamento delle distanze » preannunciata, come un passo decisivo, dal Duce nel suo memorabile discorso del 23 febbraio significa una più alta giustizia sociale. Significa il lavoro garantito, il salario equo, la casa decorosa; significa la possibilità di evolversi e di migliorare incessantemente; ma non basta! Significa che gli operai ed i lavoratori devono entrare sempre più intimamente a conoscere il processo produttivo ed a partecipare alla sua necessaria disciplina. Ne deriva che la vittoria delle armi sarà anche la vittoria del lavoro, che è la cosa più alta e più nobile, più religiosa della vita, sarà garanzia di vita, di giustizia, di benessere per il popolo

e fonte della potenza e della prosperità della Patria.

« Con questa certezza — ha concluso l'Eccellenza Amicucci — il popolo italiano ha salutato il 21 aprile XIX, giorno faustissimo, sacro alla gloria di Roma ed al trionfo del Lavoro. Con questa certezza il popolo fascista ha manifestato la sua ardente fede, la sua assoluta dedizione, la sua immensa gratitudine al Duce, creatore della civiltà, del lavoro, artefice della rinnovata grandezza di Roma ».

Con il suo discorso celebrativo il Ministro Amicucci ha perfettamente interpretato l'anima nazionale, l'anima dei produttori e dei lavoratori che nell'intimità domestica e nelle sedi del Dopolavoro hanno ascoltato, con pieno consenso, le nobili ed alte parole dell'oratore, volendo il pensiero ai fratelli combattenti, a quei fratelli a cui era stato dedicato, nell'annuale di Roma, uno speciale rito propiziatorio.

Di questa commoventissima cerimonia la Radio aveva dato la cronaca iniziando con essa la celebrazione della storica e fatidica data. La cerimonia, a cui accenniamo, è stata quella della benedizione impartita ai marinai ed ai soldati sul piazzale della Basilica di San Francesco da Paola, in quella Genova che ha resistito impavida alla brutale aggressione inglese. Il rito propiziatorio si è svolto alle ore 9,40 del mattino: davanti al rappresentante designato dall'A. R. il Duca di Spoleto, davanti alle rappresentanze delle Forze Armate del mare, dell'aria e della terra, delle autorità politiche, civili e religiose, l'Eccellenza il Vescovo Monsignor Consiglieri ha benedetto il mare con le sacre reliquie di San Francesco da Paola; ha benedetto l'Italia che vive e respira nel mare ed i suoi figli che nel mare e per il mare combattono. Cerimonia suggestiva, commovente. Le anime dei marinai morti parevano aleggiare e palpitar d'intorno, chiamate dai rintocchi solenni della « campana del mare ». Il senso religioso e purissimo di questa grande manifestazione di fede è stato colto e reso dai microfoni dell'Elar che hanno portato ai nostri eroici soldati, donuque essi vigilano e combattono, con l'augurale benedizione divina, la certezza della vittoria immancabile.

Un'altra significativa radiocronaca è stata diffusa alle ore 11 dall'auditorium della Farnesina in Roma dove il Premio Mussolini è stato solennemente assegnato dall'Accademia d'Italia a Bruno Cicognani, illustre scrittore e romanziere. Altri importanti premi sono stati distribuiti ad esaltazione ed incitamento di quelle forze dello spirito e dell'ingegno che, con quelle del lavoro, formano la coscienza e la compattezza nazionale.

Alle 12,30 Radio Sociale ha dedicato la sua trasmissione alla Festa del Lavoro.

Infine, alle ore 22, la Radio ha portato nelle case degli italiani l'eco della significativa e simbolica riunione che si è svolta nella Europa-Haus di Berlino tra i lavoratori italiani e quelli germanici, riunione che ancora una volta ha ribadito la fraternità che lega indissolubilmente i due popoli alleati, che marciavano sui campi di battaglia e su quelli del lavoro verso le stesse altissime mete.

IL VII MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Il settimo Maggio musicale a Firenze sta per cominciare. La prima manifestazione avverrà il 27 aprile: La Missa solennis di Beethoven.

Per intendere bene i mezzi e lo scopo di questa festa musicale giova qui riferire una voce quasi ufficiosa, che recentemente ha detto essere il VII Maggio un atto di fede. Non si doveva spegnere la fiaccola tenuta desta per tanti anni; la sua luce varrà a dimostrare che i valori spirituali riescono a trionfare nonostante la guerra. Il Maggio avrà anche quest'anno il suo svolgimento, in misura ridotta, necessariamente. Non era possibile condurre a Firenze complessi artistici internazionali. Malgrado le inevitabili limitazioni, il Maggio non perderà il tono elevato, che è nel suo programma, di stagione, non di repertorio.

Infatti, salvo una eccezione alle norme statutarie del Maggio, cioè l'inclusione d'una notissima opera d'artista vivente, L'amico Fritz di Mascagni (e l'eccezione prende pretesto dalla ricorrenza del cinquantenario dell'opera stessa), le rappresentazioni de La bohème di Puccini, di Un ballo in maschera di Verdi e del Tristano e Isotta di R. Wagner, opere popolarissime (interverranno a turno soldati e feriti di guerra e operai con le loro famiglie), saranno distinte da speciali cure nell'esecuzione e dall'intervento di preclari direttori, cantanti e registi, mentre la Missa solennis di Beethoven, il Paradiso e la Peri di Schumann, l'Armida di Guck e la nuovissima opera di Franco Alfano, Don Juan de Manara, costituiscono la novità, il non repertorio che, come si diceva, fu e sarà il privilegio dei Maggi fiorentini.

Di tali musiche il « Radiocorriere » informerà via via i lettori e ascoltatori. Basti ora ricordare che la Missa solennis è fra le più complesse e ispirate sinfonie orchestrali e corali di Beethoven, e che qualche suo pezzo è fra i più belli e sublimi di lui, riuscendo con la potenza del sentimento a destare, come Beethoven stesso si propose e sperò, nel cuore dell'uditore i palpiti del suo cuore; che il Paradiso e la Peri è un incantevole oratorio di Schumann, nel quale la favola gentile dell'anima inquieta che aspira al paradiso e si affanna a meritario, e s'adopera in opere pieuose e in sacrifici, è cantata in toni ora tragici ora soavi, e sempre con la bellezza delle idee e dei suoni che fu propria del grande liederista. L'Armida, poi, che non era stata ancora ricondata agli italiani, è attesissima da quanti hanno udito di recente l'Orfeo, l'Aleste, l'Ifigenia in Tauride, e celebrano in Gluck uno dei più grandi poeti musicali e drammaturghi. Si vedrà in che consista la gran fama dell'Armida, la ragione della grande sorpresa ch'essa recò, e la relazione sua con le altre maggiori opere di Gluck.

Del Don Juan de Manara possiamo anticipare qualche notizia, dicendo che nel tornare a un argomento già trattato l'Alfano l'ha nuovamente rivissuto e diversamente atteggiato sulla scorta del libretto del compianto Ettore Moschino. L'opera consta di un proemio e di quattro quadri in tre atti. Quale sia il pensiero principale dell'azione drammatica risulta da questa nota che trascriviamo dallo spartito ora edito da Ricordi.

« E' sempre il magnifico seduttore che da tre secoli affascina tutte le letterature, sconvolge sistemi filosofici, oscura od illumina coscienze: creatura di tutte le perdizioni e di tutte le risurrezioni, che non appartiene in proprio a nessuno. In quest'opera drammatica, egli non è precisamente il Burlador de Sevilla, Don Giovanni Tenorio, creato dalla fantasia di un monaco sivigliano, Tirso da Molina, che nel suo dramma, con intenti severamente religiosi, lo condannò alle fiamme infernali. E non è neppure il romantissimo Don Giovanni della Zorilla. E' Don Giovanni Manara, d'illustre stirpe italiana — congiunta ai Colonna di Roma — passata in Corsica, e quindi a Siviglia dove egli nacque nel 1626. Se non che, ripetendo egli nella vita in guisa fatale e terribile tutte le gesta del Tenorio rappresentato nel dramma del Molina, egli — per un fenomeno frequente di convergenza letteraria e ancor più d'immaginazione popolare — venne confuso con l'eroe primitivo. Anzi quel popolo credette addirittura che un giudizio celeste decretasse tale reincarnazione, affinché il Tenorio, trasfigurato nelle forme e nello spirito in Don Giovanni Manara, potesse finalmente trovare sulla terra la sua salvezza in un amore sincero e profondo, il primo che gli avvenisse di sentire nella sua vita di scettico e di miscredente. Idea — insomma — puramente cristiana, resa possibile soltanto dalla dedizione più completa di una donna mirabile di pietà, di passione e di fede — che sacrifica il suo proprio amore per la redenzione dell'essere amato. Di qui, la ragione del Proemio dove, negli spazi eteri, una « Voce » superna annunzia la reincarnazione del Tenorio nel Manara e il suo riscatto spirituale. Ciò che avverrà in seguito della sua vita sarà narrato dagli annali della Chiesa cattolica, la quale sin dalla fine del 1600 ha accolto una domanda di religiosi per la canonizzazione del protagonista, dedicatosi ad estreme opere di misericordia e di pietà ».



Nella Cirenaica riconquistata: El-Agheila.



Nella Cirenaica riconquistata: Truppe italiane autotrasportate.



Nella Cirenaica, riconquistata: Interminabili colonne di automezzi per i rifornimenti.



Nella Cirenaica riconquistata: Bardia.

La prosa

LE QUERCE

Tre atti di Alberto Donaudy (Domenica 27 aprile - Primo Programma, ore 20,30).

Un episodio dei moti del '59 in Sicilia contro la tirannia e le persecuzioni del governo borbonico, ambiente caldo di patriottismo in un'atmosfera di aspirazione e di eroici propositi intorno alla figura della principessa Stefanina D'Alcantara. In casa di lei prima, e poi nella misera stamberga della madre di un altro eroe, impazzita per il dolore dopo la fucilazione del figlio, assistiamo ai maturare e all'attarsi di una congiura contro il terribile Maniscalco, capo della polizia borbonica. Su questo sfondo infiammato si delinea un ardente dramma d'amore. I giovani cospiratori sono tutti, chi più chi meno, presi dal fascino della principessa Stefanina, specialmente il conte Amedeo Bandita, da lei respinto, e Corrado Ragattisi, per il quale la Principessa non può non nascondere i suoi sentimenti, quando la sorte lo designa come destinato ad attentare pericolosamente alla vita di Maniscalco.

Nel giorno stabilito, l'attentato si compie e Maniscalco è ferito. Ragattisi riesce tuttavia a salvarsi: lo ritroviamo più tardi amante riamato della Principessa nella sua villa di Santa Favia. Ma sta per un nuovo colpo di scena. Ragattisi, inquieto e taciturno, sembra sotto il peso di un suo segreto. Siamo alla vigilia della spedizione dei Mille guidata da Garibaldi. Passano dalla villa di Santa Favia due degli antichi cospiratori, amici della Principessa, di cui uno, il conte Bandita, è diretto ad arruolarsi con la nuova spedizione. Bandita era stato uno dei più ardenti innamorati della Principessa da lei ingiustamente accusata di vita: proprio perché nel giorno del famoso attentato, non aveva, secondo lei, sufficientemente difeso Ragattisi. E ora è lo stesso Ragattisi che le rivela un fatto nuovo: l'eroe di quella grande giornata non è stato lui, che in quel momento si era trovato paralizzato dalla confessione d'amore fattagli da Stefanina pochi minuti prima. Era stato proprio il conte Bandita, che aveva poi avuto la sublime nobiltà di tacere, lasciando a Ragattisi una gloria che non gli spettava. A rimediare a questa improvvisa intermittenza del suo spirito ardentissimo, Ragattisi partirà ora, subito, ad arruolarsi proprio insieme con Bandita. La Principessa — colpita, ma non meno innamorata — attenderà il suo ritorno bene augurando alla grande impresa.

LA VINCITA

Un atto di Guido Ammirati. Novità (Martedì 29 aprile - Primo Programma, ore 21,20).

L'ambiente è quello di pescatori alle porte di Napoli. Un fanfollone, Paolo, ammalato di idee grandi, con la scusa di svolgere un lavoro importante, trascura le sue mansioni, e lascia che la moglie se la sbrighi da sola, alle prese con le difficoltà di provvedere a una piccola bimba. Paolo, rientrando un sabato sera dall'osteria, è di un umore singolare, misterioso: c'è un'aria di vicine al lotto. Ne parla alla moglie alla quale narra di essere possessore di una giocata fatta col danaro di un terzo (Don Achille, vecchio strozziario di una località contigua). I numeri, però, erano stati ricaviati da un sogno di Paolo ed egli giudica quindi di essere il solo a doverne beneficiare, dopo aver restituito al vecchio Achille (ancora ignaro della vincita) i denari avuti per la giocata. Va, Paolo, verso la casa di Don Achille e per la strada molti pensieri differenti entrano nella sua testa, idee strambe gli balenano di tanto in tanto, e mentalmente assiste ad una disputa tra lui, Paolo e Don Achille, cioè quale non si riesce a trovare una via di accomodamento. Troppo avara è la mente del vecchio e troppo acceso Paolo. Nella disputa immaginata, ad un certo punto, Paolo ghermisce per la gola Don Achille e lo strangola...

E' tutta una fantasia di Paolo; ritornato normale, se ne convince e cerca di cacciare questo incubo litigioso, proponendosi di accomodarsi, in qualsiasi modo, pur di non creare situazioni penose o tragiche. Viceversa arriva a casa di Don

Achille ed apprende dalla vecchia sera che questi è morto un'ora prima mezzo strangolato da un attacco violento di angina; su collo ha una strana riga segnata dal colletto duro che portava per consuetudine. Paolo rientra improvvisamente nell'incubo di poco prima e ritiene di essere lui l'assassino. La vecchia sera cerca di convincerlo del contrario e ci riesce, ma è evidente che in Paolo rimane ancora annidato e presente uno strano senso di fatalità subcosciente, mentre la realtà rimane ancora una cosa troppo bella, da non crederci.

LA MISTICA FIAMMA (CATERINA DA SIENA)

Quattro atti di Ferdinando Paolieri (Mercoledì 30 aprile - Secondo Programma, ore 20,30).

Assunto tanto nobile quanto pauroso, tentar di inquadrate nei limiti d'una rappresentazione teatrale, nella cerchia piccola di sporadici episodi, nel breve giro di pochi personaggi, la sublime figura di Santa Caterina da Siena. La sua glorificazione è tutta nelle sue opere scritte e nell'arte pittorica che ne fece argomento vastissimo, con firme quali il Pinturicchio e il Sodoma. Teatro, musica e romanzo storico, non sono ancora riusciti a farne una protagonista d'eccezione. Caterina è paragonabile a Dante, ma la sua vita terrena è tutta supervissuta nel miracolo. Forse, nessuno dei più alti servi di Dio riuscì a compiere e scrivere quel che ella fece e dettò, dal 1364 — anno in cui, diciassettenne, entrò nel terzo ordine di San Domenico — all'anno 1380, in cui entrò nelle sfere e nelle schiere dei Santi. Cioè, in soli sedici anni terreni. Nata il 25 marzo 1347, a Siena, di famiglia popolana, da Giacomo Benincasa, e da Lapa di Nuccio Piacente, nella contrada di Fontebranda, comprende che né lo spozialismo con uomo né quello con Dio le avrebbero lasciata libertà sufficiente a propagandare le singolari missioni dalle quali ella sentivasi ispirata direttamente dal Signore. Perciò scelse — come allora usava — la forma perenne del '94 e '95, anno in cui celebra le mistiche nozze con Gesù Cristo, intesse una armoniosa rete di amicizie in pieno sviluppo di carità. Nel 1368 costituisce il cenacolo, nel 1369 guida il popolo alla rivoluzione, nel 1370 entra nella vita pubblica, e vi resta, altissima, fino all'ora della morte.

Ferdinando Paolieri, nei suoi quattro atti, si è modestamente attenuto a una lineare semplicità di episodi, appena appena cennati da una buona lingua toscana e da una grande affezione di toscano e di divozione di poeta. Ci rappresenta la giovinetta nella prima sua fase, quando sceglie la sua strada di libera e veritiera missionaria del Signore. La pone di fronte alle beghine ammantellate e ai frati docenti, splendidi di giovanile ardore e ardimento. La colloca davanti all'amor disseminato di Nicolò da Perugia, che, sedotto dalle grazie di Monna Lisa, improvvisamente è rapito da folle passione per Caterina. Né Caterina lo sdegnava; anzi, tanto apprezza il suo amore terreno da riuscire a portarlo nell'estasi del martirio. E veramente lo salva, e lo canta salvato, allorché il giovane esce dalla prigione per passare alla forza. Salvato in Dio, lui e l'amor suo. Più forte della folla, dei cardinali, dei re, degli imperatori, spada, squadrata, acuta, tagliente, la vediamo salire agli eccelsi come una freccia d'oro che più splende nel sole. Vinta la gran battaglia per il ritorno del papato a Roma, è lei che alla folla ispira il gran grido: a Roma, a Roma! Manca, nella commedia drammatica, il quadro universale di Caterina, mancano le sue splendide vittorie sui grandi terreni, manca la sua supponente vita ascetica, manca il fervore dei suoi atti e delle sue lettere dei suoi viaggi, e dei suoi martiri e dei suoi miracoli... Ma chi poteva metter tanta materia sublime nel costretto cerchio d'un'opera teatrale? Vi spirava, comunque, l'aura eroica di santità della fanciulla, vi aleggia il suo spirito, vi palpita la sua parola. Quanto basta perchè lo sforzo del poeta abbia il suo giusto riconoscimento e la sua passione il suo premio.

L'ANGELO DELLA CORSIA

Un atto di Tullio Gramantieri. Novità (Giovedì 1° maggio - Primo Programma, ore 20,30).

Lo spirito domina la materia. Questo detto, che da secoli è l'ideale degli uomini spiritualmente sani e dei popoli saggi, può essere — ed è — l'insigna degli ospedali militari in tempo di guerra.

Qui la massima riceve il crisma della vita, si sostanzia di palpiti, di speranze, di dolori, acquista forza probativa, forma e valore di eroico esempio: ogni giovinezza ferita scopre la verità del detto, lo nutra in legge e in dovere.

Da questa drammatica ed eroica atmosfera, nasce l'missione delle nostre Dame della Croce Rossa, che sotto il loro abito giusto monacale recano la purezza del chiostro, la complessa umanità della famiglia, la dolcezza e la serenità della madre.

Maria, uno di questi angeli della corsia, si è resa veramente indispensabile a tutti nell'ospedale ove presta l'opera sua, per la sua attività incessante e la sua intrepidezza serena. Senonché, oltre a questo ardore di carità che la spinge a prodigarsi per tutti, la donna accoglie anche in cuore l'amore ardente per il suo uomo. Per questo suo stato d'animo Maria verrà improvvisamente a trovarsi di fronte ad una durissima alternativa. Il suo uomo deve partire, ché il suo lavoro lo chiama lontano; e se Maria è davvero disposta a diventare la sposa, dovrà naturalmente partire con lui. Nel cuore della donna parla alto il soave sogno di maternità che chiama e urge nello spirito e nella carne di ogni donna; oltre che, con tutte le forze dell'essere, Maria aspira a una felicità sua con un uomo suo. Ma quando, pur dopo molte lotte con se stessa, ella già è decisa ad abbandonare l'ospedale, basta che d'improvviso da una corsia s'alzi una canzone nostalgica che i suoi feriti le hanno dedicato, perché l'animo della donna sia nuovamente sconvolto. Sotto l'onda di quella musica semplice e cara, ella ritrova in pieno se stessa e vede senza incertezza quale debba essere la sua via; non risoluta serenità scrive allora all'uomo che parte la parola decisiva: Rimango.

LA SORTE DEI FANTASMI

Un atto di Gino Rocca (Sabato 3 maggio - Secondo Programma, ore 21,20).

Si deve credere o non si deve credere ai fantasmi? Se dobbiamo credere a quanto ci raccontano i due fantasmi che l'autore ci presenta nel vecchio castello abbandonato, che fa da scenario alla sua commedia, la loro esistenza è ancora possibile fino a tanto che l'uomo vive con l'animo di un fanciullo, che va a tentoni nel buio, non vede niente e quindi teme di tutto; appena l'uomo si accosta alla scienza e con la lampada accesa fruga le tenebre in ogni angolo, i fantasmi sono travolti, perché essi nascono, oltre che dalla fantasia, dall'ignoranza. Quando l'uomo perde la sua innocenza, quando sa tutto, perde anche le ansietà; non è capace né di fantasticare, né di sognare. «Questo è un bene o un male?», si chiede il fantasma. Forse è un male, certo è un segno che l'uomo, a furia di essersi fatto così preciso e meccanico, non è più vivo: è già morto. Infatti i morti non ridono e non piangono, non amano e non odiano: sono semplicemente dei morti.

Lavoratori

se a causa del vostro lavoro venite a conoscere notizie di carattere militare, custoditele come un segreto inviolabile. Una notizia confidata in ottima fede a un amico o in famiglia, può giungere per vie imprevedibili fino al nemico. Fate che ciò non avvenga: il vostro silenzio sarà un contributo alla Vittoria.

concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Angelo Questa con la collaborazione del pianista Carlo Vidusso (Lunedì 28 aprile - Primo Programma, ore 20.30).

Prende parte a questo concerto uno dei più giovani e dei più dotati pianisti italiani, che, nel volgere di pochi anni, non solo si è validamente affermato, ma ha saputo meritatamente conseguire uno dei posti eminenti dell'arte: Carlo Vidusso. Egli presenta il *Concerto in re minore* di Sergio Rachmannoff, forte pianista e musicista russo (nato ad Onega nel 1873) che svolse con grande successo una lunga attività sia in patria che all'estero e specialmente in America. Egli fece parte del cosiddetto « gruppo moscovita », il quale si formò in opposizione al famoso « gruppo Pietroburgo » di cui fu geniale esponente Modesto Mussorgsky; e mentre questo gruppo tendeva ad un'arte decisamente nazionale e perseguiva tenacemente e senza deflettere questa alta idealità, il gruppo di musicisti moscoviti, di cui fecero parte anche Ciaikovski, Glazunov ecc., mirava piuttosto a conciliare i caratteri nazionali con le forme e gli stili occidentali, ne risultò un'arte meno tipica, ma, forse per ciò appunto, dotata di maggiore e più immediata forza espansiva. Il presente *Concerto*, op. 30 (il terzo composto da Rachmannoff per pianoforte e orchestra) oltre a valorizzare con bene evidenza e rilievo le risorse espressive e tecniche dello strumento, ha pregi tali per cui esso va annoverato (con la « Sinfonia in si minore » e con le virtuosistiche « Variazioni su un tema di Paganini ») tra le migliori composizioni di questo compositore: tra quelle, cioè, che a una saldezza di costruzione quasi classica uniscono una colorita e vivace modernità di orientamento. Ed è innegabilmente anche uno dei più interessanti « concerti » della pianistica moderna, a cui un fascino di particolare suggestività viene dato da elementi folcloristici slavi, che informano i principali temi.

Il maestro Questa, che collabora con Vidusso all'esecuzione di questo concerto, è musicista dotato ormai di una notevole esperienza direttoriale; egli inizia il programma con la *Introduzione accademica festiva*, che Brahms scrisse per ringraziare l'Università di Breslavia, che gli aveva conferito il titolo di dottore in filosofia « honoris causa ». La materia tematica da cui il compositore ha tratto i suoi sviluppi è costituita da canti studenteschi; come « Wir hatten gebaut ein statliches Haus » (Noi avevamo costruito una magnifica casa) che appare, deformato in « do minore », allo inizio dell'*Introduzione* e più oltre nel suo aspetto originario, in tono di « do maggiore » nelle trombe. Poi il *Lied del « Padre della Patria »*, « Hori ich sing das Lied der Lieder » (Ascoltate, lo canto la canzone delle canzoni), in « re maggiore ». Poi ad un tratto inaspettatamente il tema del « canzone comica della « volpe »: « Was kommt dort von der Hüh? » (Che cosa viene di lassù?), esposta da due fagotti sopra i « pizzicati » delle viole e dei violoncelli. Infine, a conclusione solenne, il noto canto goliardico: « Gaudemus igitur ».

Secondo una lodovica conseguenza dell'EIAR, anche in questo concerto vengono presentate musiche nuove, contribuendo così efficacemente a mantenere viva e feconda un'attività, che è probabilmente la parte dei nostri giovani; il problema più così ascoltare alcune pagine di M. L. Zucchi, ispirate nel più alto grado artisticamente affascinante e musicale, che è caratteristica della sognante città lagunare, che pare veramente un fiore marmoreo sbocciato sul mare.

Chiude il programma la nota *Introduzione della « Semiramide »* rossiniana, di cui tutti abbiamo nella mente « nel languido e nostalgico « canto dei cori » che inizia l'andantino » e il vivace e brillante tema dell'« allegro », che sembra una luminosa cascatella di perle iridescenti.

L'ORA MOZARTIANA

diretta dal M^o Fernando Previtali (Venerdì 2 maggio - Primo Programma, ore 21.40).

Un'ora Mozartiana! Sia la benvenuta: essa non può essere che un'ora di ideale serenità nel ritmo denso e travolgente degli avvenimenti, che noi

viviamo. Succede a noi, per virtù di Mozart, quel che succede a lui stesso. Dopo il periodo della sua radiosa fanciullezza, Mozart dovette aspramente lottare contro l'incomprensione dei contemporanei, contro la miseria e contro le malattie; finché si spese di morte assai immatura, in un vergognoso oblio, che lo privò perfino d'un sepolcro personale. Con tutto ciò egli seppe astrarsi dalle avversità terrene e assurgere nelle sfere ideali, dove era tanta luce e tanta bellezza; dove non giungeva neppure l'eco delle miserie di quaggiù e dove egli trasse ispirazioni, che si realizzarono nella più pura, chiara, limpida e classica espressione formale. Da questo deriva principalmente quel senso di serena letizia, che le musiche mozartiane immancabilmente diffondono intorno a sé, recando pace, diletto, riposo. Il programma, oltre il *Concerto in sol maggiore per violino e orchestra* K 216 (che viene interpretato da una delle nostre migliori violiniste, Giocanda Di Vito) e oltre l'introduzione del *Flauto magico*, comprende il *Settetto dei musicanti del villaggio*; un divertimento non soltanto nel senso formale della parola, ma nel senso proprio comune; dove fanno capolino anche alcuni elementi realistici — si direbbe quasi impressionistici, come la scordatura degli strumenti — disposti non soltanto nell'arte mozartiana, ma in quella dell'epoca.

MESSA SOLLENNE DI BEEHOVEN

per soli, coro e orchestra, op. 123. Solisti: soprano Mafalda Favero, mezzosoprano Ede Stigani, tenore Andrea Poesler, basso Tancredi Pasero. Maestro concertatore e direttore: Victor De Sabata - Maestro del coro: Andrea Morosini. - Trasmissione dal Teatro « Vittorio Emanuele » di Firenze (Domenica 27 aprile - Stazioni uno m. 221.1 - ore 17).

Questa trasmissione della « Messa solenne » beethoveniana costituisce un avvenimento artistico della più alta importanza e conferma ancora una volta il grande apporto, che la radio può recare nella vita culturale e spirituale del popolo.

L'esecuzione di tale Messa era, in tempi passati, un fatto rarissimo (a causa sopra tutto della preparazione corale via di gran difficoltà tecnica e stilistica) e di cui non poteva assistere necessariamente che un numero assai limitato di ascoltatori e ancora d'una limitata zona; ora, invece, sulle onde eterne le divine armonie si propagano per spazi infiniti, dando ad ogni possibilità — e la gioia immensa di accostarsi ad un'opera d'arte, che non è soltanto una delle più belle della grande anima beethoveniana, ma si erge come uno dei più grandi e impertenti monumenti dell'arte religiosa di tutti i tempi, forse solo paragonabile alla *Grande Messa* di Bach e alle creazioni del Palestrina. Il complesso poi degli esecutori, a cui la presente realizzazione è affidata — con a capo il maestro Victor De Sabata — è di tale valore, da imprimere all'esecuzione un carattere affatto eccezionale e da costituire una sicura garanzia, perché l'opera d'arte possa rivivere in tutta la sua sfolgorante, affascinante e ideale bellezza.

Incominciata nel 1818 e terminata nel 1823, la « Messa solenne » assunse l'ampiezza di forme ed un'importanza estetica molto maggiore di quelle a cui il Maestro aveva originariamente pensato nell'accingersi a compilarla, per farne atto d'omaggio all'arciduca Rodolfo d'Austria, arcivescovo d'Olmutz, nel giorno del suo insediamento.

L'opera infatti poté essere ultimata e presentata all'altro personaggio solo tre anni dopo la sua presa di possesso; che gli era scritto Giovanni Biamonti — troppo grandi ispirazioni il Maestro si trovò a disciplinare, troppo vasti orizzonti si schiusero innanzi al suo occhio di artista, troppo intimi e profondi affetti sorsero nel suo cuore mano mano che, attraverso un intenso lavoro di meditazione e di ricerca, il soggetto si venne man mano delineando in tutta la sua chiarezza. Sorse così l'opera che il Maestro stesso chiamava « la sua più compiuta », quella che « uscita dal cuore doveva andare al cuore », celebrazione d'intima fede, materia d'entusiasmo, di forza, d'amore e di pace.

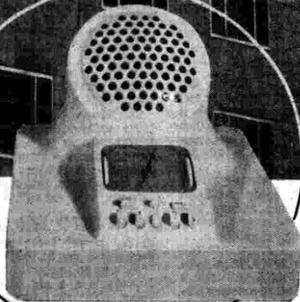
Per un certo senso, questa « Messa solenne » è come la X Sinfonia di Beethoven. Se la X Sinfonia, che precede di un anno (1822), può essere considerata come dedicata all'umanità, di cui sembra rilevare la più profonda essenza amica, la Messa

può considerarsi dedicata a Dio; e ad essa — come al sacro poema — dantesco — ha « posto mano cielo e terra ».

Dopo una breve introduzione orchestrale, il coro intona il *Kyrie*, a cui si uniscono poi le voci dei solisti, in una trama leggera e avvincente; nel *Gloria* Beethoven si vale anche di sonorità particolarmente grandiose, per celebrare, in un osannante tripudio, le lodi dell'Altissimo. Nel *Credo* la parola fondamentale del fedelissimo fedelissimo sopra un tema di per se stesso potentemente afferitivo; e l'ulteriore svolgimento di questo nelle parie — in unum Deum », le compatte armonie corali, in cui si continua dopo l'entrata successiva delle varie voci, non fanno che confermarci il primitivo carattere; e per poter tutto il densa brano — idealmente congiunto, e per potenza espressiva, al famoso *Credo della « Messa » di papa Marcello* del Palestrina — a riferire al sacro testo nei suoi svariatissimi aspetti con un senso di intima e profonda corrispondenza ideologica e drammatica.

Grave, profonda, devota, la prima parte del *Sarcus* appare come una meditazione piena di un massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna austere, massimamente espressivo, ma nel religioso e nel raccoglimento freme all'insostenibile. L'esclamazione di « gloria al Dio degli eserciti » rompe con le parole: *pleni sunt coeli et terra*, proseguita e come riassunta nel suo spirito dalla tumultuosa festività dell'*Osanna*. Tutto poi s'arresta ad un tratto: un mistico preludio dell'orchestra accenna aust

GLI UFFICI MODERNI



Dalla rispondenza perfetta di un oggetto alla propria funzione deriva la necessaria semplicità della sua forma, troppo spesso nascosta o dissimulata. Il gusto di coloro che negli uffici lavorano è ormai abituato alla schietta bellezza della linea degli strumenti, delle macchine scriventi e contabili, del telefono, linea che bene s'accorda con quella dell'architettura e dell'arredamento. A tutto questo s'aggiunge oggi, indispensabile, l'apparecchio radio per uffici mod. 547 che la Fimi ha studiato appositamente perché tanto nella forma quanto nella praticità del modo di installazione fosse il più adatto a tale uso particolare.

PHONOLA
Radio

mod. **547**

SUPERETERODINA A 5 VALVOLE

IN NERO - TIPO K

L. 1 2 0 0

IN COLORI DIVERSI - TIPO L

L. 1 2 9 0

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 MILANO

POSTO DI COMBATTIMENTO

Le navi escono. Hanno già preso «l'assetto di combattimento». Tutte le caldaie sono state accese: ogni nave è pronta a sviluppare il massimo della sua potenza motrice. Sono state preparate le stazioni dei segnali di combattimento; gli strumenti nautici sono stati posti in luogo perfetto affinché, se la nave combatterà, il tiro non li danneggi.

Le imbarcazioni di salvataggio sono state rientrate; le grue che le sostenevano, abbattute. Il cambio di tiro delle artiglierie è stato totalmente sgomberato. I paglietti paraschegge, le tele paravampe, i tramezzi formati delle brande dei marinai, tutto quanto occorre per arrestare, smorzare lo spruzzo micidiale delle schegge e per tagliare la strada alle fiamme delle esplosioni, tutto è stato messo accuratamente al suo posto attorno ai cannoni, alle piattaforme delle mitragliere antiaeree.

Intanto le torri corazzate girano, i lunghi cannoni si alzano, s'abbassano, ogni impianto di grosso calibro prova tutti i suoi congegni. Una torre corazzata è un complesso di macchine e di strumenti di grandissima precisione; ma ogni macchina, anche la più perfetta, ha i suoi improvvisi capricci: bisogna perciò accertarsi ancora una volta, come s'è fatto tutti i giorni, che macchine e strumenti funzionino con armonia e agevole obbedienza: il minimo intoppo può intralciare il funzionamento della torre, ridurre la potenza offensiva della nave. Perciò il funzionamento delle torri corazzate domanda e ha cure senza tregua attentissime, una assidua, che chiameremo affettuosa, di lavoro degli uomini con gli strumenti e i congegni distribuiti nella torre, dai depositi di munizioni, già già nelle profondità della nave, fino alla casamatta girivolta, da cui escono e formidabili si protrondono i grossi cannoni. E di tutti i cannoni, maggiori e minori, si pronano le accensioni; e si preparano i telemetri, si preparano le centrali di tiro; e la direzione del tiro prova tutti i suoi strumenti e le trasmissioni che avviano dati di tiro e ordini a tutte le artiglierie della nave. I compressori d'aria che devono servire per i cannoni, per la carica dei serbatoi dei siluri, per gli apparecchi di lancio, sono in moto; le batterie di accumulatori d'aria compressa sono state caricate. Anche i circuiti elettrici per l'illuminazione dell'interno della nave in combattimento e per dare energia ai tanti strumenti e meccanismi che in combattimento agiranno (si pensi che l'insieme delle condutture elettriche di una corazzata, se fosse disteso filo dietro filo, farebbe una linea lunga da Roma a Milano), tutto il vasto, diffuso, complesso organismo del servizio elettrico in combattimento è stato posto in opera, provato ancora una volta verificato. Anche i «gruppi di riparazione», gruppi di elettricisti che, durante il combattimento, dovranno con prontezza accorrere dove accade un guasto e subito ripararlo, hanno ricevuto i loro attrezzi di lavoro, sono pronti. E sono pronti i turafalle, se mai avvenga un'invasione d'acqua nello scafo: sono pronti tutti i materiali che possono occorrere per puntellare, raddobbare, tamponare: per tagliare, insomma, la via all'acqua, se mai una falla s'apra e l'acqua irrompa. E così: come s'è approntato tutto per vincere l'irrompere dell'acqua, così si è preparato tutto, uomini e attrezzi, per accerchiare, domare, spegnere il fuoco, il gran nemico delle navi, il fuoco che in combattimento è evento normale, ordinario della vita della nave, il fuoco che suscitato, corre e rapido si propaga, minacciando la sicurezza della nave (si pensi a tutto il carico di esplosivi che una nave da guerra porta in sé, al fiume di nafta che senza posa scorre nelle tubolature affluendo ai forni delle caldaie) e, se non sia subito domato, in ogni caso rallenta e menoma la sua potenza di combattere, perché immobilizza, danneggia, distrugge tutti i congegni che incontrano nel suo vemente cammino.

La nave, tutte le navi, ora, sono pronte a combattere: ogni organo di difesa e di difesa della nave è pronto ad entrare immediatamente in azione. Ma chi sarà l'azione? Si avviserà? Si incontrerà il nemico. Le forze di superficie del nemico? L'andò corre la nave: ansia di azione, dura volontà di combattere, di prepararsi col nemico: anni e anni di lavoro, di studio, di ostinata silenziosa preparazione, ora attendono con ardore il collaudo, la grande prova. Tutti a bordo, dal comandante al fuochista intento al governo dei forni, tutti a bordo, ora che la nave è in mare e ancora non si sa quello che accadrà, tutti hanno in sé la certezza di aver dato il meglio delle loro energie, della loro intelligenza, della loro capacità tecnica, della loro forza e volontà di lavoro per fare della loro nave un grande, perfetto strumento di lotta.

La difesa antistranire e la difesa antiaerea sono già all'opera; vedette, cannonieri, cannonieri mitraglieri sono a posto, pronti, attenti: se mai s'irunturino nemiche od aerei nemiche appariranno, fulmineamente la nave aprirà il fuoco, tutto è pronto, all'erta. Uomini e armi: basta un ordine, e il tiro violento, serrato, preciso, divamperà.

Ed ecco, ad un tratto, le trombe squillano, chiamano a «posto di combattimento». La prova attesa è venuta. E' l'ora, la grande ora che ogni marinaio ha sognato e aspettato lavorando: solo, duro, perché venuta che fosse quell'ora sorgesse dalle acque combattute la sua vittoria. Le trombe squillano: «posto di combattimento, posto di combattimento...». Ed ecco che la bandiera di combattimento si spiega nel vento della corsa, sale al picco: dal suo lento maestoso salire come un'onda elettrica si propaga per tutta la nave; anche agli uomini che lavorano giù nel profondo della nave e non vedono la loro bandiera, ne sentono il palpito magnetico nel cuore. Scortato da marinai armati, il gagliardello della nave sale sulla plancia.

Posto di combattimento. E tutti, ora, raggiungono il loro posto di battaglia; ora, come è detto nel regolamento dove sono statuti i compiti e i doveri di tutti gli uomini della nave, ora «solo chi combatte è al suo posto e ogni azione iniziata deve essere portata a fondo». Ma questo è l'asse della vita intrepida di tutti i marinai d'Italia.

VITTORIO G. ROSSI.

Le cronache



A Jugoslavia, ultima sopravvivenza versaglistica, ha scontato il suo tradimento all'Asse, che è stato anche tradimento all'Europa, soccombendo in meno di due settimane alla pressione concentrica delle Armate italiane e germaniche. Muovendo dal nord e dal sud le forze italiane hanno occupato tutta la costa dalmata, mentre i tedeschi entravano nel resto del territorio serbo da molteplici direzioni.

Le colonne motorizzate della II Armata liberavano il giorno 15 Spalato dopo aver compiuto una marcia di quattrocento chilometri. Reparti della Regia Marina, insieme a reparti dell'Esercito e della Milizia, completavano l'occupazione dell'arcipelago dalmata. Successivamente, come il « Giornale Radio » dell'Eiar ha, con la consueta tempestività, informato, le stesse colonne raggiungevano Ragusa, mentre dall'Albania altre colonne, superando le superstiti resistenze avversarie, prendevano Antivari e Cattigine, proseguivano su Cattaro e si riunivano all'Armata settentrionale nella zona di Ragusa. A Metkovic venivano travolte le ultime resistenze nemiche. Tra i numerosi prigionieri catturati dalle colonne celeri provenienti dall'Albania, figura un comandante di Armata col suo Stato Maggiore e altri cinque generali. Alle ore 12 del 18 aprile veniva segnata la tregua delle armi richiesta senza condizioni dal governo serbo. Simovic e compagni fuggivano intanto ad Atene. Nel frattempo il Presidente del Consiglio greco si spegneva in maniera così repentina e misteriosa da accreditare il sospetto di essere stato tolto di mezzo dagli inglesi come già era avvenuto a Metaxas.

In Grecia ha proseguito con ritmo travolgente l'avanzata delle truppe italiane ad occidente e di quelle tedesche ad oriente. Travolti dall'irresistibile spinta delle forze dell'Asse, i greci, dopo precipitosa ritirata hanno visto la loro sconfitta tramutarsi in disfatta irreparabile e, mentre scriviamo, si attende l'epilogo della catastrofe ellenica, con quelle conseguenze per il prestigio inglese che è facile indovinare. L'offensiva italo-tedesca in Grecia non ha arrestato il corso delle operazioni negli altri settori. Malta e altre basi britanniche sono state ripetutamente attaccate dagli aerei dell'Asse.

In Africa Settentrionale continua, sempre più

stringente, l'assedio della piazzaforte di Tobruk e la pressione ad est di Sollum. In Africa Orientale i soldati del Duca d'Aosta continuano ad opporre una valida resistenza costringendo gli inglesi a mantenere nell'Impero un enorme contingente di uomini. Ingenti perdite sono state inflitte all'Inghilterra sul mare, sia nel Mediterraneo che sull'Atlantico. I bombardamenti su Londra e gli altri centri industriali inglesi, sono continuati con intensificata regolarità.

CESARE BACCHINI, CAVALIERE DEL LAVORO

Con vivissimo compiacimento, quanti si interessano alla radio e alla tecnica radiofonica hanno appreso la nomina a Cavaliere del Lavoro di Cesare Bacchini, l'Illustre industriale che ha saputo dare il massimo impulso alla Ditta da lui fondata, con l'ing. Aliccio, nel 1920.

Pioniere della radiotecnica, Cesare Bacchini oltre che nell'industria radiofonica esplica la sua multiforme attività anche in settori affini e vicini alla radiotecnica: membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche, del Comitato elettrotecnico italiano, presidente del Gruppo Costruttori apparecchi radio della Corporazione della Meccanica, rappresenta in questa industria della radio, Tecnico, espertissimo, lavoratore esemplare, il Bacchini attualmente si trova alla testa di un importantissimo stabilimento industriale che appronta i mezzi di telecomunicazione per le Forze Armate e di lavoro a duemila operai.

L'Eiar che ha Cesare Bacchini tra i membri del suo Consiglio di Amministrazione, compiacendosi dell'alta ciorificanza che gli è stata concessa che rappresenta il riconoscimento della sua intelligente opera, gli invia un fervido esmerato saluto augurale.

LA MORTE DEL GEN. CREMASCOLI

In seguito a grave infermità contratta in guerra, è mancato nell'Ospedale Militare di Napoli il generale Giuseppe Cremascoli, più volte decorato al valore. Il generale Cremascoli, che è stato sepolto nel cimitero di Varazze accanto al padre, valoroso colonnello gariboldino, era fratello amatissimo del dottor Franco Cremascoli, che fa parte dei dirigenti dell'Eiar. Al carissimo camerata, così duramente provato, dirigenti, funzionari e impiegati dell'Eiar inviano commosse condoglianze.

La Radio trasmette i nomi dei prigionieri di guerra

Da martedì 22 aprile l'«Eiar» ha iniziato la trasmissione dell'elenco di prigionieri di guerra italiani. La trasmissione, effettuata dalle ore 15 alle ore 15,25 di ogni giorno dalle Stazioni del Primo e del Secondo Gruppo, è fatta a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana.

In conseguenza di questa trasmissione l'«Eiar» sospende temporaneamente la «Camerata del Balilla e delle Piccole Italiane».

Nel primi tempi della radio troviamo conversazioni che duravano un'ora, radiotele di tre ore, cronache della durata di due ore. Oggi si è capito che occorre una maggiore brevità per non stancare l'attenzione degli ascoltatori, perchè manca il contatto personale con chi parla, contatto creato dalla presenza del conferenziere o degli attori. In base alle esperienze fatte, la Radio tedesca ha ora stabilito che la durata massima deve essere di quindici minuti per una conversazione, un'ora per una radiorecita e tre minuti per la cronaca incisa, durante che già da tempo sono consuetudinarie per la Radio italiana.

La canzone della Terra di Gustavo Mahler è una sinfonia a due voci ed orchestra. Il testo di questi sei canti, Mahler lo ha attinto dalla raccolta «Il flauto cinese» di Hans Bethge. Dapprima si sente la canzone buccica del dolore della Terra tratta da una poesia di Li-tai-pe. In essa si canta il vino e quindi l'inebriato dal vino pensa alla caducità della vita terrena. Il secondo canto: Il solitario dell'autunno esprime in modo commovente una meditazione autunnale, il desiderio umano di riposo, il senso di malinconia. Questo canto contrasta col seguente: La Giovinazza, nel quale l'ascoltatore viene trasportato in un padiglione di porcellana bianco e verde dove sono gaianamente radunati alcuni amici. La grande gioia di vivere è espressa anche dalla Canzone della Bellezza, in cui giovinette colgono fiori di loto sulle rive di un laghetto. La musica gioiosa ed alata si trasforma in una marcia carat-



Il commovente rito che si è celebrato a Genova il 21 Aprile. Il vescovo mons. Consiglieri benedice il Mare ed i marinai ed un allievo dell'Accademia navale legge la preghiera del marinai.



attualità

LA SETTIMANA DI RADIO SOCIALE

Lunedì 21 aprile, in occasione della Festa del Lavoro, Radio Sociale si è rivolta a tutti i lavoratori d'Italia per porre in evidenza come imponente l'annuale celebrazione a guerriera semplicità, il nostro Paese dà al mondo un esempio di serietà, di riserbo e di schietta disciplina.

La trasmissione di Radio Sociale del 23 è stata dedicata ai fanti, agli alpini e bersaglieri che si trovano a combattere sui vari fronti, e vi ha partecipato la fanfara del 2° Reggimento Bersaglieri. Il 25, giornata celebrativa della nascita di Guglielmo Marconi, la trasmissione fu dedicata ai radiotelegrafisti con un programma speciale di musica al quale ha partecipato Pia Tassinari.

Tra le trasmissioni in programma nella prossima settimana ricordiamo che agli ascoltatori si presenterà un Fabrizi nuovo, un Fabrizi cuoco ghiottono e quanto mai arguto; inoltre sarà dedicata una trasmissione alle donne che lavorano in casa, mentre accudiscono alle faccende domestiche.

teristica con trombe, campane e strumenti a percussione mentre giovani a cavallo fanno il giro del lago. Segue il canto L'inebbriato in primavera, in cui si canta la lode del vino. Il bevitore, risvegliandosi da un meraviglioso sonno, sente il giubilo degli uccelli che tornano ad annunciare la primavera. Ma cosa importa all'ubriaco la primavera? Solo il cantare, dormire ed una beata ebbrezza costituiscono la sua vita. La composizione si chiude con la Musica del solitario, in cui si esprime nobile dolore, triste rassegnazione e rinuncia. Ma la cara terra rivederla e rivederla sempre, eternamente, e in una tempo gli si dà di armare, trascendentali la musica si spegne pian piano.

Per una ventina d'anni (1718-1737), Gian Giuseppe Mouret occupò il posto di compositore e direttore della musica alla «Comédie-Italienne» di Parigi. Il teatro italiano si aveva trovato un terreno favorevole, e sin dalla fine del 500 Compagnie di comici italiani si erano stabilite a Parigi per periodi più o meno lunghi. La musica aveva una parte sempre più importante in queste commedie, tanto che ai tempi di Mouret la critica poteva scrivere che «la bellezza della musica e dell'interpretazione salvavano troppo spesso dai pessimi lavori». Nel 1692, il «vaudeville» apparve sulla scena italiana affermandosi sempre più, e furono i comici italiani a dare il primo abbozzo della commedia musicale che si svilupperà ben presto assumendo il nome di opera comica. Nel 1697 il teatro venne chiuso per ordine di Luigi XIV essendosi i comici permessi un linguaggio licenzioso che era piaciuto alla Maintenon. Ma, vent'anni dopo, il reggente Filippo d'Orléans lo faceva riaprire con grande gioia dei parigini. Il pubblico però aveva perduto l'abitudine della lingua italiana, e fortunatamente ben presto alcuni autori francesi, tra i quali Marivaux, decisero di scrivere per i comici italiani commedie con parti cantate e musicate. Mouret, autore di grande fecondità, scrisse un numero incredibile di «vaudeville» che pubblicò in sei raccolte. La sua vena era fertilissima e le sue arie popolarissime. Di lui la radio ha riesumato La Torre di Carnevale il cui ritornello «Chin-Chin» fu talmente popolare che il lavoro venne ribattezzato «Chin-Chin».

Da oltre mezzo secolo, i geologi americani si erano vanamente sforzati di stabilire il percorso sotterraneo di un fiume, che scompare sotto terra per la lunghezza di cinque chilometri, vicino a Bellview (Ohio). La radio è riuscita ora a risolvere questo mistero con un'abile sistema. In una palle di gomma di venti centimetri di diametro è stata racchiusa una trasmittente ad onde corte. La palla è stata lasciata galleggiare sul fiume verso la foce. Durante tutto il viaggio, seguendo le onde trasmesse, si è potuto stabilire un gran numero di punti, in modo che ora si conosce il percorso sotterraneo del fiume in ogni suo particolare.

LAVORAZIONE DELLA PAGLIA A FIRENZE

La paglia di Firenze, che da secoli concese il successo nel campo dell'eleganza femminile e maschile, ha tuttora avuto qualche periodo in cui il capriccio della moda ha preteso di dimenticarla. Leggera, morbida, duttile, la paglia di Firenze resta invece elemento di sempre nuove attrattive. Esportata in tutto il mondo per la sua particolare bellezza e la sua singolare lavorazione, ritrova oggi nel campo autarchico una nuova e più diffusa utilizzazione. I cronisti dell'«Eiar» sono recati in uno dei più attrezzati laboratori a Firenze ed hanno seguito la lavorazione effettuata sia a telaio che all'ago che all'uncinetto. Dalla borsa per signora alle scarpe da spiaggia, dai cappelli ai tappeti, dai cuscini ai fiori: l'assortimento degli articoli di paglia di Firenze è ricchissimo; la trasmissione che avrà luogo il giorno 30 aprile alle ore 21 circa per il primo programma serale, sarà un preannuncio della imminente diffusione estiva della paglia di Firenze nelle più curiose e piacevoli applicazioni.

UNA SCUOLA ALLIEVI CARABINIERI

Come annunciato nel numero scorso, l'«Eiar» ha messo in onda una sintesi riguardante l'attività della Scuola Allievi Carabinieri. Il microfono ha registrato gli attimi più dinamici della vita quotidiana degli allievi: dalla sfilata in parata degli squadroni all'esercitazione con le armi automatiche, alle esercitazioni sportive ed infine alla partenza della Compagnia d'onore che andava a montare la guardia al Quirinale. La trasmissione si è chiusa con la ben riuscita registrazione degli Onori alla Bandiera, simbolo del passato e pegno sacro dell'avvenire dell'Arma.

Per l'archivio dei rumori di una stazione tedesca era necessario che starnazzasse un gruppo di anitre. Le bestie però erano assai testarde e non si volevano prestare all'esperienza, malgrado tutti gli sforzi del cronista. Costui però ebbe un'idea: mise il microfono là dove le anitre sono abituate a trovare il loro cibo, fece un cenno all'ingegnere addetto all'incisione e si allontanò. Poco dopo le anitre accorrevano sgambettando verso il microfono, e starnazzando si precipitarono su quello strano oggetto ritenendolo commestibile. Lo beccarono e, deluse, si allontanarono protestando clamorosamente. L'esperienza era riuscita in pieno.

Un ciclone e delle inondazioni hanno devastato recentemente una regione del Portogallo. In tale occasione, la Radio ha reso grande servizio al paese. Il ciclone aveva rovesciato la grande antenna trasmittente di Baracena. Alcuni ingegneri ed alcuni tecnici si fecero immediatamente sul posto e poterono procedere ad una riparazione provvisoria che permise alla trasmittente di funzionare di nuovo. Fu insediato un servizio d'ascolto speciale che comunicò a tutte le trasmittenti di dilettoni del paese di segnalare qualunque cosa fosse in rapporto con la situazione. Le informazioni utili erano ridiffuse dalla trasmittente nazionale e dalle stazioni di Oporto e di Coimbra, ciò che permise ai servizi di salvataggio di svolgersi in ordine perfetto e senza perdita di tempo. Inoltre, le comunicazioni telefoniche e telegrafiche essendo tagliate, la radio organizzò immediatamente un servizio radiotelefonico tra Lisbona, Oporto, Coimbra, e fu così che i servizi più urgenti di Stato, dell'esercito e amministrativi si trovarono assicurati grazie alla radio.

Quest'anno cade il 132° anniversario della nascita di Edgardo Poe. La data viene celebrata dalla Radio americana con rievocazioni del grande scrittore e con radioadattamenti efficacissimi dei suoi principali lavori. Una prima trasmissione è stata dedicata alla città di Richmond, dove il poeta passò la sua infanzia.

Nelle trasmissioni giapponesi i notiziari e le informazioni relative alla guerra di Cina occupano il primo posto. Tutte le informazioni importanti, provenienti dai campi di battaglia, sono diffuse man mano che giungono anche al di fuori delle ore normali di trasmissione. Inoltre, per gli ascoltatori della compagna, i quali non dispongono della corrente elettrica che la sera, le notizie importanti vengono ridiffuse dopo le 10. E alla fine del programma viene fatto un riassunto completo di tutti gli avvenimenti.

Dessbra vengono chiamati quei festeggiamenti che si svolgono ogni anno verso l'autunno e durante i quali gli indù celebrano la guerra, la vittoria, il trionfo del bene sulle forze malefiche, il tutto associato al culto di Rama. Tali festeggiamenti sono oggetto di tutta una serie di trasmissioni radiofoniche.

Tavanney
PREZIOSO
PRECISO

MARCA MARTIN
LA MIGLIORE SOSTITUZIONE DELLA POSATA IN VERO ARGENTO

26 MODELLI DIFFERENTI

In vendita nei migliori negozi di oroteria ed orologi, uffici e presso il concessionario generale per l'Italia

GUGLIELMO HAUFER - Milano
Via Florio Napoleone, angolo Via Gesù, 2
Tel. 70-891 CATALOGO A RICHIESTA

POTETE DIVENTARE PIU' ALTI
STAVATO
AVANZATA
PREZZO L. 16
MAGLIA-ASSON-ESITO GARANTITO
PREPARAZIONE E DOTT. UNIVERSAL BRECCIA S.p.A.
PROTEZIONE MARCA REG. PAT. 257/4



« Il diavolo mette un sasso, ma l'angelo lo toglie » di Scerbanenco. Gli interpreti: Corrado Annicelli, Guido De Monticelli, Irma Fusi, Stefania Plumatti, Silvio Rizzi e Walter Tincani.



Irma Fusi e Corrado Annicelli in « Mi sono sposato » di Guglielmo Zorzi.

prosa



Un'interpretazione della commedia di Carlo Goldoni « Gli innamorati », fatta da Andreina Pagnani e da Franco Becci.



Nel « Romanzo di un'ora » di Hoffmann. Da sinistra a destra: Irma Fusi, Corrado Annicelli e Misa Mordegia Mari.



« Addio giovinezza » di Camasio e Oxilia. Gli interpreti: Giuseppina Falcini, Fernando Farèse, Irma Fusi, Luigi Grossoli, Misa Mordegia Mari, Silvio Rizzi, Ermanno Roveri, Giulio Sùval, Walter Tincani.



Una bella occasione per le donne italiane

Anche quest'anno la Fiera di Milano richiama nella metropoli lombarda gli uomini intelligenti di tutta Italia. Le donne che restano a casa attendono con ansia febbrile un ricordo di Milano.

Cosa c'è di più utile e più gradito di un cofanetto di calze «Mille Aghi»?

Donne, prima che il vostro uomo si allontani da casa fategli un nodo al fazzoletto, istruttele perché non confonda il negozio Franceschi di via Manzoni 16, con altri negozi di calze; raccomandategli di chiedere calze «Mille Aghi» e di assicurarsi che queste portino impresso il marchio di garanzia: «Mille Aghi», altrimenti ditegli di rifiutarle.

- **MILLE AGHI TEATRO SCALA** - Tenuissime; giuoco d'ombra e di luce sul color della pelle. Due pesi: Serata, leggerissime come il respiro. Mattinata sensibilmente più resistenti, il paio L. 39.
- **MILLE AGHI, QUIRINALE** - Vaporose, evanescenti, senza peso, quasi impalpabili di preferenza sovrana, il paio L. 50.
- **MILLE AGHI, PRENDIMI** (trittico) - Sottilissime, diafane e luminose, conferiscono alle gambe femminili, gioventù e snellezza. Geniale trovata di Franceschi per la tranquillità delle donne. Le calze «Trittico» anziché a paio si vendono a gruppi di tre unità, cioè un paio e mezzo, allo scopo di fornire una calza di riserva per l'eventuale sorpresa delle smagliature, il trittico L. 70.
- **MILLE AGHI VALCHERIA** (trittico) - Il fior fiore delle «Mille Aghi»: pellicola levissima e trasparente, ciprigna al tatto come ala di farfalla. Il realizzato sogno di un poeta. Le più belle del mondo. Eseguite in collaborazione Italo-germanica, telajo 66 gg, procedimento «Mille Aghi», il trittico L. 95.
- **MARATONA** (Ricordano le «Gul») - Pesanti, ermetiche, resistenti di lunga durata, le uniche calze con le quali si può camminare per dei mesi; sfidano le smagliature, il paio L. 45.

Unico negozio di vendita in Italia

FRANCESCHI - Via Manzoni, 16 - Milano

Per riceverle fuori Milano inviare l'importo delle calze a mezzo vaglia postale o bancario, più L. 1 ogni paio per le spese postali, e saranno consegnate a domicilio, franco di ogni spesa, il giorno successivo all'ordine.

Tutti coloro che acquisteranno le calze «Mille Aghi» riceveranno in omaggio l'artistico cofanetto porta-calze che eleva le meravigliose guaine all'altezza di un dono principesco, gradito da tutte le donne.



NICO BEDEL XIX

DOMENICA 27 APRILE 1941-XIX - ORE 16,25

ASCOLTATE

LA TRASMISSIONE DEL SECONDO
TEMPO DI UNA PARTITA DI

CAMPIONATO DI CALCIO

Divisione Nazionale A

ORGANIZZATA PER CONTO DEL

COGNAC SARTI

il più accreditato cognac nazionale

(Organizzazione SIPRA - Torino)



A. C. FIORENTINA



TONOL (Scatola L. 15 in tutte le Farmacie)
Tonico generale e stimolante della nutrizione

POTENTISSIMO E RAPIDO RIMEDIO PER INGRASSARE
e curare **ANEMIA, LINFATISMO, NEVRASTENIA, ESAURIMENTI, ecc.**

Dà appetito, digestioni facili, sonno tranquillo, nervi calmi, forza, vigore, carnagione fresca, colorito e un bellissimo aspetto. Efficacia garantita. Anche una sola scatola produce effetti meravigliosi.

Aut. Pref. Milano 2.12.33 N. 6340

Caffè autarchico

Non commettete l'errore di usare surrogati del caffè senza discernimento. Ricordate che i surrogati assolvono al loro delicato compito di sostituire il caffè coloniale soltanto se hanno i requisiti del

TOSTATO MECA

I. T. E. A. - Vicenza

DOMENICA**27 APRILE 1941-XIX**

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,45 Notizie a casa dal fronte balcanico.

8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.

8,15: Giornale radio.

8,30-9: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (ORGANISTA F. M. NAPOLITANO); 1. Rheinberger: *Passacaglia*; 2. Vittadini: *Canzoncina*; 3. Remondi: *Pastorale*; 4. Clauswinn: a) *Inno*, b) *Toccata*.

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA S.S. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,25 DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Donizetti: *L'elisir d'amore*; a) «Prendi, prendi per me sei libero» (soprano Pagliughi), b) «Una furtiva lacrima» (tenore Gigli); 2. Verdi: *Il trovatore*; a) «Tacea la notte placida» (soprano Cariglia), b) «Ah si ben mio» (tenore Björling), c) «Condotto ell'era in ceppi» (mezzosoprano Elmo); 3. Pietri: *Maristella*, «Io conosco un giardino» (tenore Gigli); 4. Mascagni: *Lodoleta*, «Flammen, perdonami» (soprano Adami Corradetti); 5. Giordano: *Andrea Chénier*, «Un di all'azzurro spazio» (tenore Lauri Volpi).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^e ARLANDI: 1. Floretti: *Preludio*; 2. De Nigris: *Nostalgie*; 3. Matthey: *Angelus e Minna nanna*; 4. ARLANDI: a) *Gherardo e Giacinta*, b) *Nell'aria della sera*; 5. Siciliani: *Piccolo scherzo*; 6. Fischer: *Novelle spagnole*.

14: Giornale radio.

14,15: RADIO IGEEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

15-15,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.L.L.

16,25-16,45: CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI e FIGLI di Bologna).

17,25 Notizie sportive.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Pensieri di donne italiane ai combattenti.

17,40: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione; 2. Lehar: *La vedova allegra*, selezione cantata; 3. Pietri: *Doretta*, fantasia; 4. Ranzato: *Il paese dei campanelli*, selezione cantata; 5. Lincke: *Valzer*, dall'operetta «Nel regno di Indra»; 6. Chueca-Valverde: *La gran via*; a) Canzone della servetta, b) Terzetto degli ombrelli.

18,15-18,30: Notizie sportive.

19,30 Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Le querce

Tre atti di ALBERTO DONAUDY

PERSONAGGI E INTERPRETI: *La principessa Stefanina D'Alcantara*, Stefania Piumatti; *Corrado Ragattisi*, Silvio Rizi; *Il conte Amedeo Banatta*, Corrado Annicelli; *Il barone Pisani*, Guido De Monticelli; *Il barone Riso*, Fausto Tommel; *Il duca di Montelone*, Sandro Parisi; *Manuel Pareda*, Luigi Grossi; *Vito Lombardo*, Gino Leon; *Farinella*, Guido Verdiani; *Rosalta Vallesi*, Giuseppina Falcini; *Isidoro*, Walter Tinca.

Regia di ENZO FERRERI

21,50:

Concerto

del pianista NINO ROSSI

1. Bach: *Due preludi e Fughe* dal I volume de «Il clavicembalo ben temperato» (n. 13 e n. 15); 2. Clementi: *Due studi*, dal «Gradus ad Parnassum»; a) In do maggiore, b) In sol maggiore; 3. Haydn: *Andante variato*; 4. Spontini: *Burlesca*; 5. Albeniz: *Triana*; 6. Malipiero: *I partenti*, dai «Poemi asolani»; 7. Chopin: *Scherzo* n. 3, in do diesis minore, op. 39.

Nell'intervallo (22,15 circa): Ezio Saini: «Discorso sui burattini».

22,45-23: Giornale radio.

7,45-12 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 CONCERTO diretto dal M^e MARIO GAUDIOSI: 1. Geminiani: *Concerto grosso* n. 9, dalla «Sonata, op. 5», di Corelli; a) *Preludio*, b) *Giga*, c) *Adagio*, d) *Galotta* (trascrizione Mortari); 2. Sibelius: *Valzer triste*; 3. Carabella: *Thalatta, thalatta*, concerto ritmico per orchestra; 4. Dvorak: *Notturno per orchestra d'archi*; 5. Weber: *Peter Schmolli e i suoi vicini*, introduzione dell'opera.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Suppé: *La dama di picche*, introduzione; 2. Müllöcker: *La Dabbary*, fantasia; 3. Pietri: *Rompicollino*, selezione cantata; 4. Künneke: *Vuogio felice*, fantasia, Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15-15:

ZIBALDONE

Fantasia di scene, musiche e canzoni

ORCHESTRA diretta dal M^e STRAPPINI

Regia di NUNZIO FILOGAMO

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

17,30 (circa) onda m. 221,1:

Trasmissione dal Teatro Comunale «Vittorio Emanuele II» di Firenze:

Messa solenne

di LUDWIG VAN BEETHOVEN

per soli, coro e orchestra, op. 123

Solisti: soprano Mafalda Favero - mezzosoprano Ebe Sagnani

tenore Andrea Roesler - basso Tancredi Pasero

Maestro concertatore e direttore: VICTOR DE SABATA

Maestro del coro: ANDREA MOROSINI

Nell'intervallo: Eventuali notizie sportive - Notiziario

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

ORCHESTRA

diretta dal M^e ANGELINI

1. Ala: *Se ti penso ti venerò*; 2. Porto: *Ho sempre sognato*; 3. D'Anzi: *Piccole bimbine innamorato*; 4. De Martino: *Rosaspina*; 5. Casanova: *E' la felicità*; 6. Casadei: *T'han vista piangere*; 7. Del Rao: *Primo incontro*; 8. Savona: *Dolce serenata*; 9. Chiri: *Fiore di montagna*; 10. Maccagno: *Perché mi baci*; 11. Madero: *Valzer della montagna*; 12. Santuosso: *E' domenica per me*.

21,20: «La vita teatrale», conversazione di Mario Corsi.

DISCHI DI MUSICA OPERISTICA

1. Verdi: *La forza del destino*; a) Introduzione, b) «Solenne in quest'ora», c) «Pace, pace mio Dio»; 2. Puccini: *Madama Butterfly*; a) «Nello shosi», b) «Viene la sera», duetto dell'atto primo; 3. Giordano: *Fedora*; a) «O grandi occhi lucenti», b) «Amor ti vieta»; 4. Zandonai: *Giuliano*, «La nenia del vago usignolo».

22,15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^e MANNO: 1. Cergoli: *Colei che debbo amare*; 2. Carabella: *Il moscone*; 3. Escobar: *Pavana e Improvviso*; 4. Nicorossi: *Un bacio*; 5. Italos: *Biancaneve*; 6. Acchiappati: *Cassetta al sole*; 7. D'Anzi: *Sotto un cielo di stelle*; 8. Livabella: *I canti dell'amore*; 9. Mazzucchi: *Tarantella*.

22,45-23: Giornale radio.

POMATA PAGLIANO (Dermasedim)

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

CURA L'ECZEMA, PSORIASI, ACNE, PRURITI, ERPETI, ORTICARIA, SCORTICATURE, IRRITAZIONI, ERUZIONI SUL VISO, FUNGICOLI, BOTTONI, EMORROIDI, E OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE

Si trova in tutte le buone farmacie - Costa L. 5

Chiedere l'opuscolo illustrativo F

Autor. Prof. 50225 - 4-9-1940-XVIII.

IL MAL DI CAPO



Il mal di capo è una sofferenza prevalentemente femminile. Quante Donne soffrono una gran parte della loro esistenza di questo male (cefalea, emicrania, nevralgia) che si ripresenta periodicamente, le opprime per lunghe ore o per giornate intere, ed impedisce loro di dedicarsi con la necessaria serenità ai loro lavori, alle occupazioni familiari, o di concedersi una distrazione od un divertimento!

Eccole ricorrere allora a qualcuno dei rimedi in voga, con effetto calmante spesso relativo e non sempre innocuo; ma il male vinto momentaneamente, ritorna presto all'assalto.

Ciò perchè non si è combattuta la causa del male, mentre proprio ad essa bisogna mirare perchè il male sparisca e non ritorni.

Ora nella Donna la predisposizione al mal di capo, come ad altre sofferenze speciali, è data quasi sempre da una difettosa circolazione del sangue, specie locale. Ecco perchè una cura di Sanadon, possente regolatore della circolazione, vero ricostituente della Donna, diminuirà, farà diventare più rari, e non di rado sopprimerà definitivamente il mal di capo femminile.

Il Sandon, liquido gradevole, associazione scientifica ed attiva di piante e succhi opoterapici, regolizzando la circolazione, tonificando l'organismo, calmando il dolore, rende il benessere, dà la salute. Il flacone L. 14,— in tutte le Farmacie.

GRATIS scrivendo a Sanadon
Rip. 7 Via Giulio
Uberti, 35, Milano, riceverete più precisi
chiarimenti sul prodotto e le sue applica-
zioni.

SANADON

fa la donna sana

B. 14. Aut. R. Prov. Milano, n. 29111 del 12-2-38-373

**Ad ogni testa un
proprio cappello**

**Ad ogni capello
l'adatta lozione**

La natura del capello varia da individuo ad individuo ed un solo prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti al **SUCCO DI URTICA** offre un quadro completo di preparazione per la capigliatura

SUCCO DI URTICA

**ISTRUGGE LA FORFORA - ELIMINA IL PRURITO
ARRESTA CADUTA CAPELLI - RITARDA CANIZIE**

| | | |
|------------------------------|-----------------------------|---------|
| Per capelli normali | Succo di urtica | L. 20,— |
| Per capelli grassi | Succo di urtica astringente | » 23,— |
| Per capelli biondi e bianchi | Succo di urtica aureo | » 23,— |
| Per capelli aridi | Olio mallo di noce S. U. | » 12,— |
| Per capelli molto aridi | Olio ricino S. U. | » 20,— |
| Per ricolorire il capello | Succo di urtica henné | » 23,— |
| Per lavare i capelli | Frufur S. U. | » 1,80 |

F.lli RAGAZZONI CASELLA POSTALE N. 30
CALOLZIOCORTE (Prov. Bergamo)
INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO SP

Occasioni!

Per una favorevole combinazione ci è capitata una partita di vari articoli ottimi e convenientissimi, dei quali vogliamo far approfittare i consumatori.

Spediamo quindi franco di porto ovunque
contro anticipo di **sole L. 100**
o contro assegno di L. 103, uno dei seguenti pacchi a scelta:

- Pacco N. 1** - Cinque lenzuola tela candida 130x250 orlate a giorno. tipo popolare.
- Pacco N. 2** - Tre ottime lenzuola tela 145x250, orlate a giorno - una dozzina fazzoletti bianchi bordo ricamo.
- Pacco N. 3** - Due ottime lenzuola tela 230x250 per gemelli, orlate a giorno.
- Pacco N. 4** - Una pezza di 30 metri di Madapolam bianco per biancheria.
- Pacco N. 5** - Un servizio tavola per sei persone (tovaglia e sei tovaglioli) - due scendiletto ottimi 45x90 - due lenzuola 135x250 orlate a giorno.
- Pacco N. 8** - Un finissimo servizio tavola per 12 (tovaglia e 12 tovaglioli) in scatola - una dozzina pannolini spugna.
- Pacco N. 13** - Dieci strofinacci a quadri per cucina - una dozzina pannolini spugna - un copriletto per una piazza (dire tinta) - una dozzina fazzoletti bianchi orlo ricamo - 10 metri Madapolam bianco.
- Pacco N. 15** - Un meraviglioso copriletto da una piazza (1) - dire tinta - 4 m. splendida tela opaca vera Ivorea lavabile per biancheria (dire tinta) - 4 metri Madapolam bianco - 2 scendiletto - 2 asciugamani spugna colorati - 6 pannolini spugna - 6 fazzoletti bianchi orlo ricamo - 1 grembiule cucina praticissimo.
- Pacco N. 16** - Un meraviglioso copriletto da una piazza (1) - dire tinta - 5 metri splendida tela opaca vera Ivorea lavabile per biancheria (dire tinta) - 2 asciugamani spugna colorati - 4 metri Madapolam bianco - 6 pannolini spugna - 2 scendiletto - 12 fazzoletti bianchi orlo ricamo.
- Pacco N. 18** - Taglio di m. 3,60 di Seta Pura Naturale, colore écre, per camicia da uomo, con marchio di garanzia della Seta Naturale (Tipo extra pesante - Eterno - L. 120).
- Pacco N. 19** - Un finissimo servizio da tavola per 6 (tovaglia e 6 tovaglioli) in scatola, e 1/2 dozzina pannolini spugna e 6 Macramé spugna colorati e una dozzina fazzoletti.
- Pacco N. 20** - Metri 10 Tela opaca per biancheria (indicare la tinta anche frazionata) e metri 10 Madapolam bianco e 1/2 dozzina pannolini spugna e una dozzina fazzoletti bianchi orlo ricamo.

(1) Col copriletto gemelli, invece che un posto (oppure 2 copriletti da una piazza) L. 115.

Ad ogni pacco è unito un REGALO UTILE
Inoltre, e questo è l'importante, **passandoci subito l'ordinazione**, riceverete nel pacco una Circolare con la quale potrete ottenere GRATIS a scelta - con una facilissima collaborazione - uno

Splendido Servizio di Porcellana Richard-Ginori
oppure un bellissimo

Servizio di Tovaglieria da tavola per 6 persone
cioè tovaglia e 6 tovaglioli (in scatola).

A chi ordina subito per L. 500 (inviando almeno la metà in anticipo ed il resto contro assegno) il regalo a scelta viene spedito subito.

CASABIANCO Ra - Via Garibaldi 17, Torino

NB. - Chi non fosse soddisfatto può rendere la merce e riavere il suo denaro.

LUNEDÌ 28 APRILE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

- 7,30** Giornale radio.
7.45: Notizie a casa dal fronte balcanico.
8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.
8.15: Giornale radio.
8.30-8.45 (circa): Notizie a casa dal fronte balcanico.
10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA AL SECONDO CORSO DELL'ORDINE SUPERIORE: Concerto sinfonico di musica italiana.
10.45-11.15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: « Santa Caterina da Siena patrona d'Italia », scena di G. Mangione.
11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

- 12,10** Borsa - Dischi.
12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO (parte prima): 1. Cherubini: *Il portatore d'acqua*, introduzione dell'opera; 2. Strauss: *Rose des sud*; 3. Cioppettini: *Sogno giapponese*; 4. De Nigris: *Serenata a bolero*; 5. Siede: *Piccola pattuglia*; 6. Fazzi: *Suite dei piccoli*; 7. Manno: *La sagra*; 8. Rapallo: *Veizer jantstvo*.
14: Giornale radio.
14.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO (parte seconda): 1. Suppè: *La dama di picche*, introduzione dell'opera; 2. Culotta: *Quadretti napoletani*; 3. Albeniz: *Aragona*; 4. Ponchielli: *Ti lituani*, introduzione dell'opera.
14.45: Giornale radio.
15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

- 16** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

- 17.15: CONCERTO del violinista FERRUCCIO SCAGLIA - Al pianoforte CESARINA BUONERBA: 1. Scarlatti: *Sonata in fa maggiore* (trascrizione Brengola); 2. Frescobaldi: *Aria* (trascrizione Corti); 3. Pizzetti: *Due canti*; 4. Paganini: a) *Romanza*, b) *Minuetto*, c) *Aria*, d) *Rondò brillante* (trascrizione Lavagnino).
17.45: CONCERTO del soprano RINA CORSI - Al pianoforte: CESARINA BUONERBA: 1. Pergolesi: *Tre giorni son che Nina*; 2. Paisiello: *La singarella*; 3. Wagner: *Sogni*; 4. Wolf Ferrari: *Rispetti*.
18: Notizie a casa dal fronte balcanico.
18.15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
18.20-18.30: Radio Rurale: Notiziario della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

- 19,30** PARLIAMO LO SPAGNOLO, lezione di Filippo Sassone.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto dal M° ANGELO QUESTA

con la collaborazione del pianista CARLO VIDUSSO

1. Brahms: *Introduzione accademica festiva*, op. 80; 2. Rachmaninoff: *Concerto in re minore*, op. 30, per pianoforte e orchestra (solista Carlo Vidusso); 3. L. M. Zanetti: *El campielo*, suite per orchestra; a) Notturno, b) L'alba, c) I fiori che zogan; 4. Rossini: *Semiramide*, introduzione dell'opera.

- 21.30: MUSICHE DA FILMI
ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZICCA
1. Fragna-Bruno: *Rosalba*, da « Fortuna »; 2. Mascheroni-Mendes: *La montana*, da « Lo vedi come sei »; 3. Bixio-Cherubini: *C'è un'orchestra*, da « Dopo divorzieremo »; 4. Cini-Bistolfi: *Una romantica avventura*, dal film omonimo; 5. Rucellone-Bertini: *Nasce un canto*, da « Levaso »; 6. Argella-Vitali: *Valzer appassionato*, da « La granduchessa si diverte »; 7. Mascheroni-Marf: *Lecco mi risponde*, da « Lo vedi come sei »; 8. Pagano-Cherubini: *Il primo pensiero d'amore*, da « Una famiglia impossibile »; 9. Bixio-Cherubini: *Se son rose*, da « In campagna è caduta una stella » (Trasmissione organizzata per la Soc. An. Ferrania).
22: Le cronache del libro: « Ugo D'Andrea: « Libri politici ».
22.10: SELEZIONI DI OPERETTE
dirette dal M° ARLANDI
1. Costa: *Scugnizza*; 2. Zeller: *Il venditore d'uccelli*; 3. Spezzaferrri: *Muzika*; 4. Lehar: *La mazurca blu*.
22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 12,15** SESTIETO JANDOLI: 1. Pugliese: *Mari Pepa*; 2. Brusa: *Nella steppa*; 3. Mattea: *Cerco la Pepita*; 4. Bonavolonta': *O mese d'e' rose*; 5. Ferraris: *Idillio tzigano*; 6. Celani: *Canzone zingara*; 7. Raimondi: *La canzone del vetturale*; 8. Fragna: *Luisita*.
12.40: TRIO AMBROSIANO: 1. Billi: *Danza esotica*; 2. Guarino: a) *Quiete*, b) *Romanesca*; 3. Bochmann: *Sogno d'amore*; 4. Tosli: *La serenata*; 5. Granados: *Danza spagnola*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

- 13.15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Gerbach: *Morceo Emerson Goering*; 2. Ghislini: *Vita palermitana*; 3. Billi: *Pattuglia giapponese*; 4. Schultze: *Bomba sull'Inghilterra*; 5. Scassola: *Carovana*; 6. Cavalieri: *Rivista della guardia*; 7. Argella: *Dipna patria*.
Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14.15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Daniele: *Suona chitarra*; 2. Stazonelli: *Buon giorno a te*; 3. Mascheroni: *Iole*; 4. Raimondo: *Tornero*; 5. Padilla: *Fontane*; 8. Rampoldi: *Un po' di poesia*; 7. Menichino: *Parlami sotto le stelle*; 8. Marcano: *Carovana bianca*.
14.45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40: AL VERO FENOMENO
Rivista di ROVI
ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME
Regia di GUIDO BARBARISI

- 21.25: MUSICA VARIA
diretta dal M° FRAGNA
1. Cagnoni: *Giralda*; 2. Ranzato: *Tamburino arabo*; 3. Cerri: *Ronda di notte*; 4. Di Lazzaro: *Ricordate i miei motivi*; 5. Celani: *Il valzer delle luci*; 6. Ranzato: *Pupazzetti giapponesi*; 7. Marietta: *Ritorno di moda*; 8. Rixner: *Hopassà*; 9. Cerri: *Garofola pizzicato*.

22.10: ORCHESTRINA

- diretta dal M° STRAPPINI
1. Glari: *Canta Palma*; 2. Consiglio: *Il più bel sogno*; 3. Vidale: *Nell'oscurità*; 4. Savino: *Nostalgia*; 5. Pizzigoni: *Vieni con me*; 6. Casiroli: *Prima di dormir, bambina*; 7. Filippini: *In gondola*; 8. Vallini: *Aspettami stasera*; 9. Di Roma: *Pedala Raimondo*; 10. Pulvi: *Serenata romana*; 11. Italo: *Mazurca ottocento*; 12. Di Lazzaro: *La piccina*; 13. De Muro: *Creatura d'amore*.
22.45-23: Giornale radio.

A. BORGHI & C. S.
STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI
BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

SOVVENZIONI mediante cessioni stipendio ai dipendenti da ogni Azienda pubblica o di pubblico servizio e da buone Amministrazioni private - Anticipi immediati - Rapidità massima
ISTITUTO CESSIONI QUINTO
ROMA - VIA BERGAMO, 43 - MILANO - UFFICIO PROPAGANDA - VIA G. B. BERTINI, 29

Ma chi è?

Ascoltate Martedì 29 Aprile 1941-XIX
alle ore 19,40, la trasmissione organizzata per la

LOTTERIA DI TRIPOLI 1941

Coloro che avranno individuato l'artista potranno indicarne il nome mediante cartolina vaglia da L. 12, all'Ispettorato Generale Lotto e Lotterie - Via Regina Elena 47 - Roma. Riceveranno senz'altro franco a domicilio raccomandato un biglietto della LOTTERIA DI TRIPOLI 1941 e se la cartolina sarà pervenuta entro il 4 maggio, concorreranno all'estrazione di tre premi in Buoni del Tesoro: il primo da L. 1000 e gli altri due da L. 500.

(Organizzazione SIPRA - Torino)



(Autorizz. Prefett.
N. 76991 - 1941)

I bambini abbisognano di sole...

specialmente nei mesi invernali

Il «Sole d'Alta Montagna»
- Originale Hanau - è sempre pronto
per l'irradiazione, i suoi raggi ultravioletti favoriscono la crescita e lo sviluppo dei vostri bambini.

Chiedete opuscoli ed illustrazioni, senza alcun impegno da parte Vostra alla

S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B.
VIA G. A. AMADIO, 42 - MILANO

Sole d'Alta Montagna

ASCOLTATE OGGI 29 APRILE 1941-XIX - ORE 21, IL

Quarto d'ora Alati

ORCHESTRA DIRETTA DAL M° ANGELINI
CON IL CONORSO DI DECA CARBACCIO,
ALFREDO GLERICI e OSCAR CARBONI

RIXNER - Cielo azzurro
CESARINI - Firenze sogna
ROLANDO - Dodici bionde
RAIMONDO - Tornerò
GIULIANI - Alfredo, Alfredo

RADIO - FONO - DISCHI

ALATI

ROMA - VIA TRE CANNELLE 16

Diverrà realtà....

il vostro sogno diventerà realtà: anche Voi
avrete la Vostra casa ed i Vostri bimbi....

i Mobili **Eterni** Vacchelli

Vi aiuteranno a mettere in luce la Vostra
personalità a creare una casa raffinata
intima, luminosa.... una casa che Vi
distingue e della quale si parla.

i Mobili **Eterni** Vacchelli
faranno la Vostra nuova casa bella
e felice!

Chiedete interessante pubblicazione illustrata a
MOBILI **ETERNI** VACCHELLI
reparto RS-I APUANIA-CARRARA

mobili eterni vacchelli
APUANIA CARRARA

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo le
Case 18, Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi I, Tel. 25-426

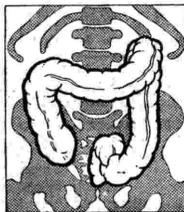
Eliminate le cause della stitichezza abituale



L'esperienza dei Medici insegna che la stitichezza
generalmente proviene dal modo di nutrirsi. La
moderna alimentazione è troppo concentrata, l'in-
testino non viene quindi sufficientemente riempito
e così manca lo stimolo normale alla evacuazione.

A questa deficienza pone rimedio in modo natu-
rale il Normacol: i granuli vegetali del Norma-
col, mescolandosi con il contenuto intestinale,
diventano gelatinosi e più grandi, ram-
molliscono il contenuto
stesso e lo rendono più

voluminoso e scorrevole. In questo modo
viene provocato lo stimolo naturale alla
evacuazione che avviene normalmente. Il
Normacol non è quindi un semplice pur-
gante, ma è un rieducatore dell'intestino,
capace di ristabilire la funzione normale
dell'intestino così essenziale per la salute.
Le scatole originali di Normacol da
250 gr. trovansi in tutte le Farmacie, So-
cietà Italiana Prodotti Schering, Sede e
Stabilimenti a Milano.



L'uso del Normacol rieduca l'intesti-
no ed impedisce il ristagno del suo
contenuto che avvelena l'organismo.

LA CALVIZIE VINTA



...col ringraziarvi d'avermi fatto rina-
scere i capelli che mi mancavano da anni,
vi prego di mettere queste fotografie sui
giornali e farè reclame per tutto il mondo,
PERFIDO MATTEO DI GIUSEPPE - TURI
(Prov. Bari)

Per qualsiasi malattia dei capelli,
forfora, prurito, caduta incessante, alo-
pecia e chiazze, capelli grigi o bianchi
chiedere gratis l'opuscolo T al
Dott. BARBERI - PIAZZA S. OLIVA, 9
PALERMO

MARTEDI 29 APRILE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30-11,35 Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

12,10 Borsa - Dischi.

12,30: CONCERTO-SCAMBIO con IL MANCIU-KUO: ORCHESTRA DELLA RADIO DI HSINKING diretta dal M^o TERUYOSHI SAWA: 1. Ignoto: *Pesche rosse*; 2. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia; 3. *Suite mancese n. II*, per orchestra.

12,50: Notiziario d'oltremare.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o ARLANDI (parte prima): 1. Nardini: *Adagio*; 2. Pilati: *Echi di Napoli*; 3. Ranzato: a) *Minuetto*, b) *Ronda di fantasma*; 4. Piek Mangiagli: *Figurine di carnevale*; 5. Gualdi: *Danza festiva*; 6. Sampietro: *Suite all'antica*.

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o ARLANDI (parte seconda): 1. Angelo: *In terra giapponese*; 2. Arena: a) *Mistero*, b) *Vagito*; 3. Fogliani: *Un gabbiano sul mare*; 4. Alfano: *Finis Ultimo canto*; 5. Bernardini: *Danze al chiaro di luna*; 6. De Nigris: *Un'avventura in treno*.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri ricerche e servizi concessi dalla Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BAREZZA: 1. Colombi: *Alba triste*; 2. Montagnini: *Se dai retta a me*; 3. Ruccione: *Cantando sotto la luna*; 4. Cram: *La cicala e la formica*; 5. Japichino: *Per via Cola di Rienzo*; 6. Marchetti: *Quando una stella*; 7. Frustaci: *Maria Luisa*; 8. Casiroli: *Bruna*; 9. Cassano: *Pinocchio e la bambola*; 10. Olivieri: *Eternamente tu*;

11. Chiri: *Campione foresta*.

18: Notizie a casa dal fronte balcanico.

18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

18,20: Radiourlo: Cronache dell'agricoltura italiana.

18,25-18,30: Spogliature cabalistiche di Aladino.

19,30 « Caccia e cacciatori », indiscrezioni di Gian Maria Cominetti.

19,40: MA CHI È? (Trasmissione organizzata per la LOTTERIA di TRIPOLI 1941).

19,50: MUSICA VARIA: 1. Dini: *Galotta delle bambole*; 2. Bormioli: *Tarantella*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Concerto

del violoncellista CAMILLO OBLACH
Al pianoforte: GIOVANNI BONFIGLIOLI

1. Grieg: *Sonata in la minore*; a) *Allegro ma non troppo*, b) *Andante tranquillo*, c) *Adagio* - *Allegro*; 2. Masetti: *Ora di vespro*; 3. Casella: *Tarantella*.

21:

QUARTO D'ORA ALATI
ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI

con il concorso di DEA GARBACCIO, ALFREDO CLERICI e OSCAR CARBONI
1. Rixner: *Cielo azzurro*; 2. Cesarini: *Firenze sogna*; 3. Rolando: *Dodici bionda*; 4. Raimondo: *Tornerò*; 5. Giuliani: *Alfredo, Alfredo*.
(Trasmissione organizzata per la DITTA ALATI di ROMA)

21,20:

La vincita

Un atto di GUIDO AMMIRATA
(Novità radiofonica)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Paolo, venditore di frutta, disoccupato, Silvio Rizzi; Armida, sua moglie, Adriana De Cristoforis; Donna Checchina, Giuseppina Falcini; Santina, domestica da trent'anni di Don Achille, Ada Cristina Almirante; *Un passante*, Sandro Parisi; Don Achille, vecchio usurario, Guido De Monticelli.

Regia di ENZO PERIBERT

22 (circa):

MUSICHE PER ORCHESTRA
dirette dal M^o PERALIA

1. Rust: *Rapsodia moresca*; 2. Sacco: *Angolo di sole*; 3. Culotta: *Le fabe della nonna*; 4. Schubert: *Serenata a Cimbalina* (trasmissione Bormioli); 5. Cantelmo: *Eternamente mia*; 6. Giannetto: *Madrigale 900*; 7. Greppi: *Improvviso*; 8. Ignoto: *Aragonese*.

Nell'intervallo (22,20 circa): Conversazione di F. T. Marinetti, Accademico d'Italia: « Futurismo mondiale: Tre aeropoesmi futuristi ispirati da eroi italiani ».

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.

8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.

8,15: Giornale radio.

8,30-8,45 (circa): Notizie a casa dal fronte balcanico.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: Rassegna bibliografica.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Saggio corale finale e trasmissione di congedo.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15

ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Chillin: *Rosa Maria*; 2. Fortini: *Somarellino cittadino*; 3. Rampoldi: *C'è una chiesetta*; 4. Celani: *Vorrei partir con te*; 5. Calzia: *Un segreto*; 6. Brigada: *Il mio cuore*; 7. Raimondo: *Piemontesina*; 8. Frustaci: *Camminando sotto la pioggia*; 9. Greppi: *Per te*; 10. Derewitsky: *Serenata sincera*; 11. Di Lazzaro: *Mentre suonavi Chopin*; 12. Marti: *Dalle due alle tre*; 13. Miledio: *Foema*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o FERNANDO PREVITALI: 1. MOZART: a) *Le nozze di Figaro*, introduzione dell'opera, b) *Minuetto*, dal Divertimento n. 17; 2. Schubert: *Rosamunda*, intermezzo; 3. Musorgski: *Khopchina*, introduzione dell'opera; 4. Rossini: *L'assedio di Corinto*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: MUSICA CARATTERISTICA: 1. Eberle: *Sotto i tigli*; 2. Dominici: *Fantasia italiana*; 3. Bee: *Rosa muscivola*; 4. Strauss: *Trio tra*; 5. Di Capua: *Maria Mari*; 6. Paganò: *Ritorno delle rondinelle*.

14,45-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:

ORCHESTRINA

diretta dal M^o ZEME

1. Testa: *E' ritornata primavera*; 2. Cairone: *T'amo perdutamente*; 3. Simonini: *A mezzogiorno*; 4. Godini: *Breve romanzo*; 5. Veneri: *Abruzzesina*; 6. Ruccione: *Mi dice il cuor*; 7. Roverselli: *Quando torna maggio*; 8. Marchetti: *Sentrai nel cuore*; 9. Josello: *Spagna*.

21,10:

Selezioni di operette

dirette dal M^o GALLINO

con la collaborazione di ANNA MARCANGELI, ENZO AITA, NERA CORRADI, TITO ANGELETTI, UBALDO TORRICINI

1. Suppè: *Parafogo terzo*, introduzione; 2. Bellini: *Selvaggia*, selezione; 3. Lehár: *Donne viennesi*, selezione.

21,40:

MUSICA VARIA

diretta dal M^o FRAGNA

1. Malvezzi: *Aquila d'Italia*; 2. Fragna: *Ultimo bolero*; 3. Cerri: *Danza delle marionette*; 4. Bixio: *Fantasia di canzoni*; 5. Valente: *Signorinella*; 6. Ranzato: *Ronda di nottambuli*; 7. De Curtis: *Napoli canta*.

22,15:

ORCHESTRA D'ARCHI

diretta dal M^o MANNO

1. Ranzato: *Natale*; 2. Canepa: *Danze incipriate*; 3. Tosti: *La mia canzone*; 4. Bormioli: *Canzone sirigliana*; 5. De Angelis: *Serenata*; 6. Radichli: *Annie*; 7. Manno: *Scherzo*; 8. Abbati: *Restiamo insieme stasera*.

22,45-23: Giornale radio.

CALZE ELASTICHE per FLEBITI e VENE VARICOSE
NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI, in filo lana seta - INVISIBILI, SENZA CUCITURA SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MORBIDISSIME, ROBUSTE, NON DANNO NOIA.
Grati segreto catalano, gruzzi, opacolo sulle venite e indicazioni per prendere le misure.
FABBRICA C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

RATE CAMBI



Foto Brennero

Comm. A. VASARI ROMA - Portici ESEDRA 61
L. FIGLIO

nuova guida fotografica da gratis
tutto il materiale fotocinematografico

PER I VOSTRI OCCHIALI VASARI

VIA CONDOTTI 39 - VIA LUDOVISI 6



RIDUTTORE DI TENSIONE CD/b

CHINAGLIA (Belluno)



- * NECESSARIO per proteggere il vostro ricevitore radio dagli sbalzi di tensione
- * PROLUNGERETE la vita delle valvole ed eviterete le riparazioni
- * In bachelite « BREVETTATO » CD/b

Tipo CD/b 50 per apparecchi a 4 valvole
 Tipo CD/b 60 per apparecchi a 5 valvole
 Tipo CD/b 80 per apparecchi a 7 valvole
 Tipo CD/b 100 per apparecchi a 8 valvole

Visitateci
FIERA DI MILANO - Padiglione Radio N° 2700

IL MIGLIORE - IL PIÙ DIFFUSO - IL PIÙ RICHIESTO
FABBRICA STRUMENTI ELETTRICI DI MISURA - Via Col di Lana, 22

Idee e trovate della moda nel terzo fascicolo, già in vendita in tutte le edicole e dai migliori librai, di

Il meglio delle « collection » che sarai hanno preparato per la primavera: disegni originali e odora i colori: modelli araba con la « Marca Oro », tonerina a colori: la fantasia creata Pieraccini.

BELLEZZA

RIVISTA DELL'ALTA MODA E DI VITA ITALIANA

COMITATO DIRETTIVO
 CIPRIANO E. OPPO, presidente - GIO PONTI
 LUCIO RIDENTI - ALBERTO FRANCIANI

UNA COPIA LIRE 15
 Abbonamento annuo L. 150
 Abbonamento trim. L. 40

Per i versamenti serviteVi del c/c postale N. 2/23.000

CHI PROCURA TRE ABBONAMENTI NE RICEVE UNO IN OMAGGIO

Pubblicità e abbonamenti alla EDITRICE E. M. S. A. - VIA ROMA, 24 - TELEFONO 53.425 - TORINO



Radersi vedendo la barba

Adoprando il sapone o le creme, la barba viene coperta e non si vede. Il rasoio viene quindi passato alla cieca sulla pelle, col rischio di tagliare nei e foruncoli e di irritare maggiormente la pelle dove già precedentemente era irritata. È logico questo? Avete mai visto falcciare un prato coprendo prima l'erba? Rasosan permette invece di radersi in un modo del tutto nuovo, per cui la barba viene ammorbidita senza essere coperta da niente. Solo così è possibile seguire le diverse direzioni che ha il pelo della barba e radersi quindi impeccabilmente senza irritare la pelle. Rasosan è l'emolliente naturale che ammorbidisce la barba e protegge la pelle.

RASOSAN

nuovo metodo per radersi a barba visibile

Riceverete **CAMPIONE GRATIS** inviando il vostro indirizzo a Line 1, in francobolli per il porto a PRODOTTI FRABELLA, Rep. E. Via Faentina 69, Firenze 120



LUCE PERPETUA
 sicurezza economia

con una lieve pressione della mano la lampadina **BRAUN MANULUX** illumina la strada - la casa - il rifugio.

Non dovendo più acquistare pile di ricambio, si rimborsa da se con l'uso. **LUCE SEMPRE PRONTA DURATA ETERNA** La **BRAUN MANULUX** è una dinamo tascabile che genera la luce. È lunga 10 centimetri. **Costa Lire 95 franca nel Regno.** Inviare cartolina vaglia a: **ODDI MARIO** Via Santa Tecla 5 - MILANO e la riceverete subito franca di porto.

MERCOLEDÌ 30 APRILE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30

Giornale radio.

- 7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.
8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.
8,15: Giornale radio.
8,30-8,45 (circa): Notizie a casa dal fronte balcanico.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO E SUPERIORE: Canti della Patria.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10

Borsa - Dischi.

- 12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICA PER ORCHESTRA dirette dal M^o PETRALIA (parte prima): 1. Bucchi: *Alba sul Monte Subasio*; 2. Marengo: *Carovanna*; 3. Fischer: *Piccola suite*; 4. Carabella: *Navantina delle fate*; 5. Setti: *Giardino viennese*; 6. Kruger: *Giocattolo norimberghese*; 7. Azzoni: *Baccanale*; 8. Vallini: *Echi toscani*.
14: Giornale radio.
14,15: MUSICA PER ORCHESTRA dirette dal M^o PETRALIA (parte seconda): 1. Billi: *Campane a sera*; 2. Plessow: *Paprica, fantasia dall'operaetta*; 3. Brunetti: *Moine*; 4. Fiorillo: *Danza popolare*, da « Scene norvegesi ».
14,45: Giornale radio.
15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.**17,15:** « Roma onde Cristo è romano », ciclo di concerti dell'Istituto di studi romani, organizzato in collaborazione con l'E.I.A.R.:

CONCERTO DI MUSICHE DI GEROLAMO FRESCOBALDI
diretto dal M^o GIUSEPPE MORELLI

con la collaborazione del soprano JOLANDA DI MARIA PETRIS
1. *Aria con variazioni, detta « La Frescobalda »* (elaborazione per orchestra d'archi di R. Caggiano); 2. *Tre arie per soprano: a) Non mi negate, ohimè!*, b) *Voi partite, mio sole*, c) *Se l'aura spira* (revisione Benvenuti); elaborazione per orchestra d'archi ed arpa di G. Morelli; solista Di Maria Petris); 3. *Toccata per organo* (trascrizione per orchestra d'archi di F. Malpietro).

17,45 (circa): MUSICA VARIA: 1. Flotow: *Marta*, introduzione dell'opera; 2. Mascagni: *Danze dall'opera « Iris »*; 3. Goltschiani: *Andante espresso*.**18: Notizie a casa dal fronte balcanico.****18,15-18,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.****19,30**

Rubrica filatelica.

19,45: MUSICA VARIA: 1. Strauss: *Accelerazioni*; 2. Bormioli: *Zingaresca*.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARIZZA: 1. Schisa: *Bellezza mia*; 2. Benedetto: *Resta a Napoli con me*; 3. Calzia: *Se fossi milionario*; 4. Carone: *Mamma mia*; 5. Poletto: *Non conosco la cassiera*; 6. Gasti: *Azzurro*; 7. Casate: *Valsey della gioventù*; 8. De Martino: *Vieni sul mare*; 9. Salvatore: *Strabellu*; 10. D'Anzi: *Ho perduto i tuoi baci*; 11. Giardino: *Campana lontana*; 12. Celani: *Tortolitta*.

Nell'intervallo (2' circa): *Voci del mondo*: « La lavorazione della paglia », registrazione effettuata a Firenze.

21,40: Le cronache del libro: Emilio Cecchi, Accademico d'Italia: « Letteratura narrativa ».**21,50:****Concerto sinfonico**diretto dal M^o ALFREDO SIMONETTO

1. Beethoven: *Le creature di Prometeo*, introduzione; 2. Barbieri: *Dalla « Partita »*: a) *Allemanina*, b) *Aria e intermezzo*, c) *Giga*; 3. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 4. Mozart: *Rondo*, per pianoforte e orchestra (solista Mario Salerno); 5. Benvenuti: *Piccolo poema campestre*; 6. Rossini: *La scala di seta*, introduzione dell'opera.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15

ORCHESTRA diretta dal M^o ZEME: 1. Celani: *Dolcezza*; 2. Redi: *Sole*; 3. Schisa: *Quel fiorellin d'amore*; 4. Rienz: *L'ultima canzone*; 5. Piubeni: *Prendi queste rose*; 6. Di Cuzzolo: *Ti penso sempre*; 7. Maso: *Canta contadina*; 8. Cavaliere: *Il guado*; 9. Bertini: *Cosa sei per me*; 10. De Muro: *Vo' lasciarti un ricordan*; 11. Falpo: *Se una stella cade*; 12. Ancillotti: *Storno stornello*; 13. Vereni: *Maro*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BAGINO DEL MEDITERRANEO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Concerto della pianista RINA ROSSI: I Marcello *Adagio in re minore* (trascrizione Bach); 2. Rossellini: *Diabro*; 3. Liszt: *Tarantella*.
13,30: Riassunto della situazione politica.
13,45: Concerto del violoncellista NANO BRUNELLI: al pianoforte MARIA LENA PAINI: 1. Gluck: *Melodia*; 2. Haydn: *Minuetto*; 3. Mascetti: *Ave Maria della pieve*; 4. Zanella-Bonucci: *Scherzo*.
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.
14,25: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^o MASNO: 1. Scantini: *Tototo*; 2. Ravio: *Diamoci del tu*; 3. Redi: *Oggi lo so*; 4. Fiorillo: *Valsey brillante*; 5. Di Lazzaro: *Sei troppo bambina*; 6. Rust: *Presto*.
14,45-15: Giornale radio

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:**La mistica fiamma**

Quattro atti di FERDINANDO PAOLIERI

Personaggi e interpreti:

| | |
|---|--------------------------|
| Caterina da Siena | Nella Bonora |
| Niccolò da Perugia | Franco Becci |
| Padre Lazzaro, degli Agostiniani | Leo Garavaglia |
| Lapo Saracini | Giovanni Cimara |
| Monna Lisa | Giulietta De Riso |
| La Cecca, mantellata | Dina Ricci |
| La Saracini | Tina Mayer |
| Lapa Benincasa, madre di Caterina | Jone Frigerio |
| Lo Zoppo | Arnaldo Martelli |
| Neri de' Paglieseri | Mario Marradi |
| Tura, famiglia di Lapo | Felice Romano |
| Un frate amanuense | Roberto Bertea Vitaliani |
| Prima Mantellata | Ida Salvioni |
| Seconda Mantellata | Lina Franceschi |
| Jacopo Benincasa | Vigilio Gottardi |
| Mantellate, Discepoli, Scolari, Ecclesiastici, l'Esecutore di giustizia, Voci di cittadini e di cantori | |
| Regia di ALBERTO CAELLA | |

21,10:

ORCHESTRINA

diretta dal M^o STAPPINI

1. Carena: *Bella spagnola*; 2. Bonfanti: *Spigolatrice*; 3. Di Roma: *Al viale dei colli*; 4. Frustaci: *L'orologio dell'amore*; 5. Segurini: *Ti porterò con me*; 6. Bianco: *Adorazione*; 7. Arconi: *Cu-cù*; 8. De Muro: *Nuova roca*; 9. Solvi: *Serenata romana*; 10. Bonelli: *Cappuccetto rosso*; 11. De Serrà: *Occhioni viola*; 12. Guarino: *Piccola illusione*; 13. De Martino: *Cateri*.

22,20: Notiziario.

22,30: MUSICA VARIA: 1. Mascagni: *Danza esotica*; 2. Ramponi: *Non mi lasciare*; 3. Bormioli: *Gitana*.

22,45-23: Giornale radio.

30 LIBRETTI DIFFERENTI
14 PABLO PROPAGANDA L.
SENI, illustrati di 10 serie L. 8 -
GUIDA DEL RADDOPPIANTE L. 2,40
ASSI e STELLE della RADIO R. L. 2 -
CANZONIERE della RADIO R. L. 2
3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15 cat. L. 1,20

TUTTI i LIBRETTI d'OPERA

Specifici, rari, frammi di parte. Pag. anticipo.
Cataloghi libretti opere gratis.
I F E S C M E N O V I T À
Cataloghi mensili a richiesta
LA COMMERCIALE RADIO Rapporto Editoriale
Via Solari 15 - Milano

VI CADONO I CAPELLI!

«FELIX» Prodotto contro la caduta dei capelli. Antiforfora. Favorisce la ricrescita. Ristora mirabilmente le chiome femminili logorate dalle permanenti. Uomini e Signore ottengono risultati sensazionali. In tutta Italia presso Farmacie e profumerie. Chiedete Opuscolo: A. Pomicino - Napoli, Via S. Arcangelo a Baiano 19/A. Inviare vaglia di L. 22, riceverete flacone franco domicilio.

Non basta essere belle; bisogna essere attraenti, possedere quell'invincibile fascino che solo un tocco di



Cipria diademina
può dare.

Esiste in tutte le tinte.
Scat. da L. 3 - L. 4,50 - L. 8

Fratelli BONETTI - Via Comelco 36, Milano

Rhodia
I VELI E I TENDAGGI
CHE NON ASSORBONO LA POLVERE

CONCORSO PRONOSTICI

SUL CAMPIONATO ITALIANO CALCIO
DIVISIONE NAZIONALE SERIE A

COGNAC BUTON

REGOLAMENTO

Il Concorso è basato sul pronostico del risultato e del punteggio di quattro partite per ogni domenica di campionato.

Le partite saranno annunciate a mezzo comunicati radio il mercoledì e venerdì alle ore 13,30 circa e sul «Radiocorriere».

Per partecipare occorre pronosticare su cartolina postale i risultati e i punteggi delle partite annunciate indirizzando a:

«PRONOSTICI BUTON - CASELLA POSTALE n. 684 - BOLOGNA»

PREMI

10 cassette di squisiti liquori e Cognac Buton saranno assegnate settimanalmente ai dieci nominativi che totalizzeranno il maggior numero di punti.

3 Fonoradio di lusso marca «VOCE DEL PADRONE»
2 Radio di lusso marca «VOCE DEL PADRONE»
10 Casette di squisiti Liquori Buton verranno assegnate al termine del concorso in ordine di classifica ai **QUINDICI NOMINATIVI CHE OTTERRANNO IL MASSIMO PUNTEGGIO COMPLESSIVO**

Il punteggio sarà così assegnato: N. 4 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate dalle due squadre; N. 3 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate da una delle due squadre; N. 2 punti per ogni partita indovinata nel risultato soltanto. Ogni solutore non potrà inviare più di una cartolina settimanale. Contrariamente a quanto comunicato in precedenza le cartoline dovranno pervenire non oltre il mezzogiorno della domenica. I nomi dei vincitori settimanali e la classifica dei primi quindici, verranno pubblicati sul «Radiocorriere». In casi di parità di punteggio si procederà con le cautele di legge a sorteggio. Per ogni controversia è competente il Foro di Bologna.

Partite da pronosticare per Domenica 4 Maggio 1941
MILANO-GENOVA TORINO-LIVORNO
ROMA-TRIESTINA FIORENTINA-JUVENTUS

NOMINATIVI RISULTATI VINCENTI NEI PRONOSTICI DI DOMENICA 13 APRILE
Marresi Maria, S. Costanzo (Pesaro) - Callendo Nicola, Roma - Bernardi Angelina, Bologna - Durando Franca, Savona, tutti con p. 13 - Pojar Rosa, Monfalcone, p. 12 - Tabacchi Ezio, Modena - Gigante Brunilde, Roma - Onestini Vittorio, Bologna - Palvarini Franco, Milano - Berio Emilia, Vigevano, tutti con p. 11.

CLASSIFICA GENERALE DOPO LA TREDICESIMA SETTIMANA (13 APRILE)
Primo: Giambelli Mario, Bologna, p. 90 - Secondo: Pirolo Giuseppe, Aversa, p. 89 - Terzi: Sprega Renato, Civitavecchia - Danzi Michele, Verona, tutti con p. 85 - Quarto: Marzoro Michele, Albenga, p. 84 - Quinti: Scandura Nello, Catania - Traverso Agostino, Genova - Preceruti Ester, Vigevano - Querci Irma, Venezia, tutti con p. 83 - Sesti: Sprega Giulio, Civitavecchia, - Sprega Anna, Civitavecchia - Paoli Ines, Firenze, tutti con p. 82.

**CHIEDETE COGNAC STRAVECCHIO BUTON, IL GRANDE COGNAC NAZIONALE
600.000 LITRI DI GIACENZE IN CANTINE INVECCHIAMENTO**

GIOVEDÌ 1° MAGGIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30-11,35 Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

12,10 Borsa - Dischi.

12,30: MUSICA DA CAMERA: 1. Mozart: *Sonata in si bemolle maggiore per violino e clavicembalo*; 2. Allegro moderato, b) Andantino sostenuto e cantabile, c) Rondò (revisione Mola); 2. Grieg: *Melanconia*.

12,50: Notiziario turistico.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o ARLANDI: 1. Pastori: *Leggenda eroica*; 2. Travaglia: *Venezia misteriosa*; 3. Faldini: *Marionette*; 4. Della Magliana: *Noiturno*; 5. Arena: a) *Crepuscolo*, b) *Saltarello*; 6. Mozart: *Don Giovanni*, introduzione dell'opera.

14: Giornale radio.

14,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o FERNANDO PREVITALI: 1. Veracini: *Toccata e capriccio* (trascrizione Previtali); 2. Verdi: *La traviata*, preludio del terzo atto; 3. Busoni: *Valzer danzato*.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concessi dalla Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15:

CONCERTO SCAMBIO ITALO-BRASILIANO

18: Notizie a casa dal fronte balcanico.

18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

18,20-18,30: Nozioni e consigli pratici di economia domestica.

19,30 Conversazione artigiana.

19,40: MUSICA VARIA: 1. Fioretti: *Divagando*; 2. Greci: *Prime lacrime*; 3. Arena: *Ricordi d'Ungheria*; 4. Angelo: *Intermezzo lirico*; 5. Bucchi: *Scherzo*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

L'angelo della corsia

Un atto di TULLIO GRAMANTIERI

(Novità)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Maria, Nella Bonora; *La ragazza*, Wanda Tettioni; Gianna, Lina Franceschi; *Giulia*, Rita Saba; *Maria*, Paola Dolfi; *Un'infermiera*, Sara Ridolfi; *il colonnello medico*, direttore dell'ospedale, Fernando Solieri; *Ippolito*, Giovanni Cimara; *Un capitano*, Mario Maradi; *Ufficiali feriti*: Felice Romano, Vigilio Gottardi, Emilio Calvi.

In un ospedale militare, oggi

Regia di GIUGLIEMMO MORANDI

20,50 (circa): ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Molò: *Madrid*; 2. Silvestri: *Sai cosa vuol dire*; 3. Escobar: *Alborada nuova*; 4. Ruccione: *Serenata perduta*; 5. Nizza: *Tu*; 6. Marchetti: *La bella lavanderina*; 7. Spadaro: *I fetti*; 8. Stazonelli: *Serenata a Juanita*; 9. Ceppi Farina: *Tecchia Milano*.

21,20: *Letture di poesia*: «Dizione dantesca» di Riccardo Piccoli.

21,30: Trasmissione dal Teatro Comunale «Vittorio Emanuele» di Firenze:

SECONDO E TERZO ATTO DI

Tristano e Isotta

Parole e musica di RICCARDO WAGNER

Personaggi e interpreti del secondo e terzo atto:

| | |
|-------------|------------------|
| Tristano | Max Lorenz |
| Il re Marke | Ludvig Weber |
| Isotta | Erna Schliuter |
| Kurvenaldo | Joseph Hermann |
| Metò | Fritz Wolff |
| Brangania | Elisabeth Høngen |
| Un pastore | Ernst Renzhammer |

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GINO MARINUZZI

Maestro del coro: ANDREA MOROSINI

Nell'intervallo (22,45 circa): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.

8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.

8,15: Giornale radio.

8,30-8,45 (circa): Notizie a casa dal fronte balcanico.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 ORCHESTRA diretta dal M^o STRAPPINI: 1. Zecca: *Carmenita*; 2. Ala: *Dicono le rose*; 3. Mascheroni: *Valentina, te lo giuro*; 4. Bignazzi: *Sogno una casetta*; 5. Setti: *Tu mi piaci*; 6. De Martino: *Canta, sciatore*; 7. Piliplini: *Oggi ho scritto un ritornello*; 8. Marchetti: *Soltanto un bacio*; 9. Fortini: *Finestrella*; 10. Marandino: *Sogno un amore di bambina*; 11. Salerno: *La fornarina*; 12. Beltrami: *Florecita*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO diretto dal M^o GALLINO: 1. Rossini: *La cenerentola*, introduzione dell'opera; 2. Alaiena: *Due canzoni italiane*: a) *La mamma lontana*, b) *Canzone a ballo*; 3. Svendsen: *Rapsodia norvegese*; 4. Nicolai: *Le due comari*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisia.

14,25: MUSICA VARIA diretta dal M^o FETRALIA: 1. Billi: *Battita in marcia*; 2. Greppi: *Come ti vorrei*; 3. Segurini: *Se tu non pensi*; 4. D'Ambrosio: *Canzonetta*; 5. Savino Soprani: *Cuore senza sole*; 6. Buzzacchi: *Stivigamita*; 7. Montagnani: *Sinfonia*; 8. Vaccari: *Il passero*; 9. Billi: *Clara*.

14,45-15: Giornale radio

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20 (onda m. 221,1): Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20 (onda m. 230,2): Trasmissione dal Teatro Comunale «Vittorio Emanuele» di Firenze:

PRIMO ATTO DI

Tristano e Isotta

Parole e musica di RICCARDO WAGNER

Personaggi e interpreti del primo atto:

| | |
|------------|------------------|
| Tristano | Max Lorenz |
| Isotta | Erna Schliuter |
| Kurvenaldo | Joseph Hermann |
| Brangania | Elisabeth Høngen |

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GINO MARINUZZI

Maestro del coro: ANDREA MOROSINI

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

21,15 (circa): COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^o SFRACI: 1. Rubino: *Liguria*; 2. Becucci: *Teorino mio*; 3. Mascagni: *Marcia trionfale*; 4. Selenik: *Marcia*; 5. Tuffilli: *Danza abruzzese*; 6. Redi: *Señorita innamorata*; 7. Creati: *Marcia militare*.

21,40: Notiziario geografico.

21,50: SESTETTO JANDOLI: 1. Pintaldi: *Bohero*; 2. Lama: *Quante rose*; 3. Carlomas: *Non è paloma*; 4. Lehar: *Se le donne vo' baciar*, romanza dall'opera *«Faganini»*; 5. Lindemann: *Su beptami*; 6. Mario: *Santa Lucia lunana*; 7. Di Lazzaro: *Pastorella abruzzese*.

22,10: GLI ESPERIMENTI RADIOFONICI DI GRAM

«ESPERIMENTO N. 3: CORILLI»

ORCHESTRA diretta dal M^o ZEME

Regia di RICCARDO MASSUCCI

22,45-23: Giornale radio.

CESSIONI STIPENDIO

DECENNALI e QUINQUENNALI: CON ANTICHIPI SENZA INTERESSI, a parastatali, Enti locali e Sindacati, Servizi Pubblici e grandi Aziende private.

Si cercano corrispondenti

ISTITUTO TIRRENO - Napoli S. Lucia 39^a - Tel. 27-326

VENEZIA

FIRENZE

ROMA

NAPOLI

Il viaggio di Felicità Colombo

INTERPRETATO DA
DINA GALLI

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA
S. A. FELICE BISLERI & C. - MILANO

PRODUTTRICE DEL FERRO CHINA BISLERI E DEL COGNAC
BISLERI DUE PRODOTTI DI FAMA MONDIALE, E PROPRIETARIA
DELL'ACQUA DI NOCERA UMBRA, SORGENTE
ANGELICA, LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

3^a Trasmissione: VENERDÌ 2 MAGGIO 1941-XIX - ORE 21,20
(Organizzazione SIPRA - Torino)

*Per ottenere presto
una bella carnagione!*



Versate alcune gocce di Lara sopra un batuffolo di ovatta e massaggiate leggermente il viso. Sentirete subito una benefica corrente di nuova vita inondare la vostra pelle. Osservando il batuffolo di ovatta, avrete una grande sorpresa: esso sarà diventato tutto nero. Tante impurità erano nei vostri pori!

Una pulizia radicale della pelle è condizione indispensabile per una bella carnagione. Lara penetra profondamente nei pori, dissolve ed elimina i punti neri e le impurità, rende la pelle delicata, liscia e bella. La vostra pelle può respirare di nuovo: Lara la rende più fresca, più sana e più giovanile.



Lara
lozione per il viso
Scherk

NON PIÙ CAPELLI GRIGI RIMEDIO SICURO ED INNOCUO

Se avete capelli grigi o sbiaditi, che vi invecchiano innanzi tempo, provate anche voi la famosa acqua di **COLONIA ANGELICA**. Basta inumidirsi i capelli al mattino prima di pettinarsi e dopo pochi giorni i vostri capelli grigi o sbiaditi ritorneranno al primitivo colore di gioventù. Non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua. Nessun altro prodotto può darvi miglior risultato della **COLONIA ANGELICA**. I medici stessi la usano e la consigliano. Trovati presso le buone profumerie e farmacie. Deposito Generale: **ANGELO VAJ - Piacenza - L. 15 franco.**

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE
Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648
Sede e Direzione Generale: Napoli - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

PASTIGLIE DIMAGRANTI KISSINGEN

UTILI CONTRO L'OBESITÀ

Si vendono in tutte le Farmacie del mondo

CHIEDETE GRATIS L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO N. 7
alla: **S. A. COLNAGHI - VIA MELLONI, 75 - MILANO**

Aut. R. Prefettura Milano N. 26526 dell'11-5-1940-XVIII



il valore terapeutico dei fermenti lattici
per prevenire e curare in ogni età e sesso

MALATTIE INTESTINALI

(catarri, enteriti, coliti)

AUTOINTOSSICAZIONI

(malessere, cefalea, malinconia, insonnia,
eczemi, pruriti, orticaria, foruncoli, ecc.)

Usate:

LACTOBACILIMAS
I FERMENTI LATTICI DI FIDUCIA

VENERDI 2 MAGGIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.
8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.
8,15: Giornale radio.
8,30-8,45 (circa): Notizie a casa dal fronte balcanico.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA (parte prima): 1. Scgurini: *Girotondo*; 2. Buzzi Pecora: *Lolita*; 3. Rust: *Sfortunello*; 4. Quaranta: *Galoppa, morello*; 5. Lehar: *Il bel Danubio blu*; 6. Billi: *E canta il grillo*; 7. Barbieri: *Chicchirichi*; 8. Tosli: *T'amo ancora*; 9. Tonelli: *Stornellata a bolero*; 10. Corcilius: *Amore dinamico, fantasia*.

14: Giornale radio.
14,15: « Le prime cinematografiche », conversazione di Alessandro De Stefani.
14,25: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA (parte seconda): 1. Rust: *Sfortunello*; 2. Tosli: *T'amo ancora*; 3. Bucchi: *Minuetto*.

14,45-15: Giornale radio.
15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Casirò: *La ragazza dai capelli rossi*; 2. Moltò: *Una carezza*; 3. Giuliani: *Alfredo, Alfredo*; 4. Rixner: *Cielo azzurro*; 5. Marazzi: *Lasciatemi cantare*; 6. Santosuosso: *E' domenica per me*; 7. Iviglia: *Tedeschina*; 8. Ruccione: *Chi sei per me?*; 9. Radicchi: *Ti vorrei dimenticare*; 10. De Renzi: *Da quando son papà*; 11. Cinque: *Madonna*; 12. Pavese: *Il tuo valzer*; 13. Mascheroni: *Piruliddi*.

13: Notizie a casa dal fronte balcanico.
18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive - Bollettino della neve.
18,25-18,30: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,30 FAREMIAMO LO SPAGNOLO, lezione di Filippo Sassone.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40: ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° BARBIZIA
1. Madero: *Se ascolti la radio stasera*; 2. Sciorilli: *Non si fa l'amore quando piove*; 3. Mascheroni: *Ti sogno*; 4. Chillini: *Cerco una cosa*; 5. Adbati: *Una lacrima*; 6. Barbazza: *La canzone del boscaiolo*; 7. Ravasini: *A bocca chiusa*; 8. Sicilian: *Paradiso per due*; 9. Bernardini: *Stretta sul mio cuor*.
Nell'intervallo (20,50 circa): *Racconti e novelle per la radio*.

21,20: IL VIAGGIO DI FELICITA COLOMBO
di GIUSEPPE ADAMI
(Terza puntata)
Interpretazione di DINA GALLI
(Trasmissione organizzata per la Soc. An. BISLERI di Milano)

21,40: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:
L'ora mozartiana
diretta dal M° FERNANDO PREVITALI
1. Concerto in sol maggiore, per violino e orchestra (K. 216): a) Allegro, b) Adagio, c) Rondò (Allegro) (solista Giocanda De Vito); 2. *Sette dei musicisti del villaggio*, divertimento per due violini, viola, due corni e contrabbasso (K. 522): a) Allegro, b) Minuetto, c) Adagio cantabile, d) Presto; 3. *Il flauto magico*, introduzione dell'opera.
Esecutori: Vittorio Emanuele (violino), Roberto Martinelli (violino), Franco Seveso (viola), Ezio Nicolini (corno), Raimondo Rota (corno), Guido Battistelli (contrabbasso).

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2 lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 MUSICA VARIA: 1. Della Maggiora: *Ave maggio*; 2. Fogliani: *Meditazione*; 3. Greci: *Presso la vasca*; 4. Ranzato: *Carovana notturna*; 5. Amadei: *Canzone dell'acqua*.

12,30: CONCERTO del pianista ADOLF CAVANNA: 1. Vivaldi: a) *Largo*, b) *Pre-ludio*; 2. Respighi: *Notturmo*; 3. Pedron: a) *Marciano i soldatini*, b) *Gitana*, c) *Piccolo studio*; 4. Martucci: *Capriccio da concerto*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CANZONI POPOLARI: 1. Ferrero: *La monfintofia*; 2. Casadei-Lucchi: *Vendicatore*; 3. Zarinati: *Steluta alpina*; 4. Pratiella: *Al fuqaren*; 5. Toni-Ortelli: *La montanara*; 6. Filippello: *Aveva gli occhi neri*; 7. Pigarelli: *La smorfina*; 8. Prette: a) *I pela ochi*, b) *Bardolino*.

14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.

14,25: ORCHESTRA diretta dal M° STRAPPINI: 1. Casirò: *Ma guarda la Rosina*; 2. Fizzigoni: *Frasi d'amore*; 3. Bonnard: *Come sogno*; 4. De Muro: *Il cuor mi ha suggerito*; 5. Celani: *La tua voce*; 6. Vespa: *Poche viole*.

14,45-15: Giornale radio.

15 - 20 Per onda m. 230,2 lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Musiche brillanti

dirette dal M° GALLINO

1. Escobar: *Canalcata mattutina*; 2. Strauss: *Foglie del mattino*; 3. Clementi: *Andante e scherzo* (trascriz. Selvaggi); 4. Marietta: *Ridi, Vienna*; 5. Cardoni: *Finlandia*.

21: *Un incontro di via Margutta*.

21,15: MUSICHE DA FILM INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Fragna-Cambi: *Amami così*, dal film omonimo; 2. Bixio-Cherubini: *Mamma*, dal film omonimo; 3. Caslar-Gaidieri: *Canteremo una canzone*, da « L'allegro fantasma »; 4. Bixio-Cherubini: *Sopra una nuvola con te*, da « Mia moglie si diverte »; 5. Bixio-Cherubini: *Cantate con me*, dal film omonimo; 6. Galassi-Zambrelli: *Sognando di te*, da « L'ultimo combattimento »; 7. Scambra-Verbera: *Leggimi nel cuore*, da « L'uomo del romanzo »; 8. D'Anzi-Bracchi: *Ti dirò*, da « 1000 chilometri al minuto »; 9. Fragna-Cherubini: *La quadriglia di famiglia*, da « San Giovanni decollato ».

21,45: COMPLESSO DI FISARMONICHE diretto dal M° NINO PICCINELLI: 1. Guarino: *La jurlana della felicità*; 2. Piccinelli: *Canta pastorella*; 3. Benedetto: *Rosalpina*; 4. Da Chiari: *Gira la giostra*; 5. Piccinelli: *Cuori nella tempesta*.

22,5:

CONCERTO

del soprano MARIA FIORENZA
al pianoforte: LUISA ANNONI

1. A. Scarlatti: a) *Caldò sangue*, b) *Non dar più pena*, c) *Canzonetta*; 2. U. Wolf: a) *Raccoglimento*, b) *Epifania*; 3. Rota: *Ballata e Sonetto del Petrarca*; 4. Obradors: a) *Con amore la mia mamma*, b) *Due canti popolari*.

22,35: MUSICA VARIA: 1. Arena: *Attesa*; 2. Greci: *Giochi di bimbi*; 3. Calergas: *Czardas*.

22,45-23: Giornale radio.



Il viaggio di Felicità Colombo
Interpretato da DINA GALLI
Trasmissione organizzata per la
S. A. FELICE BISLERI & C.
DI MILANO
PRODOTTRICE DEL FERRO CHINA BISLERI
E DEL COGNAC BISLERI DUE PRODOTTI DI FAMA MONDIALE E PROPRIETARIA DELL'ACQUA DI NOCERA UMBRA, SORGENTE ANGERICA, LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

3a Trasmissione: VENERDI 2 MAGGIO 1941-XIX - ORE 21,20
(Organizzazione SIPRA - Torino)



preziosa
è la pastiglia
GOLIA
perché mantiene la
gola fresca e dà un
senso di benessere

Si vende sciolta da tutti
i droghieri

CAREMOLI - MILANO

GOLIA

PIANOFORTI da L. 1500
a **L. 60** mensili senza anticipo
CATALOGO GRATIS
S. A. RICORDI & FINZI
Via Torino, 22 - MILANO

**SCIROPPO
PAGLIANO**
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
cura depurativa del sangue
FIRENZE - V. PANDOLFINI, 20
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO

CALVI ricuperate i vostri capelli, senza pomate né
medicamenti. Pagamento dopo il risultato.
Se tutto sperimentate, non vi pentirete, scrivendo:
« KINOL » - Peretti 29 - ROMA

vetrina

Prof. G. DE AGOSTINI: L'Asse è il mondo, atlantico
in 16 tavole a colori - Ed. « Italgio », Milano.

Nessuno può oggi straniarsi dagli avvenimenti che
implicano la trasformazione della carta del mondo
e, con essa, l'avvento di un ordine nuovo basato sul-
l'umanità e sulla giustizia. Nessuno può d'altra parte
ben comprendere le ragioni profonde dei rivolgimen-
ti politici se non ha un'adeguata conoscenza
dei fattori geografici ed economici su cui il mondo
è imperniato. Questo atlantico, con le sue nitide
tavole opportunamente scelte allo scopo, e con i
breve commenti che le accompagnano, raggiunge per-
fettamente l'intento e costituisce con ciò l'indispensa-
bile guida alla comprensione dei fatti fin qui
contesi e che ancora svolgeranno nella lotta con-
dotta dall'Asse e dai popoli « diseredati » contro i
popoli che « tutto posseggono ». L'autore prof. De
Agostini, del quale è nota la competenza, ha com-
pletato una carta geografica della « Quarta sponda »
da Tunisi ad Alessandria, editrice la stessa società
« Italgio ».

ALBERTO BARCELEST: Epopea dell'Alcazar - Ed. Istituto
di propaganda libraria, Milano.

Il titolo di questo libro è eloquentemente signifi-
cativo del contenuto. Intanto è un documentario
« rossi » contro le cose e le persone di Spagna, docu-
mentario che si allinea, in angosciosa ma limpida
chiarezza, durante tutte le 300 e più pagine, all'is-
tituzione di stampa di un'epopea di imprese e di
azioni. Al centro della narrazione c'è, naturalmente,
l'epopea dell'Alcazar, ma è tutta la tragedia spagnola
combattuta nel nome di Franco e coronata dal sole
della vittoria, che nel libro è profumata e studiata
dalle sue oscure origini, dalle sue fasi sanguinose,
alla vittoria redentrice. Infatti tra gli altri scopi che
il libro raggiunge, è anche quello di approfondire
sempre più e meglio la convinzione intorno agli or-
rori del boicottismo negatore di ogni bene spirituale,
avulso nelle tenebre di un ateismo sovvertitore e
nemico di Dio, secondo un sistematico piano di in-
contentibile odio, bestialmente rivolto alla distruzione,
alla rovina, ad ogni azione nefanda, al massacro. In
questa atmosfera si aderge, attraverso ad una viva
narrazione che prende anime e cuori, la vicenda del-
l'Alcazar, nell'infamia dell'assedio, al prodigio della
resistenza, alla miracolosa difesa, all'audacia, al sa-
crificio, all'eroismo degli assediati.

BRUNO GALZINA: Il tedesco per l'Italiano autodidatta
- Ed. « Lingue etere », Torino.

Della opportunità, anzi della necessità di dare la
più ampia diffusione alla lingua tedesca tutti siamo
convinti; ma è altrettanto vero che non tutti hanno
tempo e modi di frequentare corsi e lezioni speciali.
Al bisogno di costoro, di diversa e varia preparazione
culturale, supplisce questo interessante e ben conge-
nato libro. Il titolo ne indica il programma, il quale
consiste di un metodo nuovo e facile, formato e com-
posto da opportuni esercizi, da indicazioni figurate
per la pronuncia, da illustrazioni esplicative e pra-
tiche, il tutto inteso ad agevolare lo studio del te-
desco anche a chi meno è preparato a tal compito.

DETTO CINTI: Il Dizionario delle parole difficili - Ed.
Sonzogno, Milano.

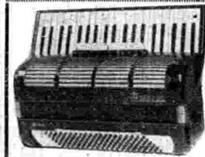
Meglio, delle parole meno correnti, le quali, deri-
vando da altre lingue ed appartenendo ad un lin-
guaggio di superiore cultura, sono meno usate e
meno comprese dal popolo. Il Cinti, curando dili-
gentemente l'etimologia e segnando poi debito ac-
cento ogni parola, ha fatto buon uso di quel concetto
dizionario, per il quale l'utilissimo manuale è stato
scritto



ANTENNA SCHERMATA
e Abbonamento o rinnovo al **RADIOCORRIERE**
Antenna schermata per onde medie e corte L. 45 assegno,
con abbonamento al **RADIOCORRIERE** L. 62,50 antici-
pate. Antenna schermata REGOLABILE per apparecchi
POCO SELETTIVI L. 65 assegno, col **RADIOCORRIERE**
L. 78,50 anticipate - Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino
Via Cesare Battisti, 5 (ang. Piazza Carignano)
Modulo Prontuario per migliorare l'apparecchio radio
L. 2,50 anticipate anche in francoboll.

A + YOGURT
- TRANQUILLITÀ DELL'INTESTINO
MENTE SERENA - BOCCA FRESCA IL MATTINO - SINGHIO DI LUNGA VITA
Preparate voi stessi in casa LISTINO GRATIS Rep. C.
lo **YOGURT** A RICHIESTA
S. A. LACTOIDEAL - MILANO - Tel. 21-865 - Via Castelmorente 12

DENTOL
DENTI SANI E SMAGLIANTI, GENGIVE
SODE E ROSEE, ALITO PROFUMATO



Soc. Italiana **NOTA D'ORO**
OSIMO (ANCONA)
ARMONICHE DI QUALITÀ
- CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA
:: STRUMENTI ULTIMO MODELLO - CONSEGNA IMMEDIATA ::

SABATO

3 MAGGIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 - Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dal fronte balcanico.
8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.
8.15: Giornale radio.

8.30-8.45 (circa): Notizie dal fronte balcanico
11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi

12.30: CONCERTO DEL QUARTETTO BOGO. Esecutori: Bruno Bogo, primo violino; Aldo Nardo, secondo violino; Angelo Loser, viola; Marco Fanello, violoncello; 1. Verdi: *Quartetto in mi minore*; a) Allegro, b) Andantino, c) Prestissimo-allegro, d) Assai mosso; 2. Bogo: *Primo quartetto*: Canzoni e balli.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o ARLANDI al concorso del violonista Vasilko Brusi. 1. Mozart: Tito, introduzione dall'opera; 2. Corelli: *La follia*, trascrizioni Rozzi; 3. Canicci: *Intermezzo*; 4. Giardini: *Rondo*; 5. Beethoven: *Romana in fa*, op. 50, per violino e orchestra; 6. Ranzato: *Nenie e danze del deserto*.

14: Giornale radio.

14.15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^o MANNO: 1. Bormioli: *Autunno*; 2. Bucchi: *Capriccio viennese*; 3. Amadei: *Canzone dell'acqua*; 4. Barbieri: *Dammi un'ora d'amore*; 5. Filippini: *Danzando sulle scie*; 6. Petralia: *C'era una volta*; 7. Carabella: *Danza dell'Aulularia*; 8. Maggioni: *Momento allegro*.

14.45-15: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - "Notizie da casa".

16.30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: DISCHI DI SUCCESSO CETRA: PARTE PRIMA: 1. Mozart: *Gavotta*, dall'opera « Idomeneo »; 2. Bellini: *La sonnambula*, « Prendi, l'anel ti dono » (tenore Tagliavini); 3. Mascagni: *Fris*, « Un di ero piccina » (soprano Pampanini); 4. Verdi: *Falstaff*, « Dal labbro il canto » (tenore Tagliavini); 5. Plick Mangiagalli: *La suoneria magica*, intermezzo delle rose. PARTE SECONDA: 1. Buzacchi: *Notte*; 2. Rusconi-Marolla: *Valzer della notte*; 3. Italos-Borella: *Due parole divine*; 4. Benedetto-Bonfanti: *Villanella innamorata*; 5. Cergoli-Braochi: *Sempre*; 6. Pererra-Fouché: *Brilla una stella in cielo*; 7. Calzia-Cram: *Prendetemi per la mano*.

18: Notizie a casa dal fronte balcanico.

18.15-18.25: Notizie dall'interno - Notizie sportive - Estrazioni del R. Lotto.

19,30 Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Conversazione del M^o Giuseppe Mulé, segretario del Sindacato nazionale fascista dei musicisti.

19.40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: Trasmissione dal Teatro Comunale « Vittorio Emanuele » di Firenze.

L'amico Fritz

Commedia lirica in tre atti di P. SARDON
Musica di PIETRO MASCAGNI

Personaggi e interpreti:

| | |
|-------------------------------|-----------------------|
| Suzel | Jolanda Magnoni |
| Fritz Kobus | Ferruccio Tagliavini |
| Beppe, lo zingaro | Palmira Vitali Marini |
| David | Afro Poli |
| Hanesò | Camillo Nannini |
| Federico | Luigi Cilla |
| Caterina, governante di Fritz | Fina Esca |

DIRIGE L'AUTORE

Maestro del coro: ANDREA MOROSINI

Neg. intervalli: 1. (21 circa): Conversazione di Emilio Bodrero, Sottosegretario all'Educazione Nazionale: « La seconda giornata della tecnica »; 2. (22 circa): Conversazione.

Dopo l'opera (22,45 circa): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 MUSICA OPERETTISTICA: 1. Lehar: *Lo zarzeich*, fantasia; 2. Cuschina: *Il pentaglio*, selezione cantata.
12.30: ORCHESTRINA diretta dal M^o ZEME.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA: 1. Rossini: *Semiramide*, « Ah! quel giorno ognor rammento » (mezosoprano Stignani); 2. Donizetti: *La favorta*, « Una vergin, un angiol di Dio » (tenore Schipa); 3. Puccini: *Manon Lescaut*: a) « In quelle trine morbide » (soprano Albanese), b) « Noi pazzo son » (tenore Gigli, baritone Noto); 4. Verdi: *Aida*: a) « O ciel azzurri » (soprano Arangi Lombardi), b) « Morir si pura e bella » (tenore Merli); 5. Cilea: *L'Arlesiana*: a) Esser madre è un inferno » (soprano Muzio), b) Il racconto del pastore (baritone Basola).
Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Comunicazioni ai comazionali di Tunisi.

14.25: MUSICA VARIA: 1. Lehar: *Amor di zingaro*, introduzione dell'opera; 2. De Nardis: *Festa in val d'Aosta*; 3. Richartz: *Gavotta galante*; 4. Masccheroni: *Tifa-ton*.

14.45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

BANDA DELLA XII ZONA CC. NN. DI BARI
diretta dal M^o ANO ARTZINI:

1. Blanc: a) *Decennale*, ode trionfale, b) *Marcia nuziale*; 2. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e 6; 3. Puccini: *Tosca*, fantasia dell'opera; 4. Verdi: *I Vespri siciliani*, introduzione dell'opera.

21,20:

La sorte dei fantasmi

Un atto di GINO ROCCA

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Ingegnere*, Luigi Grossoli; *Il primo fantasma*, Guido De Monticelli; *Il secondo fantasma*, Walter Tincani; *Tonio*, Sandro Parisi; *Trampolino*, Guido Verdiani.

Regia di ENZO FERRIERI

22: Trasmissione da Tokio:

CONCERTO SCAMBIO ITALO-GIAPPONESE

22.30: MUSICA VARIA: 1. Dvorak: *Danza nuziale delle tortorelle*; 2. Braga: *Serenata*; 3. De Micheli: *Baci al buio*; 4. Petralia: *Memorie*.
22.45-23: Giornale radio.

“Eucè”, SUCCUVA

solabella
BIBITA
VITAMINICA
PER I BIMBI

BRUNE! RENDETE BIONDI I VOSTRI CAPELLI CON LA
CAMOMILLA «SCHULTZ»
È un prodotto vegetale, non è una tintura!

Chiedetela al Vostro Profumiere o contro assegno di L. 6 alla S. A. Chemical - Napoli

21.40-22.00 (2 RO 4-2 RO 6-2 RO 11-2 RO 15 e 20.40): Notiziario in francese. — 20.50: Notiziario in tedesco. — 21.00: Notiziario in inglese. — 21.10-21.20: INTERVALLO: b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20.40: Notiziario in spagnolo. — 20.50: Notiziario in italiano. — 21.00: Notiziario in francese. — 21.10-21.20: INTERVALLO: c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221.1; k/s 1357 - m 268.2; k/s 1140): 20.40: Notiziario in ungherese. — 20.50: Notiziario in tedesco. — 21.00: Notiziario in romeno. 21.20-1.00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie (solo fino alle 23.00): m 221.1; k/s 1357 - m 268.2; k/s 1140): NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (Secondo Gruppo): 21.20: Notiziario in serbo-croato. — 21.30: Notiziario in bulgaro. — 21.40: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI (Vedi programma a parte). — 21.50: Notiziario in corso (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6). — 22.10: Notiziario in portoghese. — 22.20: Notiziario in spagnolo. — 22.30: Notiziario in francese. — 22.45: Giornale radio in italiano. 23.00: Notiziario in italiano. — 23.15: Conversazione in inglese o musica. — 23.30: INTERVALLO. — 23.40: Notiziario in serbo-croato. — 23.50: Notiziario in greco. — 24.00: INTERVALLO. 0.07-0.10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0.10: Notiziario in portoghese. — 0.20: Notiziario in inglese. — 0.30-0.35: (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadeq di Montevideo. — 0.30: Notiziario in spagnolo. — 0.40: Notiziario in francese. — 0.45-0.50: INTERVALLO. 21.40-22.00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221.1; k/s 1357 e m 268.2; k/s 1140): QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 21.40: Notiziario in arabo. — 21.50: Segnale orario. 1.00-2.50 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO. — 1.00: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 1.05: Musica variata. — 1.10: Concerto in camera. — 2. Lieder e «La scatola musicale». — 3. Rinskij Korsakov: «Canzone indù». — 1.25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1.40-1.50: Rassegna navale. — Musica sinfonica: «Viridali»; «Concerto»; «Allegretto»; «Musica»; «L'arabesco»; «Allegro»; «2. Beethoven»; «Sinfonia n. 4 in fa maggiore»; pp. 98; a) Allegro vivace e con brlo, b) Allegretto scherzando, c) Tempo di minuetto, d) Finale (allegro vivace). — 2.30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. — Rassegna della stampa italiana. — 2.40-2.50: Notiziario in italiano. 3.00-6.20 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICANO. — 3.10: Notiziario in italiano. — 3.15: Rassegna della stampa italiana. — 3.20: Conversazione in italiano. — 3.30: Selezione di opere: 1. Lehar: «La vedova allegra», fantasia; 2. Zeller: «Il venditore di uccelli» («Su vent'anni»); 3. Pjetti: «Primavera» («Amor Colomba»); 4. G. Verdi: «La cenerentola» («Mio infelice»); 5. Chueca-Valverde: «La gran via», terzetto degli ombrelli. — 3.50: Notiziario in spagnolo. — 4.00: Notiziario in inglese. — 4.10: Commento politico in inglese. — 4.20: Conversazione in inglese. — 4.30: Concerto bandistico: 1. Cretini: «Rapsodia musicale italiana»; 2. Mascagni: «I Ranzani», preludio dell'opera; 3. Pizzetti: a) «Danza dell'amore e della morte profumata», b) Sul molo del porto di Fanacosta, da «La Alcibiade»; c) Zavello; d) Mia R. Nave Regina Margherita. — Canzoni abruzzesi. — Musica organistica: 1. Bach: «Tocatta in modo dorato e fuga»; 2. Bossi: «Canzoncina». — 5.30: Notiziario in inglese. — 5.40: Rassegna della stampa italiana. — 5.45: Notiziario in francese. — 5.55: Notiziario in italiano. — 6.05: Commento politico in italiano. — 6.15-6.20: Rassegna della stampa del mattino in italiano.

MARTEDI 29 APRILE 1941-XIX

6.30-7.30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO. — 6.30: Conversazione o commento politico in inglese. — 6.40: Battone Mario Boricello: 1. Carissimi; «Vittoria, vittoria»; 2. Caldara: «Come raggio di sole»; 3. Schubert: «Il gruppo del tartaro» - Pianista Augusto D'ottati: 1. Schubert: «Cena di Valenza»; 2. Pech Minghialli: «Composizione»; 3. G. Verdi: «L'Alceste»; 4. G. Verdi: «No. 7». — 7.00: Notiziario in inglese. — 7.10: Rassegna della stampa italiana. — 7.30: Notiziario in italiano. 7.30-8.40 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): PRIMA TRASMISSIONE ESTERE. — 7.30: Notiziario in greco. — 7.40: Notiziario in romeno. — 7.50: Notiziario in bulgaro. — 8.00: Notiziario in ungherese. — 8.10: Notiziario in serbo-croato. — 8.20: Notiziario in francese. — 8.30-8.40: Notiziario in francese. 8.45-8.30 (2 RO 6): PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO: Giornale radio. 9.00-9.30 (2 RO 3 - 2 RO 6): OCEANIA. — 9.00: Notiziario in italiano. — 9.10: Musica operistica: 1. Mascagni: «L'Amico Fritz» («Son pochi fiori»); 2. Rossini: «Il barbiere di Siviglia» («Ecco ridente in cielo»); 3. Verdi: «La forza del destino» («Pace mio Dio»). — 9.30-9.30: Notiziario in inglese. 10.00-10.20 (2 RO 4 - 2 RO 6): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 9.40: Notiziario in spagnolo. — 9.50: Notiziario in portoghese. — 10.00: INTERVALLO. — 10.10-20: Notiziario in inglese. 12.15-12.25 (2 RO 14 - 2 RO 15): Notiziario in turco. 12.30-12.55 (2 RO 4 - 2 RO 6): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 12.30: Notiziario in arabo. — 12.45-12.50: Musica araba. 13.00-13.15 (2 RO 6): SECONDA TRASMISSIONE PER L'IMPERO: Segnale orario - Giornale radio. 13.00-13.25: BOLLETTINO QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE. Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese; b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 14 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo. 13.25-13.30: BOLLETTINO QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE. Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese; b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 14 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco e arabo.

13.00-13.25 (2 RO 7 - 2 RO 8 - 2 RO 15): SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA. — Giornale radio in italiano - Notiziario in spagnolo - Notiziario in portoghese. 13.00-13.40 (Onde medie m 221.1; k/s 1357 - m 250; 2; k/s 1305) e onde corte (Dalle 13.30 alle 15.00): 2 RO 14 - 2 RO 15): TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi Secondo Gruppo). 13.30-13.40 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): ESTREMO ORIENTE (Giappone, Cina, Malesia e India). — 13.30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13.40 (cinea): Musica variata: 1. Rikner: «Rondella»; 2. Schubert: «Notte serena»; 3. Celsani: «Ho visto i tuoi occhi»; 4. Consiglio: «Parata di generali»; 5. Avizible: «Carovana festosa»; 6. Gori: «Judiska»; Impresione ungherese - Sonoro Luba (Gardi); 7. Cagnini: «Amarsi»; 8. Schubert: «Barcarola»; 9. Demmay: «O del mio amato ben»; 4. Pizzetti: «Passaggio»; — 14.00: Giornale radio in italiano. — 14.15: Notiziario in inglese. — 15.00: Notiziario in francese. — 15.10: Musica leggera. — 15.20-15.30: Notiziario in inglese. 15.00-15.10 (2 RO 14 - 2 RO 15): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE: Cronache in tedesco. 15.00-15.30 (2 RO 8): PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICANO. — 15.00: Notiziario in inglese. — 15.10: Notiziario in italiano. — 15.20-15.30: Notiziario in francese. 15.10-15.20 (2 RO 8 - 2 RO 18): TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazioni in francese. 16.30-18.15 (2 RO 3 - 2 RO 4): MEDIO ORIENTE. — 16.30: Musica sinfonica: 1. Strauss: «Don Giovanni», poema sinfonico; 2. Zandonai: «Il flauto notturno», poemetto per flauto ed orchestra; 3. Busoni: «Sinfonia sinfonica»; 4. Stalder: «Parafelata». — 17.00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17.15: Notiziario in indostano. — 17.30: Notiziario in francese. — 17.40: Notiziario in inglese. — 17.50: Conversazione in inglese. — 18.05-18.15: Notiziario in franco. 17.30-18.00 (2 RO 14 - 2 RO 15): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 17.30: Notiziario in arabo. — 17.40: Segnale orario. 17.30-18.15 (2 RO 17): SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA. — 17.30: Riassunto del programma. — 17.35: Notiziario in portoghese. — 17.45: Notiziario in spagnolo. — 17.50: Concerto di musica africana: «Musica»; 2. Ardi: «Il bacio»; 3. Fedegatti: «Strimpellata spagnola»; 4. Bernoldi: «Zingaresca»; 5. Petrali: «Serenità». — 18.15: Notiziario in italiano. — 18.30-18.35: Musica leggera. 18.00-19.00 (2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18.00: Notiziario in serbo-croato. — 18.10: Notiziario in greco. — 18.20: Notiziario in ungherese. — 18.30: Notiziario in turco. — 18.40: Notiziario in romeno. 18.50-19.00: Notiziario in italiano. 18.30-20.30 (dalle 18.50 alle 19.55; 2 RO 4 - 2 RO 18): TERZA TRASMISSIONE PER L'IMPERO. — 18.30: Giornale radio. — 18.45: Musica sinfonica: 1. Sinding: «Mormora della primavera»; 2. G. Verdi: «Notte del centrone»; 3. Casella: «Danza finale da «La grazia»; — 19.00: TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO. — Commento politico - Notizie utili. — Notizie in italiano. — 20.00: Musica variata. — 20.10: INTERVALLO. — 20.20: Segnale orario - Giornale radio e commento ai fatti del giorno. 19.00-19.30 (2 RO 3 - 2 RO 15 e onde medie: m 221.1; k/s 1357): TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 19.00: Recitazione del Corano. — 19.08: Notiziario in arabo. — 19.35: Conversazione in arabo su argomento d'interesse siriano e libanese. — 19.40-19.50: Musica araba. 19.30-20.30 (2 RO 6): SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICANO. — 19.00: Notiziario in inglese. — 19.10: Commento politico e conversazione in inglese. — 19.20: Tempo Attilio Pace e mezzo soprano Alda Marchionni: 1. Paganini: «O mè che lanciate»; 2. Schumann: «Il noc»; 3. P. Mascagni: «L'Amico Fritz»; 4. Cataldi: «Ninna nanna»; 5. Paradisi: «M'ha preso alla sua ragna»; 6. Paisiello: «La molinara»; 7. Schubert: «Dove?»; 8. Camara; «Dormi»; 9. Mascagni: «L'Amico Fritz». — 19.50: Rassegna della stampa italiana. — 20.20-20.30: Musica variata. 20.00-20.30 (2 RO 14 - 2 RO 15): Per l'Europa: Giornale radio - Commento ai fatti del giorno. 20.00-20.30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (Primo Gruppo): a) Per l'Europa Orientale e Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20.10: Notiziario in francese. — 20.50: Notiziario in tedesco. — 21.00: Notiziario in italiano. — 21.10-21.30: INTERVALLO: b) Per l'Europa Centrale (2 RO 3): 20.40: Notiziario in malfese. — 20.50: Notiziario in italiano. — 21.00: Notiziario in francese. — 21.10-22.20: IN-TERVALLO: c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221.1; k/s 1357 - m 250; 2; k/s 1305): 20.40: Notiziario in bulgaro. — 20.50: Notiziario in turco. — 21.00: Notiziario in greco. — 21.10-21.20: Notiziario in romeno. 21.00-21.40 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie (solo fino alle 23.00): m 221.1; k/s 1357 - m 268.2; k/s 1140): NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (Secondo Gruppo). — 21.20: Notiziario in serbo-croato. — 21.30: Notiziario in bulgaro. — 21.40: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI (Vedi programma a parte). — 22.00: Notiziario in corso (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6). — 21.10: Notiziario in portoghese. — 22.20: Notiziario in spagnolo. — 22.30: Notiziario in francese. — 22.45: Notiziario in italiano. — 22.50: Notiziario in inglese. — 23.15: Conversazione in inglese o musica. — 23.30: INTERVALLO. — 23.40: Notiziario in serbo-croato. — 23.50: Notiziario in spagnolo. — 24.00: Notiziario in francese. — 24.15: Notiziario in italiano. — 24.30: Notiziario in ungherese. — 24.45: Notiziario in romeno. — 24.50: Notiziario in bulgaro. — 25.00: Notiziario in turco. — 25.10: Notiziario in greco. — 25.20: Notiziario in indostano. — 25.30: Notiziario in francese. — 0.30 - 1.00: INTERVALLO.

21.40-22.00 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e 20.40) e onde medie m 221.1; k/s 1357 e m 268.2; k/s 1140): QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 21.40: Notiziario in arabo. — 21.50-22.00: Musica araba. 1.00-2.50 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA. — 1.00: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 1.10: Musica leggera. — 1.15: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1.20: Nicola: «Musica sinfonica»; 2. Mascagni: «L'Amico Fritz»; 3. Gordinani: a) «Marcella», preludio del terzo episodio e sonanza di Giorgio, b) «Il re» (O Colombo, soprano), c) «Adriana Lecocquer» («L'Amico Fritz»). — 1.30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. — Rassegna della stampa italiana. — 2.00-2.20: Notiziario in italiano. 2.00-6.20 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA. — 2.00: Riassunto del programma in italiano. — 3.10: Rassegna della stampa italiana. — 3.20: Musica settimanale in esperimento. — 3.30: Musica variata: 1. Paganini: «Palomata»; 2. Lehar: «Fata Morgana»; 3. Mascagni: «Barcarola veneziana»; 4. Smet: «Fidalguita»; 5. Strauss: «Rose del Sud»; 6. Verdi: «L'Amico Fritz»; 7. Spontini: «L'Amico Fritz»; 8. Verdi: «L'Amico Fritz»; 9. Verdi: «L'Amico Fritz»; 10. Verdi: «L'Amico Fritz»; 11. Verdi: «L'Amico Fritz»; 12. Verdi: «L'Amico Fritz»; 13. Verdi: «L'Amico Fritz»; 14. Verdi: «L'Amico Fritz»; 15. Verdi: «L'Amico Fritz»; 16. Verdi: «L'Amico Fritz»; 17. Verdi: «L'Amico Fritz»; 18. Verdi: «L'Amico Fritz»; 19. Verdi: «L'Amico Fritz»; 20. Verdi: «L'Amico Fritz»; 21. Verdi: «L'Amico Fritz»; 22. Verdi: «L'Amico Fritz»; 23. Verdi: «L'Amico Fritz»; 24. Verdi: «L'Amico Fritz»; 25. Verdi: «L'Amico Fritz»; 26. Verdi: «L'Amico Fritz»; 27. Verdi: «L'Amico Fritz»; 28. Verdi: «L'Amico Fritz»; 29. Verdi: «L'Amico Fritz»; 30. Verdi: «L'Amico Fritz»; 31. Verdi: «L'Amico Fritz»; 32. Verdi: «L'Amico Fritz»; 33. Verdi: «L'Amico Fritz»; 34. Verdi: «L'Amico Fritz»; 35. Verdi: «L'Amico Fritz»; 36. Verdi: «L'Amico Fritz»; 37. Verdi: «L'Amico Fritz»; 38. Verdi: «L'Amico Fritz»; 39. Verdi: «L'Amico Fritz»; 40. Verdi: «L'Amico Fritz»; 41. Verdi: «L'Amico Fritz»; 42. Verdi: «L'Amico Fritz»; 43. Verdi: «L'Amico Fritz»; 44. Verdi: «L'Amico Fritz»; 45. Verdi: «L'Amico Fritz»; 46. Verdi: «L'Amico Fritz»; 47. Verdi: «L'Amico Fritz»; 48. Verdi: «L'Amico Fritz»; 49. Verdi: «L'Amico Fritz»; 50. Verdi: «L'Amico Fritz»; 51. Verdi: «L'Amico Fritz»; 52. Verdi: «L'Amico Fritz»; 53. Verdi: «L'Amico Fritz»; 54. Verdi: «L'Amico Fritz»; 55. Verdi: «L'Amico Fritz»; 56. Verdi: «L'Amico Fritz»; 57. Verdi: «L'Amico Fritz»; 58. Verdi: «L'Amico Fritz»; 59. Verdi: «L'Amico Fritz»; 60. Verdi: «L'Amico Fritz»; 61. Verdi: «L'Amico Fritz»; 62. Verdi: «L'Amico Fritz»; 63. Verdi: «L'Amico Fritz»; 64. Verdi: «L'Amico Fritz»; 65. Verdi: «L'Amico Fritz»; 66. Verdi: «L'Amico Fritz»; 67. Verdi: «L'Amico Fritz»; 68. Verdi: «L'Amico Fritz»; 69. Verdi: «L'Amico Fritz»; 70. Verdi: «L'Amico Fritz»; 71. Verdi: «L'Amico Fritz»; 72. Verdi: «L'Amico Fritz»; 73. Verdi: «L'Amico Fritz»; 74. Verdi: «L'Amico Fritz»; 75. Verdi: «L'Amico Fritz»; 76. Verdi: «L'Amico Fritz»; 77. Verdi: «L'Amico Fritz»; 78. Verdi: «L'Amico Fritz»; 79. Verdi: «L'Amico Fritz»; 80. Verdi: «L'Amico Fritz»; 81. Verdi: «L'Amico Fritz»; 82. Verdi: «L'Amico Fritz»; 83. Verdi: «L'Amico Fritz»; 84. Verdi: «L'Amico Fritz»; 85. Verdi: «L'Amico Fritz»; 86. Verdi: «L'Amico Fritz»; 87. Verdi: «L'Amico Fritz»; 88. Verdi: «L'Amico Fritz»; 89. Verdi: «L'Amico Fritz»; 90. Verdi: «L'Amico Fritz»; 91. Verdi: «L'Amico Fritz»; 92. Verdi: «L'Amico Fritz»; 93. Verdi: «L'Amico Fritz»; 94. Verdi: «L'Amico Fritz»; 95. Verdi: «L'Amico Fritz»; 96. Verdi: «L'Amico Fritz»; 97. Verdi: «L'Amico Fritz»; 98. Verdi: «L'Amico Fritz»; 99. Verdi: «L'Amico Fritz»; 100. Verdi: «L'Amico Fritz»; 101. Verdi: «L'Amico Fritz»; 102. Verdi: «L'Amico Fritz»; 103. Verdi: «L'Amico Fritz»; 104. Verdi: «L'Amico Fritz»; 105. Verdi: «L'Amico Fritz»; 106. Verdi: «L'Amico Fritz»; 107. Verdi: «L'Amico Fritz»; 108. Verdi: «L'Amico Fritz»; 109. Verdi: «L'Amico Fritz»; 110. Verdi: «L'Amico Fritz»; 111. Verdi: «L'Amico Fritz»; 112. Verdi: «L'Amico Fritz»; 113. Verdi: «L'Amico Fritz»; 114. Verdi: «L'Amico Fritz»; 115. Verdi: «L'Amico Fritz»; 116. Verdi: «L'Amico Fritz»; 117. Verdi: «L'Amico Fritz»; 118. Verdi: «L'Amico Fritz»; 119. Verdi: «L'Amico Fritz»; 120. Verdi: «L'Amico Fritz»; 121. Verdi: «L'Amico Fritz»; 122. Verdi: «L'Amico Fritz»; 123. Verdi: «L'Amico Fritz»; 124. Verdi: «L'Amico Fritz»; 125. Verdi: «L'Amico Fritz»; 126. Verdi: «L'Amico Fritz»; 127. Verdi: «L'Amico Fritz»; 128. Verdi: «L'Amico Fritz»; 129. Verdi: «L'Amico Fritz»; 130. Verdi: «L'Amico Fritz»; 131. Verdi: «L'Amico Fritz»; 132. Verdi: «L'Amico Fritz»; 133. Verdi: «L'Amico Fritz»; 134. Verdi: «L'Amico Fritz»; 135. Verdi: «L'Amico Fritz»; 136. Verdi: «L'Amico Fritz»; 137. Verdi: «L'Amico Fritz»; 138. Verdi: «L'Amico Fritz»; 139. Verdi: «L'Amico Fritz»; 140. Verdi: «L'Amico Fritz»; 141. Verdi: «L'Amico Fritz»; 142. Verdi: «L'Amico Fritz»; 143. Verdi: «L'Amico Fritz»; 144. Verdi: «L'Amico Fritz»; 145. Verdi: «L'Amico Fritz»; 146. Verdi: «L'Amico Fritz»; 147. Verdi: «L'Amico Fritz»; 148. Verdi: «L'Amico Fritz»; 149. Verdi: «L'Amico Fritz»; 150. Verdi: «L'Amico Fritz»; 151. Verdi: «L'Amico Fritz»; 152. Verdi: «L'Amico Fritz»; 153. Verdi: «L'Amico Fritz»; 154. Verdi: «L'Amico Fritz»; 155. Verdi: «L'Amico Fritz»; 156. Verdi: «L'Amico Fritz»; 157. Verdi: «L'Amico Fritz»; 158. Verdi: «L'Amico Fritz»; 159. Verdi: «L'Amico Fritz»; 160. Verdi: «L'Amico Fritz»; 161. Verdi: «L'Amico Fritz»; 162. Verdi: «L'Amico Fritz»; 163. Verdi: «L'Amico Fritz»; 164. Verdi: «L'Amico Fritz»; 165. Verdi: «L'Amico Fritz»; 166. Verdi: «L'Amico Fritz»; 167. Verdi: «L'Amico Fritz»; 168. Verdi: «L'Amico Fritz»; 169. Verdi: «L'Amico Fritz»; 170. Verdi: «L'Amico Fritz»; 171. Verdi: «L'Amico Fritz»; 172. Verdi: «L'Amico Fritz»; 173. Verdi: «L'Amico Fritz»; 174. Verdi: «L'Amico Fritz»; 175. Verdi: «L'Amico Fritz»; 176. Verdi: «L'Amico Fritz»; 177. Verdi: «L'Amico Fritz»; 178. Verdi: «L'Amico Fritz»; 179. Verdi: «L'Amico Fritz»; 180. Verdi: «L'Amico Fritz»; 181. Verdi: «L'Amico Fritz»; 182. Verdi: «L'Amico Fritz»; 183. Verdi: «L'Amico Fritz»; 184. Verdi: «L'Amico Fritz»; 185. Verdi: «L'Amico Fritz»; 186. Verdi: «L'Amico Fritz»; 187. Verdi: «L'Amico Fritz»; 188. Verdi: «L'Amico Fritz»; 189. Verdi: «L'Amico Fritz»; 190. Verdi: «L'Amico Fritz»; 191. Verdi: «L'Amico Fritz»; 192. Verdi: «L'Amico Fritz»; 193. Verdi: «L'Amico Fritz»; 194. Verdi: «L'Amico Fritz»; 195. Verdi: «L'Amico Fritz»; 196. Verdi: «L'Amico Fritz»; 197. Verdi: «L'Amico Fritz»; 198. Verdi: «L'Amico Fritz»; 199. Verdi: «L'Amico Fritz»; 200. Verdi: «L'Amico Fritz»; 201. Verdi: «L'Amico Fritz»; 202. Verdi: «L'Amico Fritz»; 203. Verdi: «L'Amico Fritz»; 204. Verdi: «L'Amico Fritz»; 205. Verdi: «L'Amico Fritz»; 206. Verdi: «L'Amico Fritz»; 207. Verdi: «L'Amico Fritz»; 208. Verdi: «L'Amico Fritz»; 209. Verdi: «L'Amico Fritz»; 210. Verdi: «L'Amico Fritz»; 211. Verdi: «L'Amico Fritz»; 212. Verdi: «L'Amico Fritz»; 213. Verdi: «L'Amico Fritz»; 214. Verdi: «L'Amico Fritz»; 215. Verdi: «L'Amico Fritz»; 216. Verdi: «L'Amico Fritz»; 217. Verdi: «L'Amico Fritz»; 218. Verdi: «L'Amico Fritz»; 219. Verdi: «L'Amico Fritz»; 220. Verdi: «L'Amico Fritz»; 221. Verdi: «L'Amico Fritz»; 222. Verdi: «L'Amico Fritz»; 223. Verdi: «L'Amico Fritz»; 224. Verdi: «L'Amico Fritz»; 225. Verdi: «L'Amico Fritz»; 226. Verdi: «L'Amico Fritz»; 227. Verdi: «L'Amico Fritz»; 228. Verdi: «L'Amico Fritz»; 229. Verdi: «L'Amico Fritz»; 230. Verdi: «L'Amico Fritz»; 231. Verdi: «L'Amico Fritz»; 232. Verdi: «L'Amico Fritz»; 233. Verdi: «L'Amico Fritz»; 234. Verdi: «L'Amico Fritz»; 235. Verdi: «L'Amico Fritz»; 236. Verdi: «L'Amico Fritz»; 237. Verdi: «L'Amico Fritz»; 238. Verdi: «L'Amico Fritz»; 239. Verdi: «L'Amico Fritz»; 240. Verdi: «L'Amico Fritz»; 241. Verdi: «L'Amico Fritz»; 242. Verdi: «L'Amico Fritz»; 243. Verdi: «L'Amico Fritz»; 244. Verdi: «L'Amico Fritz»; 245. Verdi: «L'Amico Fritz»; 246. Verdi: «L'Amico Fritz»; 247. Verdi: «L'Amico Fritz»; 248. Verdi: «L'Amico Fritz»; 249. Verdi: «L'Amico Fritz»; 250. Verdi: «L'Amico Fritz»; 251. Verdi: «L'Amico Fritz»; 252. Verdi: «L'Amico Fritz»; 253. Verdi: «L'Amico Fritz»; 254. Verdi: «L'Amico Fritz»; 255. Verdi: «L'Amico Fritz»; 256. Verdi: «L'Amico Fritz»; 257. Verdi: «L'Amico Fritz»; 258. Verdi: «L'Amico Fritz»; 259. Verdi: «L'Amico Fritz»; 260. Verdi: «L'Amico Fritz»; 261. Verdi: «L'Amico Fritz»; 262. Verdi: «L'Amico Fritz»; 263. Verdi: «L'Amico Fritz»; 264. Verdi: «L'Amico Fritz»; 265. Verdi: «L'Amico Fritz»; 266. Verdi: «L'Amico Fritz»; 267. Verdi: «L'Amico Fritz»; 268. Verdi: «L'Amico Fritz»; 269. Verdi: «L'Amico Fritz»; 270. Verdi: «L'Amico Fritz»; 271. Verdi: «L'Amico Fritz»; 272. Verdi: «L'Amico Fritz»; 273. Verdi: «L'Amico Fritz»; 274. Verdi: «L'Amico Fritz»; 275. Verdi: «L'Amico Fritz»; 276. Verdi: «L'Amico Fritz»; 277. Verdi: «L'Amico Fritz»; 278. Verdi: «L'Amico Fritz»; 279. Verdi: «L'Amico Fritz»; 280. Verdi: «L'Amico Fritz»; 281. Verdi: «L'Amico Fritz»; 282. Verdi: «L'Amico Fritz»; 283. Verdi: «L'Amico Fritz»; 284. Verdi: «L'Amico Fritz»; 285. Verdi: «L'Amico Fritz»; 286. Verdi: «L'Amico Fritz»; 287. Verdi: «L'Amico Fritz»; 288. Verdi: «L'Amico Fritz»; 289. Verdi: «L'Amico Fritz»; 290. Verdi: «L'Amico Fritz»; 291. Verdi: «L'Amico Fritz»; 292. Verdi: «L'Amico Fritz»; 293. Verdi: «L'Amico Fritz»; 294. Verdi: «L'Amico Fritz»; 295. Verdi: «L'Amico Fritz»; 296. Verdi: «L'Amico Fritz»; 297. Verdi: «L'Amico Fritz»; 298. Verdi: «L'Amico Fritz»; 299. Verdi: «L'Amico Fritz»; 300. Verdi: «L'Amico Fritz»; 301. Verdi: «L'Amico Fritz»; 302. Verdi: «L'Amico Fritz»; 303. Verdi: «L'Amico Fritz»; 304. Verdi: «L'Amico Fritz»; 305. Verdi: «L'Amico Fritz»; 306. Verdi: «L'Amico Fritz»; 307. Verdi: «L'Amico Fritz»; 308. Verdi: «L'Amico Fritz»; 309. Verdi: «L'Amico Fritz»; 310. Verdi: «L'Amico Fritz»; 311. Verdi: «L'Amico Fritz»; 312. Verdi: «L'Amico Fritz»; 313. Verdi: «L'Amico Fritz»; 314. Verdi: «L'Amico Fritz»; 315. Verdi: «L'Amico Fritz»; 316. Verdi: «L'Amico Fritz»; 317. Verdi: «L'Amico Fritz»; 318. Verdi: «L'Amico Fritz»; 319. Verdi: «L'Amico Fritz»; 320. Verdi: «L'Amico Fritz»; 321. Verdi: «L'Amico Fritz»; 322. Verdi: «L'Amico Fritz»; 323. Verdi: «L'Amico Fritz»; 324. Verdi: «L'Amico Fritz»; 325. Verdi: «L'Amico Fritz»; 326. Verdi: «L'Amico Fritz»; 327. Verdi: «L'Amico Fritz»; 328. Verdi: «L'Amico Fritz»; 329. Verdi: «L'Amico Fritz»; 330. Verdi: «L'Amico Fritz»; 331. Verdi: «L'Amico Fritz»; 332. Verdi: «L'Amico Fritz»; 333. Verdi: «L'Amico Fritz»; 334. Verdi: «L'Amico Fritz»; 335. Verdi: «L'Amico Fritz»; 336. Verdi: «L'Amico Fritz»; 337. Verdi: «L'Amico Fritz»; 338. Verdi: «L'Amico Fritz»; 339. Verdi: «L'Amico Fritz»; 340. Verdi: «L'Amico Fritz»; 341. Verdi: «L'Amico Fritz»; 342. Verdi: «L'Amico Fritz»; 343. Verdi: «L'Amico Fritz»; 344. Verdi: «L'Amico Fritz»; 345. Verdi: «L'Amico Fritz»; 346. Verdi: «L'Amico Fritz»; 347. Verdi: «L'Amico Fritz»; 348. Verdi: «L'Amico Fritz»; 349. Verdi: «L'Amico Fritz»; 350. Verdi: «L'Amico Fritz»; 351. Verdi: «L'Amico Fritz»; 352. Verdi: «L'Amico Fritz»; 353. Verdi: «L'Amico Fritz»; 354. Verdi: «L'Amico Fritz»; 355. Verdi: «L'Amico Fritz»; 356. Verdi: «L'Amico Fritz»; 357. Verdi: «L'Amico Fritz»; 358. Verdi: «L'Amico Fritz»; 359. Verdi: «L'Amico Fritz»; 360. Verdi: «L'Amico Fritz»; 361. Verdi: «L'Amico Fritz»; 362. Verdi: «L'Amico Fritz»; 363. Verdi: «L'Amico Fritz»; 364. Verdi: «L'Amico Fritz»; 365. Verdi: «L'Amico Fritz»; 366. Verdi: «L'Amico Fritz»; 367. Verdi: «L'Amico Fritz»; 368. Verdi: «L'Amico Fritz»; 369. Verdi: «L'Amico Fritz»; 370. Verdi: «L'Amico Fritz»; 371. Verdi: «L'Amico Fritz»; 372. Verdi: «L'Amico Fritz»; 373. Verdi: «L'Amico Fritz»; 374. Verdi: «L'Amico Fritz»; 375. Verdi: «L'Amico Fritz»; 376. Verdi: «L'Amico Fritz»; 377. Verdi: «L'Amico Fritz»; 378. Verdi: «L'Amico Fritz»; 379. Verdi: «L'Amico Fritz»; 380. Verdi: «L'Amico Fritz»; 381. Verdi: «L'Amico Fritz»; 382. Verdi: «L'Amico Fritz»; 383. Verdi: «L'Amico Fritz»; 384. Verdi: «L'Amico Fritz»; 385. Verdi: «L'Amico Fritz»; 386. Verdi: «L'Amico Fritz»; 387. Verdi: «L'Amico Fritz»; 388. Verdi: «L'Amico Fritz»; 389. Verdi: «L'Amico Fritz»; 390. Verdi: «L'Amico Fritz»; 391. Verdi: «L'Amico Fritz»; 392. Verdi: «L'Amico Fritz»; 393. Verdi: «L'Amico Fritz»; 394. Verdi: «L'Amico Fritz»; 395. Verdi: «L'Amico Fritz»; 396. Verdi: «L'Amico Fritz»; 397. Verdi: «L'Amico Fritz»; 398. Verdi: «L'Amico Fritz»; 399. Verdi: «L'Amico Fritz»; 400. Verdi: «L'Amico Fritz»; 401. Verdi: «L'Amico Fritz»; 402. Verdi: «L'Amico Fritz»; 403. Verdi: «L'Amico Fritz»; 404. Verdi: «L'Amico Fritz»; 405. Verdi: «L'Amico Fritz»; 406. Verdi: «L'Amico Fritz»; 407. Verdi: «L'Amico Fritz»; 408. Verdi: «L'Amico Fritz»; 409. Verdi: «L'Amico Fritz»; 410. Verdi: «L'Amico Fritz»; 411. Verdi: «L'Amico Fritz»; 412. Verdi: «L'Amico Fritz»; 413. Verdi: «L'Amico Fritz»; 414. Verdi: «L'Amico Fritz»; 415. Verdi: «L'Amico Fritz»; 416. Verdi: «L'Amico Fritz»; 417. Verdi: «L'Amico Fritz»; 418. Verdi: «L'Amico Fritz»; 419. Verdi: «L'Amico Fritz»; 420. Verdi: «L'Amico Fritz»; 421. Verdi: «L'Amico Fritz»; 422. Verdi: «L'Amico Fritz»; 423. Verdi: «L'Amico Fritz»; 424. Verdi: «L'Amico Fritz»; 425. Verdi: «L'Amico Fritz»; 426. Verdi: «L'Amico Fritz»; 427. Verdi: «L'Amico Fritz»; 428. Verdi: «L'Amico Fritz»; 429. Verdi: «L'Amico Fritz»; 430. Verdi: «L'Amico Fritz»; 431. Verdi: «L'Amico Fritz»; 432. Verdi: «L'Amico Fritz»; 433. Verdi: «L'Amico Fritz»; 434. Verdi: «L'Amico Fritz»; 435. Verdi: «L'Amico Fritz»; 436. Verdi: «L'Amico Fritz»; 437. Verdi: «L'Amico Fritz»; 438. Verdi: «L'Amico Fritz»; 439. Verdi: «L'Amico Fritz»; 440. Verdi: «L'Amico Fritz»; 441. Verdi: «L'Amico Fritz»; 442. Verdi: «L'Amico Fritz»; 443. Verdi: «L'Amico Fritz»; 444. Verdi: «L'Amico Fritz»; 445. Verdi: «L'Amico Fritz»; 446. Verdi: «L'Amico Fritz»; 447. Verdi: «L'Amico Fritz»; 448. Verdi: «L'Amico Fritz»; 449. Verdi: «L'Amico Fritz»; 450. Verdi: «L'Amico Fritz»; 451. Verdi: «L'Amico Fritz»; 452. Verdi: «L'Amico Fritz»; 453. Verdi: «L'Amico Fritz»; 454. Verdi: «L'Amico Fritz»; 455. Verdi: «L'Amico Fritz»; 456. Verdi: «L'Amico Fritz

17.30-18.00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. 17.30: Notiziario in arabo. — 17.45-18.00: Concerto di musica nord-africana.

17.30-18.15 (2 RO 17): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA**. 17.30: Riassunto del programma. — 17.45: Notiziario in portoghese. — 17.45: Notiziario in spagnolo. — 18.00: Musica da camera: violoncellista Lujal Chirappaga: 1. Haendel: « Sonata in sol minore »; a) Grave - Allegro; b) Allegro; 2. Gluck: Melodia. — 18.15: Notiziario in italiano. — 18.30: Concerto bandistico: 1. Weber: « Erlantane », introduzione dell'opera; 2. Crenel: « Melodia vespertina »; 3. Chopin: « Gran valzer brillante in mi bemolle maggiore »; op. 18; 4. Di Minello: « Guardia del capo ».

18.00-19.00 (2 RO 11 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18.00: Notiziario in serbo-croato. — 18.10: Notiziario in turco. — 18.30: Notiziario in ungherese. — 18.50: Notiziario in greco. — 18.50: Notiziario in romeno. — 18.50-19.00: Notiziario in bulgaro.

18.30-20.30 (dalle 18.30 alle 19.55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20.00 alle 20.30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **TERZA TRASMISSIONE PER L'IMPERO**. — 18.30: Giornale radio. — 18.45: Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia. — 19.00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO**. — Commento politico - Note ufficiali. Notizie da casa. Programma musicale vario. — 19.25: **INTERVALLO**. — 19.30: Segnale orario. — Giornale radio. — Commento ai fatti del giorno.

19.00-19.50 (2 RO 3 - 2 RO 15 e onde medie m 221.1 - k/c 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. 19.00: Notiziario in arabo. — 19.15: Segnale orario. — 19.20: Notiziario in arabo. — 19.35: Conversazione in arabo su argomento di storia orientale. — 19.40-19.50: Musica arabica.

19.00-20.30 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA**. — 19.00: Notiziario in inglese. — 19.20: Commento politico in inglese. — 19.30: Concerto bandistico: 1. Ormandou: « Al Duce »; 2. Giurana: « Deema Legio »; 3. Pizzini: « Scherzo in stile classico »; 4. Bellini: « Norma », introduzione dell'opera; 5. Comandani: « Neue altuzen ». — 19.40-19.50: Notiziario in francese. — 20.00: Notiziario in italiano. — 20.10-20.30: Musica varia.

20.00-20.30 (2 RO 14 - 2 RO 15; Per l'Europa): **GIORNALE RADIO - COMMENTO AI FATTI DEL GIORNO**.

20.40-21.20: **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO** (Primo Gruppo): a) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20.40: Notiziario in francese. — 20.50: Notiziario in tedesco. — 21.00: Notiziario in inglese. — 21.10-21.20: **INTERVALLO**; b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20.40: Notiziario in maltese. — 20.50: Notiziario in italiano. — 21.00: Notiziario in francese. — 21.10-21.20: **INTERVALLO**; c) Per l'Europa Orientale (2 RO 3): 20.40: Notiziario in ungherese. — 20.50: Notiziario in greco. — 21.00: Notiziario in serbo-croato. — 21.10-21.20: Notiziario in romeno.

21.00-20.30 (2 RO 4 - 2 RO 6; 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23.30]: m 221.1; k/c 1357 - m 263.2; k/c 1140): **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO** (Secondo Gruppo). 21.00: Notiziario in serbo-croato. — 21.10: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi programma a parte). — 22.00: Notiziario in arabo (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 - e 2 RO 6). — 22.10: Notiziario in portoghese. — 22.20: Notiziario in spagnolo. — 22.30: Notiziario in francese. — 22.45: Giornale radio in italiano. — 23.00: Notiziario in inglese. — 23.15: Conversazione in inglese o musica. — 23.30: **INTERVALLO**. — 23.40: Notiziario in serbo-croato. — 23.50: Notiziario in portoghese. — 24.00: **INTERVALLO**. — 00.7-0.10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0.10: Notiziario in portoghese. — 0.20: Notiziario in inglese. — 0.30-0.35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrè di Montevideo. — 0.30: Notiziario in spagnolo. — 0.40: Notiziario in francese. — 0.50-1.00: **INTERVALLO**.

21.40-22.00 (2 RO 3, 2 RO 4, 2 RO 6, 2 RO 11, 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23.30]: m 221.1; k/c 1357 - m 263.2; k/c 1140): **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO** (Quarta Trasmissione per i Paesi Arabi). — 21.40: Notiziario in arabo. — 21.53-22.00: Musica arabica.

2.00-2.30 (2 RO 4 - 2 RO 6; 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO**. — 2.00: Riassunto del programma in portoghese. — 1.16: Musica varia: 1. Ches: « Vette negre »; 2. Zieker: « Le razze di Vienna »; 3. Costa: « Canti di Napoli ». — 1.25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1.40: Commento politico in inglese. — 1.50: Selezione di opere: 1. Ranzato: « Il paese dei campanelli », fantasia; 2. Lehar: a) « Paganini » (Se le donne vo' baciar), b) « La valse allegra » (Tuer il labbra); 4. Pletzi: « Primavera », pezzo comico. — 2.00: Notiziario in portoghese. — 2.10: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi programma a parte). — 2.20: Notiziario in arabo (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 - e 2 RO 6). — 22.10: Notiziario in portoghese. — 22.20: Notiziario in spagnolo. — 22.30: Notiziario in francese. — 22.45: Giornale radio in italiano. — 23.00: Notiziario in inglese. — 23.15: Conversazione in inglese o musica. — 23.30: **INTERVALLO**. — 23.40: Notiziario in serbo-croato. — 23.50: Notiziario in portoghese. — 24.00: **INTERVALLO**. — 00.7-0.10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0.10: Notiziario in portoghese. — 0.20: Notiziario in inglese. — 0.30-0.35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrè di Montevideo. — 0.30: Notiziario in spagnolo. — 0.40: Notiziario in francese. — 0.50-1.00: **INTERVALLO**.

21.40-22.00 (2 RO 3, 2 RO 4, 2 RO 6, 2 RO 11, 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23.30]: m 221.1; k/c 1357 - m 263.2; k/c 1140): **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO** (Quarta Trasmissione per i Paesi Arabi). — 21.40: Notiziario in arabo. — 21.53-22.00: Musica arabica.

2.00-2.30 (2 RO 4 - 2 RO 6; 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO**. — 2.00: Riassunto del programma in portoghese. — 1.16: Musica varia: 1. Ches: « Vette negre »; 2. Zieker: « Le razze di Vienna »; 3. Costa: « Canti di Napoli ». — 1.25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1.40: Commento politico in inglese. — 1.50: Selezione di opere: 1. Ranzato: « Il paese dei campanelli », fantasia; 2. Lehar: a) « Paganini » (Se le donne vo' baciar), b) « La valse allegra » (Tuer il labbra); 4. Pletzi: « Primavera », pezzo comico. — 2.00: Notiziario in portoghese. — 2.10: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi programma a parte). — 2.20: Notiziario in arabo (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 - e 2 RO 6). — 22.10: Notiziario in portoghese. — 22.20: Notiziario in spagnolo. — 22.30: Notiziario in francese. — 22.45: Giornale radio in italiano. — 23.00: Notiziario in inglese. — 23.15: Conversazione in inglese o musica. — 23.30: **INTERVALLO**. — 23.40: Notiziario in serbo-croato. — 23.50: Notiziario in portoghese. — 24.00: **INTERVALLO**. — 00.7-0.10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0.10: Notiziario in portoghese. — 0.20: Notiziario in inglese. — 0.30-0.35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrè di Montevideo. — 0.30: Notiziario in spagnolo. — 0.40: Notiziario in francese. — 0.50-1.00: **INTERVALLO**.

GIOVEDÌ 11 MAGGIO 1941-XIX

6.30-7.30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO**. — 6.40: Conversazione o commento politico in inglese. — 6.40: Musica varia: 1. Giesbert: « Andante espressivo »; 2. Amadi: « Canzone dell'acqua »; 3. G. Oletta: « Festa di giorni »; 4. Angelo: « Pierolo scherzo »; 5. De Melchi: « Serenata alla luna »; 6. Bormoli: « Tarantella ». — 7.00: Notiziario in inglese. — 7.10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7.20-7.30: Notiziario in italiano.

7.30-8.40 (2 RO 11 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 7.30: Notiziario in turco. — 7.40: Notiziario in romeno. — 7.50: Notiziario in bulgaro. — 8.00: Notiziario in ungherese. — 8.10: Notiziario in serbo-croato. — 8.20: Notiziario in greco. — 8.30-8.40: Notiziario in francese.

8.15-8.30 (2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO**: Giornale radio.

9.00-9.30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **OCEANIA**. — 9.00: Notiziario in italiano. — 9.10: Musica leggera. — 9.20-9.30: Notiziario in italiano.

9.40-10.20 (2 RO 4 - 2 RO 6): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 9.40: Notiziario in spagnolo. — 9.50: Notiziario in portoghese. — 10.00: **INTERVALLO**. — 10.10-10.20: Notiziario in inglese. — 10.15: Notiziario in turco. — 12.15-12.25 (2 RO 11 - 2 RO 15): **NOTIZIARIO IN TURCO**. — 12.30-12.55 (2 RO 1 - 2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — 12.30: Notiziario in arabo. — 12.45-12.55: Notiziario in arabo.

13.00-13.15 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'IMPERO**: Segnale orario - Giornale radio.

13.00-13.25 **BOLLETTINO DEL QUARTIER GENERALE DELLE FORZE ARMATE ITALIANE**. — 13.00: Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese; b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 11 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo.

13.00-13.25 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA**. — 13.00: Giornale radio in italiano. — 13.15: Notiziario in spagnolo. — 13.20-13.25: Notiziario in portoghese. — 13.30-13.40 (onde medie m 221.1; k/c 1357 - m 230.2; k/c 1303 e onde corte [tutte 13.30 alle 15.00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE SPECIALE PER GLI ITALIANI DEL BASSO CINO DEL MEDITERRANEO**. — 13.30: Segnale orario. — 13.35-13.50 (2 RO 6, 2 RO 17): **ESTREMO ORIENTE** (Giappone, Cina, Malesia e Indocina). — 13.30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13.40: Notiziario in italiano. — 13.45: Notiziario in inglese. — 14.00: Giornale radio in italiano. — 14.15: Notiziario in olandese. — 14.25: Due Cotogni-Ventiquattro. Tenore Manfredi Ponce De Leon. — 15.00: Notiziario in francese. — 15.15: Verdi: « Torna l'aurora ». — 15.30: Notiziario in francese. — 15.40: Caprice ungherese. — 15.45: « Tarantella da Capri ». — 15.50-15.55: Notiziario in inglese.

14-14.30 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA**. — 14.00: Notiziario in inglese. — 14.10: Notiziario in italiano. — 14.20-14.30: **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE**: Cronache in spagnolo.

15.00-15.20 (2 RO 11 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA**: Comunicazioni in tedesco.

15.20-15.30 (2 RO 11 - 2 RO 15): **NOTIZIARIO IN FRANCESE**.

15.30-15.45 (2 RO 4 - 2 RO 6): **MEDIO ORIENTE**. — 15.30: Soprano Anita Bagni e mezzosoprano Maria Urban: Dukak: « Largo », dalla « Sinfonia in 5 mi minore », op. 95. — 15.45: Giornale radio in italiano. — 15.50: Notiziario in italiano. — 16.00: Notiziario in francese. — 16.10: Notiziario in inglese. — 16.15: Notiziario in bengalo. — 16.20-16.30: Notiziario in iranico.

17.30-18.00 (2 RO 11 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. 17.30: Notiziario in arabo. — 17.45-18.00: Concerto di musica nord-africana.

17.30-18.15 (2 RO 17): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA**. 17.30: Riassunto del programma e notizie in portoghese. — 17.45: Notiziario in spagnolo. — 18.00: Musica leggera. — 18.15: Notiziario in italiano. — 18.30-18.35: Musica sinfonica: 1. Mascagni: « Le maschere », introduzione dell'opera; 2. Schubert: « Rosamunda », introduzione dell'opera; 3. Kildanz: « Fuga degli amanti a Chlogza », dalle « Scene veneziane ».

18.00-19.00 (2 RO 11 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18.00: Notiziario in serbo-croato. — 18.10: Notiziario in greco. — 18.20: Notiziario in ungherese. — 18.30: Notiziario in turco. — 18.40: Notiziario in romeno. — 18.50-19.00: Notiziario in bulgaro.

18.30-20.30 (dalle 18.30 alle 19.55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20.00 alle 20.30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **TERZA TRASMISSIONE PER L'IMPERO**. — 18.30: Giornale radio. — 18.45: Musica operistica: 1. Leoncavallo: « Pagliacci » (O Colombo); 2. Mozart: « Le nozze di Figaro » (Deh veni non tardar); 3. Bolchini: « Mediterraneo ». — 19.00: Notiziario in portoghese. — 19.10: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO**: Commento politico - Note ufficiali - Note di casa - Programma musicale vario. — 19.35: **INTERVALLO**. — 20.00-20.20: Segnale orario - Giornale radio. — Commento ai fatti del giorno.

19.00-19.50 (2 RO 3 - 2 RO 15 e onde medie m 221.1; k/c 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — 19.00: Notiziario in arabo. — 19.15: Segnale orario. — 19.20: Notiziario in arabo. — 19.35: Conversazione in arabo su argomento d'interesse egiziano e sudanese. — 19.40-19.50: Musica arabica.

19.00-20.30 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA**. — 19.00: Notiziario in inglese. — 19.10: Commento politico o conversazione in inglese. — 19.20: Andrea Chénier, quattro atti di L. Illica, musica di Umberto Giordano; atto primo. — 19.30: Notiziario in francese. — 20.00: Notiziario in italiano. — 20.10: Rassegna della stampa italiana. — 20.20-20.30: Musica varia.

20.00-20.30 (2 RO 11 - 2 RO 15; Per l'Europa): **GIORNALE RADIO - COMMENTO AI FATTI DEL GIORNO**.

20.40-21.20: **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO** (Primo Gruppo): a) Per l'Europa Centrale ed Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20.40: Notiziario in francese. — 20.50: Notiziario in tedesco. — 21.00: Notiziario in inglese. — 21.10-21.20: **INTERVALLO**; b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20.40: Notiziario in maltese. — 20.50: Notiziario in italiano. — 21.00: Notiziario in francese. — 21.10-21.20: **INTERVALLO**; c) Per l'Europa Orientale (2 RO 3): 20.40: Notiziario in ungherese. — 20.50: Notiziario in greco. — 21.00: Notiziario in serbo-croato. — 21.10-21.20: Notiziario in romeno. — 21.30: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi programma a parte). — 22.00: Notiziario in arabo (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 - e 2 RO 6). — 22.10: Notiziario in portoghese. — 22.20: Notiziario in spagnolo. — 22.30: Notiziario in francese. — 22.45: Giornale radio in italiano. — 23.00: Notiziario in inglese. — 23.15: Conversazione in inglese o musica. — 23.30: **INTERVALLO**. — 23.40: Notiziario in serbo-croato. — 23.50: Notiziario in portoghese. — 24.00: **INTERVALLO**. — 00.7-0.10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0.10: Notiziario in portoghese. — 0.20: Notiziario in inglese. — 0.30-0.35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrè di Montevideo. — 0.40: Notiziario in portoghese. — 0.50-1.00: **INTERVALLO**.

21.40-22.00 (2 RO 3, 2 RO 4, 2 RO 6, 2 RO 11, 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23.30]: m 221.1; k/c 1357 - m 263.2; k/c 1140): **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO** (Quarta Trasmissione per i Paesi Arabi). — 21.40: Notiziario in arabo. — 21.53-22.00: Musica arabica.

2.00-2.30 (2 RO 4 - 2 RO 6; 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO**. — 2.00: Riassunto del programma e notizie in portoghese. — 1.16: Musica varia: 1. Ches: « Vette negre »; 2. Zieker: « Le razze di Vienna »; 3. Costa: « Canti di Napoli ». — 1.25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1.40: Commento politico in inglese. — 1.50: Selezione di opere: 1. Ranzato: « Il paese dei campanelli », fantasia; 2. Lehar: a) « Paganini » (Se le donne vo' baciar), b) « La valse allegra » (Tuer il labbra); 4. Pletzi: « Primavera », pezzo comico. — 2.00: Notiziario in portoghese. — 2.10: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi programma a parte). — 2.20: Notiziario in arabo (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 - e 2 RO 6). — 22.10: Notiziario in portoghese. — 22.20: Notiziario in spagnolo. — 22.30: Notiziario in francese. — 22.45: Giornale radio in italiano. — 23.00: Notiziario in inglese. — 23.15: Conversazione in inglese o musica. — 23.30: **INTERVALLO**. — 23.40: Notiziario in serbo-croato. — 23.50: Notiziario in portoghese. — 24.00: **INTERVALLO**. — 00.7-0.10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0.10: Notiziario in portoghese. — 0.20: Notiziario in inglese. — 0.30-0.35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrè di Montevideo. — 0.30: Notiziario in spagnolo. — 0.40: Notiziario in francese. — 0.50-1.00: **INTERVALLO**.

21.40-22.00 (2 RO 3, 2 RO 4, 2 RO 6, 2 RO 11, 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23.30]: m 221.1; k/c 1357 - m 263.2; k/c 1140): **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO** (Quarta Trasmissione per i Paesi Arabi). — 21.40: Notiziario in arabo. — 21.53-22.00: Musica arabica.

2.00-2.30 (2 RO 4 - 2 RO 6; 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO**. — 2.00: Riassunto del programma in portoghese. — 1.16: Musica varia: 1. Ches: « Vette negre »; 2. Zieker: « Le razze di Vienna »; 3. Costa: « Canti di Napoli ». — 1.25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1.40: Commento politico in inglese. — 1.50: Selezione di opere: 1. Ranzato: « Il paese dei campanelli », fantasia; 2. Lehar: a) « Paganini » (Se le donne vo' baciar), b) « La valse allegra » (Tuer il labbra); 4. Pletzi: « Primavera », pezzo comico. — 2.00: Notiziario in portoghese. — 2.10: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi programma a parte). — 2.20: Notiziario in arabo (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 - e 2 RO 6). — 22.10: Notiziario in portoghese. — 22.20: Notiziario in spagnolo. — 22.30: Notiziario in francese. — 22.45: Giornale radio in italiano. — 23.00: Notiziario in inglese. — 23.15: Conversazione in inglese o musica. — 23.30: **INTERVALLO**. — 23.40: Notiziario in serbo-croato. — 23.50: Notiziario in portoghese. — 24.00: **INTERVALLO**. — 00.7-0.10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0.10: Notiziario in portoghese. — 0.20: Notiziario in inglese. — 0.30-0.35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrè di Montevideo. — 0.30: Notiziario in spagnolo. — 0.40: Notiziario in francese. — 0.50-1.00: **INTERVALLO**.

VENERDÌ 2 MAGGIO 1941-XIX

6.30-7.30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO**. — 6.30: Conversazione o commento politico in inglese. — 6.40: Concerto bandistico: 1. N. N.: « Marcia delle Legioni »; 2. Palombi: « Tema con variazioni per ottini e timpani »; 3. Parello: « Vitegio », quanto tempo d'una minor ». — 7.00: Notiziario in inglese. — 7.10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7.20-7.30: Notiziario in italiano.

7.30-8.40 (2 RO 11 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 7.30: Notiziario in turco. — 7.40: Notiziario in romeno. — 7.50: Notiziario in bulgaro. — 8.00: Notiziario in ungherese. — 8.10: Notiziario in serbo-croato. — 8.20: Notiziario in greco. — 8.30-8.40: Notiziario in francese.

8.15-8.30 (2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO**: Giornale radio.

9.00-9.30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **OCEANIA**. — 9.00: Notiziario in italiano. — 9.10: Musica per banda: 1. Ormandou: « Marche per il passo romano »; 2. N. N.: « Marcia delle Legioni »; 3. Respighi: « Tarantella puro sangue ». — 9.20-9.30: Notiziario in inglese.

9.40-10.20 (2 RO 4 - 2 RO 6): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 9.40: Notiziario in spagnolo. — 9.50: Notiziario in portoghese. — 10.00: **INTERVALLO**. — 10.10-10.20: Notiziario in inglese. — 10.15-10.25 (2 RO 11 - 2 RO 15): **NOTIZIARIO IN TURCO**. — 12.30-12.55 (2 RO 1 - 2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — 12.30: Notiziario in arabo. — 12.45-12.55: Musica arabica.

13.00-13.15 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'IMPERO**: Segnale orario - Giornale radio.

13.00-13.25 **BOLLETTINO DEL QUARTIER GENERALE DELLE FORZE ARMATE**: a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): Segnale orario - Bollettino in italiano, inglese, francese, spagnolo e portoghese; b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 11 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo.

13.00-13.25 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA**. — 13.00: Giornale radio in italiano. — 13.15: Notiziario in spagnolo. — 13.20-13.25: Notiziario in portoghese. — 13.30-13.40 (onde medie m 221.1; k/c 1357 - m 230.2;

13.00-13.30 e onde corte [dalle 18.30 alle 15.00]; 2 RO 14 - 2 RO 15; **TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO** (Vedi Secondo Gruppo)
 13.30-15.30 (2 RO 14 - 2 RO 15); **ESTREMO ORIENTE** (Giappone, Cina, Malesia e Indocina); 18.30: **BOULETTO DEL QUARTIER GENERALE DELLE FORZE ARMATE ITALIANE** in inglese e francese. — 18.40 (circa): **Musica leggera**. — 19.00: **Conversazione in italiano**. — 19.15: **Notiziario in olandese**. — 14.25: **Banda del RR CC** diretta dal 3P Lofici (Cirene) — 15.00: **Notiziario in francese**. — 15.10: **Musica varia**. — D'Annunzio «Ronda di folletti»; 2. Petralia: «Edra»; 3. Celiani: «L'ora felice». — 15.20-15.30: **Notiziario in inglese**.

14-14.30 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA**. — 15.00: **Notiziario in inglese**. — 15.10: **Notiziario in italiano**. — 15.15: **Notiziario in francese**.
 15.00-15.10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE**: Cronache in bulgaro.
 15.10-15.20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA**: Comunicazioni in spagnolo.

15.20-15.30 (2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in francese**.
 16.30-18.15 (2 RO 14 - 2 RO 6): **MEDIO ORIENTE**. — 16.30: **Concerto variato**: 1. Soppa: «Un mattino, un meriggio, una sera a Vienna»; introduzione; 2. Kizincek: «Insieme»; 3. Mascagni: «Danza scotese»; 4. Catalani: «L'orcia, danza delle andine»; 5. Pondehelli: «La Gioconda», danza delle ore; 6. Mascagni: «Iris»; 7. Cortopassi: «Santa della casa»; 8. Riske: «Canto»; 9. 1909: «Canto»; 10. 1909: «Canto»; 11. italiano — 17.30: **Notiziario in indostano**. — 17.30: **Notiziario in francese**. — 17.40: **Notiziario in inglese**. — 17.50: **Conversazione con gli ascoltatori** (in inglese). — 18.05-18.15: **Notiziario in indostano**.

17.50-18.00 (2 RO 11 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — 17.30: **Notiziario in arabo**. — 17.45-18.00: **Concerto di musica mediorientale**.
 17.50-18.15 (2 RO 14 - 2 RO 6): **TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA**. — 17.30: **Risultato del programma e notiziario in portoghese**. — 17.45: **Notiziario in spagnolo**. — 18.00: **Musica varia**: 1. Cimara: «Il matrimonio segreto»; 2. Produzione della prima; 3. 1909: «Canto»; 4. 1909: «Canto»; 5. Marietta: «Addio». — 18.15: **Notiziario in italiano**. — 18.30-18.35: **Musica operistica**: J. Wagner: «Tannhäuser», introduzione; 2. Puccini: «Tosca» (10 dolci mani); 3. Verdi: «La traviata».

18.00-19.00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18.00: **Notiziario in serbo-croato**. — 18.10: **Notiziario in greco**. — 18.20: **Notiziario in ungherese**. — 18.30: **Notiziario in turco**. — 18.40: **Notiziario in romeno**. — 18.50-19.00: **Notiziario in bulgaro**.
 18.30-20.30 (dalle 18.30 alle 19.55; 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20.40 alle 20.50; 2 RO 3 - 2 RO 4); **TERZA TRASMISSIONE PER L'IMPERO** (Per l'Europa Orientale e l'Estremo Oriente). — Note di casa per i lavoratori «residui in Africa orientale e in Libia» — 19.00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO**: Commento politico - Notiziario in arabo - Note di casa per i lavoratori «residui in Africa orientale e in Libia». — 19.55: **INTERVALLO**. — 20.00-20.30: **Notiziario in giapponese**. — Commento ai fatti del giorno.

19.00-19.50 (2 RO 3 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357); **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — 19.00: **Risultato del programma e notiziario in portoghese**. — 19.15: **Conversazione in arabo** su argomenti religiosi. — 19.40-19.50: **Musica araba**.
 19.00-20.30 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA**. — 19.00: **Notiziario in inglese**. — 19.10: **Conversazione in inglese**. — 19.20: **Notiziario in francese**. — 19.30: **Notiziario in italiano**. — 19.40: **Notiziario in spagnolo**. — 19.50: **Notiziario in portoghese**. — 20.00: **Notiziario in francese**. — 20.10: **Rassegna della stampa italiana**. — 20.20-20.30: **Musica varia**.
 20.00-20.30 (2 RO 14 - 2 RO 6): **PRIMO GIORNALE RADIO**. **COMMENTO AI FATTI DEL GIORNO**.
 20.40-21.20: **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO** (Primo Gruppo): a) Per l'Europa Centrale ed Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6); 20.40: **Notiziario in francese**. — 20.50: **Notiziario in tedesco**. — 21.00: **Notiziario in inglese**. — 21.10: **Notiziario in italiano**. — 21.20: **Notiziario in portoghese**. — 21.30: **Notiziario in francese**. — 21.40: **Notiziario in spagnolo**. — 21.50: **Notiziario in portoghese**. — 22.00: **Notiziario in francese**. — 22.10: **Notiziario in italiano**. — 22.20: **Notiziario in spagnolo**. — 22.30: **Notiziario in portoghese**. — 22.40: **Notiziario in francese**. — 22.50: **Notiziario in italiano**. — 23.00: **Notiziario in spagnolo**. — 23.10: **Notiziario in portoghese**. — 23.20: **Notiziario in francese**. — 23.30: **Notiziario in italiano**. — 23.40: **Notiziario in spagnolo**. — 23.50: **Notiziario in portoghese**. — 24.00: **INTERVALLO**. — 0.07-0.10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo** ritrasmesso da Radio Splendidi di Buenos Aires. — 0.10: **Notiziario in portoghese**. — 0.20: **Notiziario in inglese**. — 0.30: **Notiziario in spagnolo**. — 0.30-0.35: **Notiziario in italiano**. — 0.40: **Notiziario in francese**. — 0.50-1.00: **INTERVALLO**.
 21.40-22.00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — 21.40: **Notiziario in arabo**. — 21.53-22.00: **Musica araba**.

1.00-2.50 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO**. — 1.00: **Risultato del programma e notiziario in portoghese**. — 1.10: **Musica leggera**. — 1.25: **Notiziario in spagnolo** ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1.40: **Commento agli avvenimenti**.

mentl. — 1.50: **Tenore Attilio Per - Pianista Evelina Piero**. — 2.30: **Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate** - Rassegna della stampa italiana. — 2.40-2.50: **Notiziario in italiano**. — 2.50-3.00: **Notiziario in francese**.
 3.00-6.20 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA**. — 3.00: **Notiziario in italiano**. — 3.10: **Rassegna della stampa italiana**. — 3.20: **Conversazione in inglese**. — 3.30: **Musica leggera**. — 3.50: **Notiziario in spagnolo**. — 4.00: **Notiziario in francese**. — 4.10: **Commento politico in inglese**. — 4.20: **Conversazione in inglese**. — 4.30: **Organista Alessandro Pascucci**. — Soprano Elvira Capolino - Musica per quartetto d'archi: Beethoven: «Quartetto»; 9. 1909: «Canto»; 10. 1909: «Canto»; 11. Minuetto in rondò. — 5.30: **Notiziario in inglese**. — 5.40: **Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese**. — 5.45: **Notiziario in francese**. — 5.55: **Notiziario in italiano**. — 6.05: **Commento politico in italiano**. — 6.15-6.20: **Rassegna della stampa del mattino in italiano**.

SABATO 3 MAGGIO 1941-XIX

6.30-7.30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO**. — 6.30: **Conversazione o commento politico in inglese**. — 6.40: **Musica leggera**. — 7.00: **Notiziario in inglese**. — 7.10: **Rassegna della stampa italiana in inglese**. — 7.20-7.30: **Notiziario in italiano**.
 7.30-8.40 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 7.30: **Notiziario in turco**. — 7.40: **Notiziario in ungherese**. — 7.50: **Notiziario in bulgaro**. — 8.00: **Notiziario in giapponese**. — 8.10: **Notiziario in serbo-croato**. — 8.20: **Notiziario in greco**. — 8.30-8.40: **Notiziario in francese**. — 8.45-8.50 (2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO**: Giornale radio.

9.00-9.30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **OCEANIA**. — 9.00: **Notiziario in italiano**. — 9.10: **Musica operistica**: 1. Donizetti: «L'Elisir d'amore» (Una furtiva lagrima); 2. Pouchini: «La Gioconda» (A te questo ricordo); 3. Verdi: «Rigoletto»; (La donna è mobile); 4. 1909: «Canto»; 5. 1909: «Canto».
 9.40-10.00 (2 RO 4 - 2 RO 6): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 9.40: **Notiziario in spagnolo**. — 9.50: **Notiziario in portoghese**. — 10.00: **INTERVALLO**. — 10.10-10.20: **Notiziario in inglese**.
 12.30-12.45 (2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in turco**.
 12.45-12.55 (2 RO 4 - 2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — 12.30: **Notiziario in arabo**. — 12.45-12.55: **Musica araba**.

13.00-13.15 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'IMPERO**. — Segnale orario - Giornale radio.
 13.00-13.25: **BOULETTO DEL QUARTIER GENERALE DELLE FORZE ARMATE**: a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4); Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese; b) Per l'Europa Orientale e l'Estremo Oriente (2 RO 14 - 2 RO 18); Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo.
 13.25-13.45 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO**. — 13.00: **Giornale radio in italiano**. — 13.15: **Notiziario in spagnolo**. — 13.20-13.25: **Notiziario in portoghese**.

13.00-15.00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 - 2 RO 14 - 2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — 13.00: **Notiziario in arabo**. — 13.10: **Conversazione in arabo** su argomenti religiosi. — 13.40: **Notiziario in spagnolo**. — 13.50: **Notiziario in portoghese**. — 14.00: **Notiziario in francese**. — 14.10: **Notiziario in italiano**. — 14.20: **Notiziario in spagnolo**. — 14.30: **Notiziario in portoghese**. — 14.40: **Notiziario in francese**. — 14.50: **Notiziario in italiano**. — 15.00: **Notiziario in spagnolo**. — 15.10: **Notiziario in portoghese**. — 15.20: **Notiziario in francese**. — 15.30: **Notiziario in italiano**. — 15.40: **Notiziario in spagnolo**. — 15.50: **Notiziario in portoghese**. — 16.00: **Notiziario in francese**. — 16.10: **Notiziario in italiano**. — 16.20: **Notiziario in spagnolo**. — 16.30: **Notiziario in portoghese**. — 16.40: **Notiziario in francese**. — 16.50: **Notiziario in italiano**. — 17.00: **Notiziario in spagnolo**. — 17.10: **Notiziario in portoghese**. — 17.20: **Notiziario in francese**. — 17.30: **Notiziario in italiano**. — 17.40: **Notiziario in spagnolo**. — 17.50: **Notiziario in portoghese**. — 18.00: **Notiziario in francese**. — 18.10: **Notiziario in italiano**. — 18.20: **Notiziario in spagnolo**. — 18.30: **Notiziario in portoghese**. — 18.40: **Notiziario in francese**. — 18.50: **Notiziario in italiano**. — 19.00: **Notiziario in spagnolo**. — 19.10: **Notiziario in portoghese**. — 19.20: **Notiziario in francese**. — 19.30: **Notiziario in italiano**. — 19.40: **Notiziario in spagnolo**. — 19.50: **Notiziario in portoghese**. — 20.00: **Notiziario in francese**. — 20.10: **Notiziario in italiano**. — 20.20: **Notiziario in spagnolo**. — 20.30: **Notiziario in portoghese**. — 20.40: **Notiziario in francese**. — 20.50: **Notiziario in italiano**. — 21.00: **Notiziario in spagnolo**. — 21.10: **Notiziario in portoghese**. — 21.20: **Notiziario in francese**. — 21.30: **Notiziario in italiano**. — 21.40: **Notiziario in spagnolo**. — 21.50: **Notiziario in portoghese**. — 22.00: **Notiziario in francese**. — 22.10: **Notiziario in italiano**. — 22.20: **Notiziario in spagnolo**. — 22.30: **Notiziario in portoghese**. — 22.40: **Notiziario in francese**. — 22.50: **Notiziario in italiano**. — 23.00: **Notiziario in spagnolo**. — 23.10: **Notiziario in portoghese**. — 23.20: **Notiziario in francese**. — 23.30: **Notiziario in italiano**. — 23.40: **Notiziario in spagnolo**. — 23.50: **Notiziario in portoghese**. — 24.00: **INTERVALLO**. — 0.07-0.10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo** ritrasmesso da Radio Splendidi di Buenos Aires. — 0.10: **Notiziario in portoghese**. — 0.20: **Notiziario in inglese**. — 0.30: **Notiziario in spagnolo**. — 0.30-0.35: **Notiziario in italiano**. — 0.40: **Notiziario in francese**. — 0.50-1.00: **INTERVALLO**.

21.40-22.00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — 21.40: **Notiziario in arabo**. — 21.53-22.00: **Musica araba**.
 1.00-2.50 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO**. — 1.00: **Risultato del programma e notiziario in portoghese**. — 1.10: **Musica leggera**. — 1.25: **Notiziario in spagnolo** ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1.40: **Commento agli avvenimenti**.

15.30-16.30 (2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in italiano**. — 16.30-18.15 (2 RO 4 - 2 RO 6): **MEDIO ORIENTE**. — 16.30: **Violonista Maria Segni e pianista Loredana Franceschini**. — 17.00: **Giornale radio in italiano**. — 17.15: **Notiziario in indostano**. — 17.30: **Notiziario in francese**. — 17.40: **Notiziario in inglese**. — 17.50: **Conversazione in indostano**. — 18.05-18.15: **Notiziario in franco**.
 17.30-18.00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — 17.30: **Notiziario in arabo**. — 17.45-18.00: **Concerto di musica mediorientale**.
 17.30-18.55 (2 RO 14 - 2 RO 6): **TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA**. — 17.30: **Risultato del programma e notiziario in portoghese**. — 17.45: **Notiziario in spagnolo**. — 18.00: **Pianista Mario Ceccarelli**: 1. Durlee: Tre pastorali d'autore; 2. «Mettino»; 3. «Mettino»; 4. «Mettino»; 5. «Mettino»; 6. «Mettino»; 7. «Mettino»; 8. «Mettino»; 9. «Mettino»; 10. «Mettino»; 11. «Mettino»; 12. «Mettino»; 13. «Mettino»; 14. «Mettino»; 15. «Mettino»; 16. «Mettino»; 17. «Mettino»; 18. «Mettino»; 19. «Mettino»; 20. «Mettino»; 21. «Mettino»; 22. «Mettino»; 23. «Mettino»; 24. «Mettino»; 25. «Mettino»; 26. «Mettino»; 27. «Mettino»; 28. «Mettino»; 29. «Mettino»; 30. «Mettino»; 31. «Mettino»; 32. «Mettino»; 33. «Mettino»; 34. «Mettino»; 35. «Mettino»; 36. «Mettino»; 37. «Mettino»; 38. «Mettino»; 39. «Mettino»; 40. «Mettino»; 41. «Mettino»; 42. «Mettino»; 43. «Mettino»; 44. «Mettino»; 45. «Mettino»; 46. «Mettino»; 47. «Mettino»; 48. «Mettino»; 49. «Mettino»; 50. «Mettino»; 51. «Mettino»; 52. «Mettino»; 53. «Mettino»; 54. «Mettino»; 55. «Mettino»; 56. «Mettino»; 57. «Mettino»; 58. «Mettino»; 59. «Mettino»; 60. «Mettino»; 61. «Mettino»; 62. «Mettino»; 63. «Mettino»; 64. «Mettino»; 65. «Mettino»; 66. «Mettino»; 67. «Mettino»; 68. «Mettino»; 69. «Mettino»; 70. «Mettino»; 71. «Mettino»; 72. «Mettino»; 73. «Mettino»; 74. «Mettino»; 75. «Mettino»; 76. «Mettino»; 77. «Mettino»; 78. «Mettino»; 79. «Mettino»; 80. «Mettino»; 81. «Mettino»; 82. «Mettino»; 83. «Mettino»; 84. «Mettino»; 85. «Mettino»; 86. «Mettino»; 87. «Mettino»; 88. «Mettino»; 89. «Mettino»; 90. «Mettino»; 91. «Mettino»; 92. «Mettino»; 93. «Mettino»; 94. «Mettino»; 95. «Mettino»; 96. «Mettino»; 97. «Mettino»; 98. «Mettino»; 99. «Mettino»; 100. «Mettino».

18.00-19.00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18.00: **Notiziario in serbo-croato**. — 18.10: **Notiziario in ungherese**. — 18.20: **Notiziario in greco**. — 18.30: **Notiziario in turco**. — 18.40: **Notiziario in romeno**. — 18.50-19.00: **Notiziario in bulgaro**.
 18.30-20.30 (dalle 18.30 alle 19.55; 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20.40 alle 20.50; 2 RO 3 - 2 RO 4); **TERZA TRASMISSIONE PER L'IMPERO**. — 18.30: **Giornale radio**. — 18.45: **Musica varia**: 1. Brogi: «Isabella Orsini»; Intermittenza del

l'opera; 2. Amadi: «Canzone dell'acqua»; 3. Belli: «L'ambasciatore»; 4. D'Amore: «Ronda di folletti»; 5. 1909: «Canto»; 6. 1909: «Canto»; 7. 1909: «Canto»; 8. 1909: «Canto»; 9. 1909: «Canto»; 10. 1909: «Canto»; 11. 1909: «Canto»; 12. 1909: «Canto»; 13. 1909: «Canto»; 14. 1909: «Canto»; 15. 1909: «Canto»; 16. 1909: «Canto»; 17. 1909: «Canto»; 18. 1909: «Canto»; 19. 1909: «Canto»; 20. 1909: «Canto»; 21. 1909: «Canto»; 22. 1909: «Canto»; 23. 1909: «Canto»; 24. 1909: «Canto»; 25. 1909: «Canto»; 26. 1909: «Canto»; 27. 1909: «Canto»; 28. 1909: «Canto»; 29. 1909: «Canto»; 30. 1909: «Canto»; 31. 1909: «Canto»; 32. 1909: «Canto»; 33. 1909: «Canto»; 34. 1909: «Canto»; 35. 1909: «Canto»; 36. 1909: «Canto»; 37. 1909: «Canto»; 38. 1909: «Canto»; 39. 1909: «Canto»; 40. 1909: «Canto»; 41. 1909: «Canto»; 42. 1909: «Canto»; 43. 1909: «Canto»; 44. 1909: «Canto»; 45. 1909: «Canto»; 46. 1909: «Canto»; 47. 1909: «Canto»; 48. 1909: «Canto»; 49. 1909: «Canto»; 50. 1909: «Canto»; 51. 1909: «Canto»; 52. 1909: «Canto»; 53. 1909: «Canto»; 54. 1909: «Canto»; 55. 1909: «Canto»; 56. 1909: «Canto»; 57. 1909: «Canto»; 58. 1909: «Canto»; 59. 1909: «Canto»; 60. 1909: «Canto»; 61. 1909: «Canto»; 62. 1909: «Canto»; 63. 1909: «Canto»; 64. 1909: «Canto»; 65. 1909: «Canto»; 66. 1909: «Canto»; 67. 1909: «Canto»; 68. 1909: «Canto»; 69. 1909: «Canto»; 70. 1909: «Canto»; 71. 1909: «Canto»; 72. 1909: «Canto»; 73. 1909: «Canto»; 74. 1909: «Canto»; 75. 1909: «Canto»; 76. 1909: «Canto»; 77. 1909: «Canto»; 78. 1909: «Canto»; 79. 1909: «Canto»; 80. 1909: «Canto»; 81. 1909: «Canto»; 82. 1909: «Canto»; 83. 1909: «Canto»; 84. 1909: «Canto»; 85. 1909: «Canto»; 86. 1909: «Canto»; 87. 1909: «Canto»; 88. 1909: «Canto»; 89. 1909: «Canto»; 90. 1909: «Canto»; 91. 1909: «Canto»; 92. 1909: «Canto»; 93. 1909: «Canto»; 94. 1909: «Canto»; 95. 1909: «Canto»; 96. 1909: «Canto»; 97. 1909: «Canto»; 98. 1909: «Canto»; 99. 1909: «Canto»; 100. 1909: «Canto».

19.00-19.50 (2 RO 3 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357); **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — 19.00: **Notiziario in arabo**. — 19.15: **Conversazione in arabo** su argomenti di politica internazionale. — 19.40-19.50: **Musica araba**.
 19.00-19.50 (2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA**. — 19.00: **Notiziario in inglese**. — 19.10: **Commento politico e conversazione in inglese**. — 19.20: **Notiziario in francese**. — 19.30: **Notiziario in italiano**. — 19.40: **Notiziario in spagnolo**. — 19.50: **Notiziario in portoghese**.
 20.00-20.30 (2 RO 14 - 2 RO 15): **Per l'Europa**. — **GIORNALE RADIO**. — **COMMENTO AI FATTI DEL GIORNO**.
 20.00-21.20: **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO** (Primo Gruppo): a) Per l'Europa Centrale ed Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6); 20.40: **Notiziario in francese**. — 20.50: **Notiziario in tedesco**. — 21.00: **Notiziario in inglese**. — 21.10-21.20: **Notiziario in portoghese**. — 21.30: **Notiziario in francese**. — 21.40: **Notiziario in italiano**. — 21.50: **Notiziario in spagnolo**. — 22.00: **Notiziario in portoghese**. — 22.10: **Notiziario in francese**. — 22.20: **Notiziario in italiano**. — 22.30: **Notiziario in spagnolo**. — 22.40: **Notiziario in portoghese**. — 22.50: **Notiziario in francese**. — 23.00: **Notiziario in italiano**. — 23.10: **Notiziario in spagnolo**. — 23.20: **Notiziario in portoghese**. — 23.30: **Notiziario in francese**. — 23.40: **Notiziario in italiano**. — 23.50: **Notiziario in spagnolo**. — 24.00: **Notiziario in portoghese**. — 24.10: **Notiziario in francese**. — 24.20: **Notiziario in italiano**. — 24.30: **Notiziario in spagnolo**. — 24.40: **Notiziario in portoghese**. — 24.50: **Notiziario in francese**. — 25.00: **Notiziario in italiano**. — 25.10: **Notiziario in spagnolo**. — 25.20: **Notiziario in portoghese**. — 25.30: **Notiziario in francese**. — 25.40: **Notiziario in italiano**. — 25.50: **Notiziario in spagnolo**. — 26.00: **Notiziario in portoghese**. — 26.10: **Notiziario in francese**. — 26.20: **Notiziario in italiano**. — 26.30: **Notiziario in spagnolo**. — 26.40: **Notiziario in portoghese**. — 26.50: **Notiziario in francese**. — 27.00: **Notiziario in italiano**. — 27.10: **Notiziario in spagnolo**. — 27.20: **Notiziario in portoghese**. — 27.30: **Notiziario in francese**. — 27.40: **Notiziario in italiano**. — 27.50: **Notiziario in spagnolo**. — 28.00: **Notiziario in portoghese**. — 28.10: **Notiziario in francese**. — 28.20: **Notiziario in italiano**. — 28.30: **Notiziario in spagnolo**. — 28.40: **Notiziario in portoghese**. — 28.50: **Notiziario in francese**. — 29.00: **Notiziario in italiano**. — 29.10: **Notiziario in spagnolo**. — 29.20: **Notiziario in portoghese**. — 29.30: **Notiziario in francese**. — 29.40: **Notiziario in italiano**. — 29.50: **Notiziario in spagnolo**. — 30.00: **Notiziario in portoghese**. — 30.10: **Notiziario in francese**. — 30.20: **Notiziario in italiano**. — 30.30: **Notiziario in spagnolo**. — 30.40: **Notiziario in portoghese**. — 30.50: **Notiziario in francese**. — 31.00: **Notiziario in italiano**. — 31.10: **Notiziario in spagnolo**. — 31.20: **Notiziario in portoghese**. — 31.30: **Notiziario in francese**. — 31.40: **Notiziario in italiano**. — 31.50: **Notiziario in spagnolo**. — 32.00: **Notiziario in portoghese**. — 32.10: **Notiziario in francese**. — 32.20: **Notiziario in italiano**. — 32.30: **Notiziario in spagnolo**. — 32.40: **Notiziario in portoghese**. — 32.50: **Notiziario in francese**. — 33.00: **Notiziario in italiano**. — 33.10: **Notiziario in spagnolo**. — 33.20: **Notiziario in portoghese**. — 33.30: **Notiziario in francese**. — 33.40: **Notiziario in italiano**. — 33.50: **Notiziario in spagnolo**. — 34.00: **Notiziario in portoghese**. — 34.10: **Notiziario in francese**. — 34.20: **Notiziario in italiano**. — 34.30: **Notiziario in spagnolo**. — 34.40: **Notiziario in portoghese**. — 34.50: **Notiziario in francese**. — 35.00: **Notiziario in italiano**. — 35.10: **Notiziario in spagnolo**. — 35.20: **Notiziario in portoghese**. — 35.30: **Notiziario in francese**. — 35.40: **Notiziario in italiano**. — 35.50: **Notiziario in spagnolo**. — 36.00: **Notiziario in portoghese**. —

PARLIAMO LO SPAGNOLO

Proprietà riservata del «RadioCorriere»
Riproduzione vietata

Schema delle lezioni che verranno tenute dal prof. Filippo Sassone.

TRENTUNESIMA LEZIONE

Lunedì 28 aprile - ore 19,30

Trattiamoci su tre parole che meritano spiegazioni particolari: sono *ajeno*, *mismo*, *donde*. L'ultima è pure un avverbio di luogo.

Ajeno, che vuol dire «altrui» è un aggettivo. In spagnolo, contrariamente all'italiano, ha genere e numero. Esempio: il cappello altrui, *el sombrero ajeno*; la casa altrui, *la casa ajena*; i capelli altrui, *los sombreros ajenos*; le case altrui, *las casas ajenas*. L'aggettivo *ajeno* quasi mai si mette in spagnolo prima del sostantivo; così, dire: l'altrui casa, *l'ajena casa*, e *el ajeno sombrero*, l'altrui cappello, sarebbe ricercato e anzi brutto, perché si può soltanto usare in linguaggio poetico e quando non si tratta di cose materiali. Esempi: *El ajeno dolor, la ajena emoción* (l'altrui dolore, l'altrui emozione). In spagnolo l'aggettivo *ajeno* si può usare solo, senza sostantivo, con valore neutro. Per esempio: *lo ajeno*, l'altrui. In spagnolo *ajeno* ha pure il significato di «estraneo», italiano. Esempio: *Jo soy ajeno a esta cuestión* (io sono estraneo a questa questione). *Lo spagnolo* che traduce «estraneo», italiano, per *extráneo*, spagnolo, avrebbe torto. *Extráneo* vuol dire «strano» ma non «estraneo», che è invece appunto *ajeno*.

L'altra parola: *mismo*, vuol dire «stesso», «medesimo». Per taluni grammatici spagnolo *mismo* può essere aggettivo, pronome e avverbio.

Io mi limito all'aggettivo dimostrativo e in tutti gli esempi che cerco per vedere se si possa attribuirgli qualche di pronome o di avverbio mi risulta sempre aggettivo dimostrativo, o al più, un modo avverbiale soltanto nella frase: *Ahora mismo* (ora stesso). Se diciamo in spagnolo, per esempio: *Juan y Pedro reclamaron ante el juez, y Luisa dirigió su reclamación al mismo* (Giovanni e Pietro reclamarono al giudice, cioè al pretore, e Luisa rivolse il suo reclamo allo stesso); se diciamo questo in spagnolo, *lo mismo* (io stesso) che sembra un pronome perché sostituisce il pretore, non lo è, perché non si tratta di sostituzione, ma di omissione elittica del sostantivo. Ma detto ciò, tanto per far sapere la mia opinione sulla condizione esclusiva di aggettivo che attribuisco a *mismo*, vi voglio segnalare un fatto linguistico spagnolo non sempre rispettato da coloro che sgrammaticano nella lingua di Cervantes. Si usa dire in Spagna: *Juan y Pedro llegaron a la estación a la misma hora* (Giovanni e Pietro arrivarono alla stazione alla stessa ora). La frase spagnola non è corretta, perché in questo caso invece di *la* si deve usare l'articolo indeterminato femminile *una*, così: *Juan y Pedro llegaron a la estación a una misma hora*. Perché in spagnolo «la stessa ora», *la misma hora*, ha in questa frase un senso di confronto, di comparazione, e nel sentir dire che *Juan y Pedro llegaron a la misma hora*, viene subito la domanda: *A la misma hora que quien?* Cioè: alla stessa ora di chi? Dunque: *hombre y mujer tien el mismo qu-*

sto; cattivu spagnolo. Bisognerà dire: Hombre y mujer tienen un mismo gusto. El cantante y el pianista viven en la misma casa; nosignore: El cantante y el pianista viven en una misma casa. Ma se invece si vuol dire che «il cantante e il pianista abitano nella stessa casa del dottore», allora si deve costruire la frase con l'articolo «la»: El cantante y el pianista viven en la misma casa que el doctor.

Vediamo la terza parola: *donde* = dove. A questo *donde* può essere collegato pure *adonde*, pure *a donde*, pure *de donde*, pure *de donde*. *Donde* congiunge più proposizioni. Per esempio: *En tierra andaluza tenía yo un castillo antiguo donde la felicidad me esperaba* (in terra andalusa avevo un castello antico dove mi aspettava la felicità). Qui l'antecedente di *donde*, che è il castello antico, viene espresso. *Donde* si può usare anche con l'antecedente non detto, ma sottinteso. Esempio: *Quiso morir donde murió su padre* (volle morire dove morì suo padre).

A *donde* e *adonde* indicano moto. Perciò in spagnolo si dice: *Donde vives?* (dove abiti?), e *a donde vas?* (dove vai?) colla preposizione *a* che non si usa in italiano. *Donde está Juan?* (dove sta Giovanni?), cioè, *dove «sta fermo» Giovanni?* *A donde se encamina Juan?* (dove s'incamina Giovanni?) cioè «dove» si muove? Ma quando si deve usare *adonde* e quando *donde*? Si userà *adonde* quando l'antecedente viene espresso nell'orazione: *La casa de campo adonde te llevé ayer está cerrada* (la casa di campagna dove ti condussi ieri è chiusa). L'antecedente è: «la casa di campagna», e viene espresso. Quando l'antecedente è sottinteso si dovrà usare *donde* in due parole. Esempio: *Iremos a donde fuimos ayer* (Andremo «dove» fummo ieri). Il posto dove si fu, che sarebbe l'antecedente, non viene espresso nel discorso, dunque si deve scrivere *a donde* in due parole. Esattamente lo stesso accade per la parola *dedonde*, e per il corrispondente *de donde*. Esempio: *La casa de Juan dedonde vengo* (la casa di Giovanni da dove vengo). *Invece: No sabes de donde vengo* (non sai da dove vengo).

TRENTADUESIMA LEZIONE

Venerdì 2 maggio ore 19,30

Vediamo la declinazione che in spagnolo, come nelle altre lingue neolatine, non si fa per flessioni (come nella lingua madre), ma a mezzo di preposizioni. I casi sono pure in spagnolo sei: *Nominativo, Genitivo, Dativo, Accusativo, Vocativo ed Ablativo*. Decliniamo un nome proprio che si scriva e si pronuncii nello stesso modo che in italiano. Per esempio: *Antonio*. Nominativo: *Antonio*. Genitivo (che indica possesso, appartenenza ecc. come in italiano): *de Antonio* (in italiano: di Antonio). Dativo (caso del quale diceva il più grande dei grammatici spagnoli di tutti i tempi, Don Eduardo Benot, che esprimeva ciò che poteva convenire, dispiacere o interessare il complemento): *a oppure para Antonio* (in italiano: «a», oppure «per»). Accusativo (caso che indica l'azione diretta del verbo e che, trattandosi di un nome proprio, si deve per forza costruire in spagnolo con la preposizione *a*): *a Antonio*. Vocativo (chiamata o invocazione che in spagnolo si costruisce senza preposizione oppure con l'interiezione *oh*, oppure *ah*): *Antonio, ah Antonio, oh Antonio*. Ablativo: *con, de, por, desde*. Esempio (in italiano: con, di, per, sopra, ecc. Antonio).

FRASEOLOGIA: *Antonio me mira* (Antonio mi guarda). *Miro el sombrero de Antonio* (guardo il cappello di Antonio). *Miro este sombrero para darselo a Antonio* (guardo questo cappello per darlo ad Antonio). *Compré este sombrero para Antonio* (ho comprato questo cappello per Antonio). *Mira Antonio* (guardo Antonio). *Tú también, oh Antonio, hijo mio* (tu pure, Antonio, figlio mio). Che sarebbe come in latino: *Tu quoque, Brute, fili mi*. Dove Antonio è un vocativo, come lo era il nome di Brutus diventato per flessione Brute nell'esclamazione di Cesare. In spagnolo si potrebbe dire: *Tú también, oh Antonio, hijo mio*. *Mira Antonio* (guardo Antonio). *Tú también, oh Antonio, se suman todas las virtudes*, ablativo (in Antonio si sommano tutte le virtù). *Fuimos de casa con Antonio* (siamo andati a caccia con Antonio). Altro ablativo: *Este cuadro fue pintado por Antonio* (questo quadro fu dipinto da Antonio), ma in spagnolo si dice «per», *por*. *Discutíamos sobre Antonio* (discutiamo su Antonio).

Ed ecco la declinazione del pronome personale «io», *yo*. Nominativo: *yo* (io). Genitivo: *de mi* (di me). Dativo: *a o para mi* (a me, per me). Accusativo: *a mi* (me, oppure: a me). Il vocativo non esiste. Ablativo: *en mi, por mi, tras mi, conmigo*, ecc. (in me, per me, dietro me, con me, ecc.).

giochi

PAROLE A DOPPIO INCROCIO

1-1: Cosa latina - 3-11: Pubblico esercizio - 5-8: Dopo il bis - 7-2: Lo è la casa - 10-6: Legno ne-

| | | | |
|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 |
| | 5 | 6 | |
| 7 | 8 | | 9 |
| | 10 | | |
| 11 | | | 12 |
| | | 13 | |
| 14 | | | 15 |

risimo e assai pregiato - 11-3: Caduta di ruffiana gelata - 13-9: E' quasi un esotico fiore - 14-4: Colpelli - 15-12: In parti uguali, dice il dottore.

SILABE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Procedere a passo velocissimo - 3. Fango - 4. Ceto - 6. Addommentare - 7. Sceso

| | | | | | |
|----|---|--|----|--|----|
| | 1 | | 2 | | 3 |
| 3 | | | 4 | | 5 |
| | | | 6 | | |
| | 7 | | | | |
| 9 | | | | | 8 |
| 10 | | | | | 11 |
| | | | 12 | | |

— 8. Guardare fissamente - 10. Parti rotonde delle orecchie - 11. Apollo o il sole - 12. Celare.

VERTICALI: 1. Breve - 2. Indirizzare - 3. Insetto noioso - 5. Rimanere - 6. Va col sole - 7. Arma di precisione - 8. Ha una Venere femminea - 9. Prima luce del mattino - 11. Virtù scolastica.

SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

PAROLE CROCIATE (N. 17): *Orizzontali*: Fionico - Monaco - Arem - Medio - Tr - NL - Ot - Er - Ea - Om - Vi - Mi - Mi - PS - Oa - Es - Ed - Ang - Topo - Ge - Rit - Usulutan - Teia - Rat - Ova - Ana - Va - F - NZ - Ol - RT - Al - El - Un - Az - Tr - Cz - Uscite - Egeria - Orbec - Arpie - Tu - Il - Ga - Ot - Il - Po - Ob - Epiro - Oie - Corona - Et - Ara - Mi - Neo - Got - Na - Tot - Te - Osa - Sue - Ed - Miniera - Enimista - Manoni - Ido - Ode - Boccale.

Verticali: Patema - Mane - Ar - Ce - Omeopata - Ministura - Onno - Ceto - Od - Lo - Occidentalizzare - Eria - MS - Vo - Reputazione - Mega - Sol - Ortofruttiltoro - Lievitari - Osanna - Rattenuto - Versati - Ore - Giaggiolo - Etiopi - Alberanti - Elemosina - Ena - Ora - Afrocce - Titano - Annas - Fo - Taliano - Tomel - Celio - Sem - Im - El - Mo - Ac - Ne - Oa - El.

SILABE CROCIATE (N. 17): *Orizzontali*: 2. Modica; 4. Rido; 5. Pose; 7. Corni; 8. Miracolo; 10. Virile; 11. Comodino; 13. Dire; 14. Roma; 15. Ceto; 16. Remora - *Verticali*: 1. Fidi; 2. Mody; 3. Caporale; 4. Rima; 6. Seco; 7. Cornio; 8. Mirino; 9. Lodore; 10. Vidimare; 12. Moro; 13. Dito; 15. Cera; 17. Mosca.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

Attenzione!

Da una vostra parola può dipendere perfino la sorte di una nave o il buon esito di un'operazione bellica. Ogni notizia d'interesse militare da voi incantamente diffusa può rendervi involontariamente complici del nemico; può ricadere sui nostri combattenti e sulle nostre città. Siate prudenti!

GIOVANI SPOSI!

ricordatevi che a tutti coloro che si sposeranno durante il 1941 l'Eiar offre:

1. L'abbonamento iniziale alle radioaudizioni fino al 31 dicembre
2. La partecipazione gratuita ad una lotteria con premi per circa L. 200.000

Al «Concorso Sposi» indetto dall'Eiar possono partecipare tutte le coppie di sposi che avranno contratto matrimonio nel periodo compreso fra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 1941-XX.

Le modalità di partecipazione sono semplici e non comportano alcuna spesa da parte dei concorrenti: basterà semplicemente inviare alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino, un certificato di matrimonio in carta libera, accompagnato dal preciso indirizzo dei richiedenti e dalla indicazione se questi siano o no abbonati alle radioaudizioni.

A sua volta l'Eiar spedisce:

a) se i partecipanti non sono ancora abbonati alle radioaudizioni: l'abbonamento gratuito iniziale fino al 31 dicembre 1941-XX ed un biglietto che darà loro diritto a partecipare alla lotteria dotata di premi per L. 200.000;

b) se uno dei due sposi è già abbonato alle radioaudizioni: il solo biglietto di partecipazione alla lotteria.

Il sorteggio dei 31 premi della lotteria avrà luogo in Torino il 16 febbraio 1942-XX

Il primo premio di L. 50.000

in Buoni del Tesoro

verrà assegnato al possessore del biglietto che sarà sorteggiato per primo, mentre gli altri 30 vincitori potranno scegliere liberamente fra i seguenti 30 oggetti o gruppi di oggetti del valore di circa L. 5.000 ciascuno e di particolare utilità per la casa o per l'economia domestica:—

1. Servizio completo di piatti e bicchieri per 12 persone
2. Frigorifero per famiglia.
3. Viaggio in Italia di 15 giorni in 1° classe e soggiorno in alberghi di 1° categoria per due persone (itinerario a scelta).
4. Macchina per cucire a mobile NECCHI e buono per l'acquisto di L. 3.300 di biancheria per la casa.
5. Enciclopedia Treccani.
6. Buono per mobile bar CAMPARI e due poltroncine.
7. Concimi chimici per il valore di L. 5.000.
8. Buono per acquisti presso la RINASCENTE per L. 5.000.
9. Fucile da caccia.
10. Pianoforte.
11. Laboratorio completo per fabbro o per falegname.
12. Servizio di posate in argento della S. A. A. CALDERONI - Gioiellieri.
13. Tappeti per pavimenti.
14. Conigliera e pollaio modello.
15. Una mucca ed un suino per il valore complessivo di L. 5.000.
16. Un orologio d'oro da uomo ed un orologio in platino e brillanti da signora marca TAVANNES.
17. Motocicletta.
18. Mobile bar di lusso corredato con specialità della COGNAC STOCK.
19. Una «Cucina Aequator» corredata di stoviglie in acciaio della SMALTERIA VENETA.
20. Tenda per campeggio completa di attrezzatura per due persone.
21. Mobilia completa per cucina contenente prodotti ARRIGONI.



22. Servizio da toletta in argento dorato ed avorio (8 pezzi) su toletta in cristallo e specchi con profumi di lusso, ultime creazioni GI-VI-EMME.
23. Buono per l'acquisto di L. 5.000 di lampadari presso la Ditta SCIOLARI - Palazzo della Luce - Roma.
24. Baule armadio e due valigie in cuoio complete di servizio da viaggio per uomo e per signora.
25. Buono per l'acquisto di L. 5.000 di confezioni presso i MAGAZZINI MARUS di Torino.
26. Due biciclette, una macchina fotografica ed una macchina da scrivere portatile.

27. Aratro, attrezzi agricoli vari e sementi della SGARAVATTI-SEMENTI - Padova.
28. Sala da pranzo o camera matrimoniale del MOBILIFICIO FOGLIANO - Napoli.
29. Lucidatrice, aspirapolvere ed altri apparecchi elettrodomestici per il valore complessivo di L. 5.000.
30. Radiogrammofono a 7 valvole e 50 dischi CETRA.

Per avere diritto al premio i vincitori dovranno inoltre dimostrare di aver corrisposto entro il 31 gennaio 1942-XX il canone di abbonamento alle radioaudizioni per il 1° semestre o per l'intero anno 1942.

Per partecipare al «Concorso Sposi», basta inviare all'«Eiar», - via Arsenale 21, Torino - un certificato di matrimonio in carta libera